

Questa mattina alle ore 10 manifestazione con Berlinguer all'Adriano

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Conclusione alla FAO: sconfitte le tesi degli Stati Uniti

A pag. 3 e 17

Grecia: 6 milioni alle urne per eleggere il nuovo Parlamento

A pag. 18

Il PSDI conferma la sua linea avventurista LA DC DEVE USCIRE DALLE AMBIGUITÀ CHE HANNO FATTO MARCIARE LA CRISI

La Direzione del PSDI si divide, mentre si fa ancora più evidente che obiettivo dei tanassiani resta lo scioglimento delle Camere Moro ha diffuso il testo delle proprie proposte programmatiche - Indignazione anche tra i democristiani per i ricatti oltranzisti

nuovi iscritti al PCI sono 25 mila

Successo delle «10 giornate» Seicentomila tesserati '75

Già il 35,78 per cento ha rinnovato la tessera Un comunicato della segreteria del partito

Scandalose manovre

IL PARLAMENTO è bloccato da quarantacinque giorni, il paese aspetta di sapere se può avere un governo. Il PSDI ha confermato come era prevedibile e previsto la propria linea avventurista per la quale sa di poter contare su alleati nella DC.

ni la DC può decidere che si ricominciano i giochi e intanto scade la legge sulla TV il 30 novembre e il monopolio è assalito dalle radio pirata da ogni parte.

Confermata ieri dalla maggioranza del PSDI la linea che punta all'avventura, alla DC spetta ora l'ultima parola sulla crisi di governo.

Due criminali attentati fascisti ieri a Savona

Due nuovi attentati fascisti ieri a Savona. Il più grave è quello contro la ferrovia Savona-Torino. Pochi minuti prima che transitasse un convoglio è esplosa una carica di dinamite che ha divelto i binari proprio su un ponte della ferrovia, alto più di cinquanta metri.

Bambina di 11 anni rapita a Milano: sono 5 le persone in mano ai banditi



Continua ad allungarsi l'impressionante catena di sequestri di persone nell'Italia settentrionale: ieri mattina è stata rapita a Milano una bimba di undici anni, figlia di un commerciante di preziosi.

Intervista all'Unità

Lama: non si può andare contro le masse lavoratrici

Lo sviluppo delle lotte per la difesa dei salari, per l'occupazione, un nuovo sviluppo economico, il difficile processo di unità sindacale, la crisi politica e economica sono al centro del dibattito che investe gli organismi dirigenti del sindacato.

dato finora scarsi risultati ma proprio oggi - dice - le scelte compiute un anno e mezzo fa dalla CGIL alla Conferenza di Bari in una situazione economica non limpida ma certo diversa da quella attuale mostrano la loro validità, sono imposte perentoriamente dalla situazione stessa.

Alessandro Cardulli (Segue a pagina 4)

Preparativi militari, attacchi contro il Libano e dichiarazioni minacciose

Cresce la tensione in Medio Oriente

Massiccio afflusso di mezzi corazzati sul Golan - A Beirut si parla di attacco al Sud-Libano o di offensiva contro la Siria - Intervento di Malik all'ONU - Messaggi di Breznev e Ford a Sadat e Assad - Risposta del presidente egiziano

Avviso di reato per il braccio destro di Miceli Altri 4 arresti per il «golpe» di Borghese

Il col. Marzollo, braccio destro di Miceli, è stato avvisato di reato dal giudice Tamburino di Padova: l'accusa sarebbe di rivelazione di segreto istruttorio, per la fuga di notizie relative all'attuale capo del SID, ammiraglio Casardi.

Malgrado le dichiarazioni rilasciate venerdì sera da Kissinger, che ha detto di «non credere alla imminenza di un conflitto» in Medio Oriente, la situazione si mantiene preoccupante e registra un costante accrescersi della tensione.

E' confermato infatti che si sta attuando in Israele una mobilitazione militare parziale: si rinnovano gli attacchi contro il Libano (ieri il governo di Beirut ha denunciato un tentativo di infiltrazione e ripetuti cannoneggiamenti) la scorsa notte sono stati notati massicci movimenti di mezzi corazzati e di truppe israeliane verso le alture del Golan. La stampa libanese teme due prospettive: un attacco su vasta scala nel sud del paese contro i villaggi e i campi palestinesi, oppure una offensiva «preventiva» contro la Siria, forse in concomitanza con la prossima scadenza del mandato arabo.

Oggi e domani elezioni amministrative

Un milione e 336 mila elettori sono chiamati oggi e domani alle urne per il rinnovo del Consiglio provinciale di Avellino e di 406 Consigli comunali, fra i quali quelli di Bolzano, Trento, Frosinone, Isernia e Matera. La consultazione amministrativa interessa complessivamente il 3,6 per cento del corpo elettorale italiano. ALLE PAGINE 2 e 11

OGGI alcune preghiere

SUPPONIAMO di essere in molti, anzi in moltissimi, ad attendere con ansiosa curiosità di conoscere l'esito della direzione democratica che domani dovrà definitivamente decidere la sorte del tentativo compiuto in questi giorni dall'on. Moro.

Ampio dibattito alla Conferenza dei partiti comunisti nell'Europa capitalistica

La donna tra leggi arcaiche e lotte nuove

I pesanti residui di una legislazione per la famiglia che si ispira al codice napoleonico La tutela delle lavoratrici madri, la maternità consapevole, i servizi sociali - Realtà diverse a confronto - Gli interventi di Adriana Seroni, Giglia Tedesco e Anita Pasquali

«La situazione giuridica della donna, famiglia e maternità» è il secondo tema che ha impegnato la Conferenza dei partiti comunisti dell'Europa capitalistica sulla condizione femminile in corso a Roma. I lavori proseguiranno fino a stasera, mentre stamattina si svolgerà una manifestazione pubblica al teatro Adriano, dove parlerà il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer.

retrazione nelle campagne, l'emigrazione, l'arresto del processo di scolarizzazione) per vedere come si snoda la ragnatela della soggezione femminile. Ancora in Svizzera, la patria potestà è solo del padre; in Belgio, lo sposo è «più uguale» nel decidere la residenza, la madre ha la patria potestà, ma esiste sempre il «duratore del ventre» per la donna incinta che sia rimasta vedova; in Austria c'è ancora attesa per le leggi per l'uguaglianza dei figli nati fuori dal matrimonio; in Francia questa discriminazione esiste, insieme a quelle in materia di regime matrimoniale e di divorzio.

Luisa Melograni (Segue in penultima)

Gian Carlo Pajetta

A PAGINA 18

SETTIMANA POLITICA

Dopo un mese e mezzo



DE MARTINO - L'unica soluzione ora possibile

Di dopo un mese e mezzo di crisi di governo, sono consumati tutti i margini in-terminabili delle mosse e delle contromosse, ai bizantinismi e alle ambiguità. La situazione che domani si troverà di fronte la Direzione della Democrazia cristiana è ben delineata nei suoi tratti essenziali, ed ogni ricerca di scappatoie, come è chiaro a tutti, la si farebbe sulla pelle del Paese, in un momento che non richiede certo altri vuoti e vacanze di potere. Sul tentativo di Moro di costituire un governo monocolore (al quale la DC stessa ha assegnato il compito di «proseguire la politica di centro-sinistra»), socialisti e repubblicani si sono già mossi in modo favorevole. I socialdemocratici, al contrario, hanno risposto ieri con un rifiuto; e per dichiarare il loro «no» non si sono neppure dati la pena di attendere il testo del programma economico del presidente incaricato, pubblicato ieri, che proprio da parte loro era stato richiesto con insistenza: «ne-ro suo bianco», come è stato detto. Tanassi aveva preannunciato il voto del Direttorio socialdemocratico già da qualche giorno, nel corso di alcuni comizi elettorali.



TANASSI - Le diverse versioni del disfatismo

sti salti improvvisi di preferenza da una formula di governo al suo esatto contrario. Tanassi ha parlato di una disponibilità del suo partito nei confronti di un «monocolore di transizione» che però dovrebbe limitare il proprio raggio d'azione all'approvazione del bilancio dello Stato o poco più. «Transizione» verso che cosa? Non è evidente che i meschini espedienti tattici della maggioranza del PSDI ad altro non mirano che al raggiungimento dello scopo di rottura profonda nel Paese che il «partito dell'avventura» si è riproposto? Di questa tattica, Tanassi ha dato una giustificazione anche in una chiave di interesse di partito, andando a Reggio Calabria per accattivarsi le simpatie dei seguiti del missino Ciccio Francini. In sostanza egli pensa allo scioglimento anticipato del Parlamento nella speranza di raccogliere qualche voto nell'ortica neofascista facendo concorrenza a destra alla destra estrema. Nobile proposito per un dirigente del partito che usa celebrare il martirio di Giacomo Matteotti. E farsesca versione di quella «filosofia» della rincorsa a destra che tanti danni ha provocato all'Italia in questi anni, e che nel referendum ha subito una sconfitta storica.

Per i socialisti, De Martino ha ribadito che quella impersonata da Moro è, in questo momento, la «soluzione possibile». «Ulteriori ritardi» o «tentativi di nuove soluzioni» non farebbero, secondo il segretario del PSI, che aggravare la situazione. Analoghi giudizi hanno espresso i repubblicani.

La DC, per una lunga fase della crisi, ha tenuto. Solo Fanfani ha rivolto, a un certo punto, un «caldo appello» anche ai socialdemocratici perché essi votino il monocolore; un appello che ha avuto interpretazioni diverse, come del resto molte altre prese di posizione della DC degli ultimi tempi. Ora, però, è giunto anche per lo Scudo crociato il momento di una decisione e di una scelta.

Candiano Falaschi

Alle urne 1.300.000 per rinnovare 406 Comuni e la provincia di Avellino

Le elezioni riguardano cinque capoluoghi: Bolzano, Trento, Frosinone, Isernia, Matera - In 230 comuni si vota con il sistema proporzionale - In molti casi i cittadini costretti a elezioni anticipate per porre fine a gestioni commissariali - Nel Trentino Alto Adige i risultati saranno noti nelle prime ore di domattina

LE « DIECI GIORNATE » Reclutati al PCI 24.602 compagni

Dall'inizio di novembre, nella tesa atmosfera creata dal preoccupante perdurare della crisi di governo e del clamoroso sviluppo delle inchieste sulle trame eversive, ogni giorno circa 2.500 cittadini di fede democratica e antifascista - lavoratori, giovani, donne, intellettuali - hanno chiesto per la prima volta di iscriversi al PCI. E' questo uno dei bilanci più significativi in questi giorni, «10 giornate» di lancio del tesseraio al PCI e alla FGCI per il 1975. Un bilancio ben eloquente: 24.602 nuovi iscritti in dieci giorni, di cui 19.228 reclutati nel corso delle 10 giornate dello scorso anno; 593.264 compagni e compagne (il 63,78% degli iscritti) che nel corso del rinnovo della tessera del partito, cioè una cifra che supera di 92.485 unità quella dello scorso anno; un aumento generalizzato del contributo finanziario da parte degli iscritti, tale da configurare un vero e proprio balzo superiore a quello avanzato dalle federazioni alle singole sezioni. A ciò si devono aggiungere i risultati della FGCI che nel corso delle «10 giornate» ha visto affluire nelle sue file altre numerose migliaia di giovani e di ragazze.

I risultati delle «10 giornate» nelle cifre che li esprimono e nel loro significato di indice delle capacità di mobilitazione di nuovi grandi potenziali di lotta democratica, sono ora al vaglio di tutte le organizzazioni del partito (476). Pavia (815), Brescia (1.142). Circa il rinnovo della tessera è da sottolineare il fatto che in 37 federazioni, cioè oltre un terzo delle federazioni, circa la metà e più degli iscritti e delle iscritte ha già rinnovato la tessera il 1975. Basti ricordare fra le tante le federazioni di Verbania col 72% degli iscritti ritesserati, Trieste col 64%, Torino col 60%, Taranto col 55%, Biella e Cremona col 53%, Reggio Emilia col 51%, Salerno col 53%, Firenze col 57%, Oristano col 51%, Siena col 61%, Macerata col 57%, Viareggio col 60%, Novara col 53%, Pordenone col 53%, Carbonia e Nuoro col 44%, la federazione all'estero di Zurigo col 47%. Sono risultati questi, insieme a quelli di tante altre federazioni, per la cui realizzazione è stato determinante l'impegno delle 11.000 sezioni comunali e di quelle di circa 1.000 già in questi primi giorni hanno raggiunto e superato il 100% del tesseraio ad esso si sono fortemente avvicinate. Da sottolineare infine il fatto che fra i più avanzati risultati, vi sono quelli di un grandissimo numero di sezioni e cellule di fabbrica dove altissimo è anche il numero dei nuovi reclutati.

Si tiene fra oggi e domani la tornata elettorale amministrativa di autunno, convocata per il rinnovo di un Consiglio provinciale (quello di Avellino) e di 40 Consigli comunali composte le assemblee elettive di cinque capoluoghi (Bolzano, Trento, Frosinone, Isernia, Matera), di 76 centri con una popolazione superiore al diecimila e di altri 159 delle province di Trento e Bolzano, dove, per effetto di una legge regionale, con sistema proporzionale si vota anche i comuni con popolazione sopra i mille abitanti. La maggior parte delle assemblee locali viene rinnovata per la sopravvenuta normale scadenza del mandato dei consiglieri; ma non sono rari i casi in cui gli elettori sono costretti a ritornare alle urne per lo scioglimento anticipato di consigli stessi e dopo una gestione commissariale che talora si aggira intorno ai due anni, conseguenze o di risultati che non hanno portato al formarsi di maggioranze e giunte comunali solide, o - laddove tali maggioranze erano possibili (si avevano, addirittura, maggioranze assolute della DC) - i contrasti fra i partiti di centro-sinistra oppure le falde in seno al partito democristiano hanno paralizzato la vita degli enti locali.

Vicende, queste ultime, che riflettono a livello locale la crisi che la DC attraversa a difesa delle sue posizioni di potere - e settori avventuristi fanno pagare duramente all'intero paese. Di questa esigenza, espressa nell'appello del Partito agli elettori, perché col loro voto al PCI e alle liste unitarie di sinistra condannino i responsabili dell'attuale situazione e contribuiscano ad una soluzione democratica della crisi del paese. Le votazioni, alle quali hanno diritto un milione e trecentocinquanta elettori (di cui un milione e trentomila per il rinnovo dei Consigli comunali e oltre trentamila per il rinnovo del Consiglio provinciale di Avellino), cominceranno stamane intorno alle 7 e si protrarranno fino alle 22: le urne saranno aperte dal mattino alle 14. Ricordiamo però agli elettori che se essi alle 14 di lunedì si troveranno nel seggio avranno un'ora di tempo a disposizione il loro voto. Questi orari tuttavia non valgono per il Trentino-Alto Adige, dove le votazioni si svolgeranno saltatamente in una giornata.

Complessivamente sono interessati alla consultazione 521 comuni, di cui 120 della provincia di Avellino (nella quale tuttavia cinque centri sono anche interessati alle elezioni comunali) e 406 (compresi quelli irpini) sparsi in quasi tutte le regioni per due vie a nuove amministrazioni comunali. Di questi comuni, 167 votano con il sistema maggioritario (quindi su liste di blocco), 229 con quello proporzionale. Questa seconda categoria di comuni è così elevata, nonostante la scarsa consistenza del corpo elettorale, in quanto, si tratta di comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Questa seconda categoria di comuni è così elevata, nonostante la scarsa consistenza del corpo elettorale, in quanto, si tratta di comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

**Seminario del PCI sulla situazione nelle campagne**  
Martedì 19, alle ore 9, avrà inizio presso l'Istituto di Studi Comunisti «Palmito Togliatti» (Frattocchie - Roma) un seminario sul tema: «Modifiche sovrastrutturali nelle campagne italiane alla luce del risultato del voto sul Referendum». Alle relazioni introduttive che saranno svolte dal compagno Alfredo Reichlin della Direzione del Partito e Gaetano Di Marino del Comitato Centrale, faranno seguito comunicazioni e interventi.

Delineato in 36 cartelle l'indirizzo economico dell'eventuale monocolore Rese note le «comunicazioni programmatiche» dell'on. Moro ai partiti di centro-sinistra

L'analisi della crisi - Previsto il ristagno produttivo e dei consumi - Il deficit con l'estero - Il contenimento della spesa pubblica e la riduzione degli investimenti - Si chiederebbe ai lavoratori il blocco del tenore di vita - Riferimenti alle riforme - Stretta creditizia e appoggio alle esportazioni

Il presidente incaricato, Moro ha fatto diffondere ieri, prima che si riunisse la Direzione socialdemocratica per decidere il definitivo atteggiamento verso l'ipotesi di governo monocolore, un riassunto delle comunicazioni da lui fatte alle delegazioni dei partiti di centro-sinistra sul programma economico-sociale. Si tratta di 36 cartelle che analizzano la crisi attuale e prospettano, in termini peraltro generici, indirizzi e misure per affrontarla. Il punto di partenza è costituito dalla constatazione che la crisi economica mondiale è la più grave degli ultimi 40 anni e che l'Italia vi è immessa in condizioni di speciale debolezza. L'esigenza chiave, sul piano internazionale, sarebbe quella di un piano che consenta lo scambio di petrolio con le esportazioni. Per quanto riguarda l'Italia, il rincaro del petrolio porterà nel 1974 un maggiore onere di 5 miliardi di dollari non compensato da una analogo espansione delle esportazioni. Anche il ricorso allo indebitamento estero per pagare il deficit non può essere perseguito all'infinito. L'obiettivo, in questo campo, è di ridurre il deficit corrente della bilancia dei pagamenti al livello del solo deficit petrolifero, cioè 3.000 miliardi (mentre sarà nel 1974 di 5.500 miliardi). Si vedrà poi con quali mezzi si intende perseguire questa limitazione dei deficit.

Il secondo obiettivo indicato è quello di contenere il prezzo dei prezzi di ridurre nel 1975 il tasso d'inflazione al 16% contro il 20% di quest'anno. In rapporto con questo obiettivo, Moro indica che i limiti più stretti ai miglioramenti salariali nel corso del 1975, tali da non portare a miglioramenti dell'attuale livello del tenore di vita. Il presidente incaricato fa propri i parametri già enunciati nella relazione previsionale (quella presentata dal ministro delle finanze, cioè dell'1,5% del reddito nazionale lordo, dell'1,5% dei consumi privati, dell'1% dei consumi pubblici, una contrazione del 0,5% degli investimenti lordi, un aumento del 9% delle esportazioni e dell'1% delle importazioni. Come si vede, le previsioni disegnano un andamento sostanzialmente recessivo (vedi soprattutto la

caduta degli investimenti) e un'ipotesi assai ottimistica di incremento delle esportazioni. Circa il «tono» economico previsto, Moro impegna un terzo dei partiti a favore del contenimento del ritmo produttivo e con prevedibili effetti ridotti sull'occupazione. Connesso con la riduzione dei deficit verso l'estero è il proposito di contenere la domanda interna. La prima leva sarà costituita dal contenimento della spesa pubblica tramite una severa revisione che tenesse conto dell'eventualità di dover socializzare una parte dei costi della crisi economica (assistenza ai disoccupati, ecc.) e che investa a favore delle imprese impegnate nell'esportazione. Per la politica tributaria, i punti principali indicati sono: il potenziamento dell'amministrazione fiscale rendendo più severo l'accertamento dell'IVA, attuare l'aggiornamento del catasto edilizio, procedere alla esazione del gettito del recente contratto di riscatto. Nuovi aggravii tributari saranno presi in considerazione solo nel caso di una accelerazione dei consumi.

Per l'edilizia: integrare i finanziamenti delle opere pubbliche, priorità dei programmi per l'edilizia sovvenzionata e agevolata, tonificazione del credito fondiario all'edilizia privata, messa allo studio di nuove forme di risparmio-cassa eventualmente indicizzate. Per il delicato problema politico dell'acquisizione dell'interesse pubblico e a quello privato ci si limita a dire che il problema è irrisolto e che «una volta per tutte» è affrontato. Per l'agricoltura, si enuncia l'esigenza generica di una riorganizzazione della politica agraria superando i limiti dell'intervento tramite i piani settoriali per rivalutare invece i poteri regionali. Si tratta di un intervento inopportuno e pretestuoso: «L'Unità» ha infatti, come è noto, due edizioni, cioè due redazioni e due tipografie, una a Roma e l'altra a Milano. A Roma però, che mercoledì scorso, ha interessato anche le testate del Lazio, la redazione romana de «L'Unità» ha aderito. A Roma è pervenuta, il giorno successivo, la nostra edizione milanese, così come sono pervenuti «L'Unità» i giornali di Milano e delle regioni non interessate a quella giornata di lotta. La polemica dei dipendenti delle «Arti grafiche italiane» appare perciò ingiustificata.

terminati consumi come quello della carne anche col divieto di vendita per alcuni giorni al mese, interventi per ridurre l'esportazione di capitali). Per il contenimento dei prezzi si promette un controllo su quelli di alcuni generi, interventi dell'AIMA (Istituto nazionale per il riordinamento e la concentrazione in un'unica responsabilità politica degli attuali dispersi strumenti d'intervento). Per il credito si ribadisce che la «stretta» si rimanda in piedi, aggiungendo tuttavia che si cercherà di provocare una discesa dei tassi d'interesse e di selezionare l'emissione a favore delle imprese impegnate nell'esportazione. Per la politica tributaria, i punti principali indicati sono: il potenziamento dell'amministrazione fiscale rendendo più severo l'accertamento dell'IVA, attuare l'aggiornamento del catasto edilizio, procedere alla esazione del gettito del recente contratto di riscatto. Nuovi aggravii tributari saranno presi in considerazione solo nel caso di una accelerazione dei consumi.

«L'Unità» ha infatti, come è noto, due edizioni, cioè due redazioni e due tipografie, una a Roma e l'altra a Milano. A Roma però, che mercoledì scorso, ha interessato anche le testate del Lazio, la redazione romana de «L'Unità» ha aderito. A Roma è pervenuta, il giorno successivo, la nostra edizione milanese, così come sono pervenuti «L'Unità» i giornali di Milano e delle regioni non interessate a quella giornata di lotta. La polemica dei dipendenti delle «Arti grafiche italiane» appare perciò ingiustificata.

«L'Unità» ha infatti, come è noto, due edizioni, cioè due redazioni e due tipografie, una a Roma e l'altra a Milano. A Roma però, che mercoledì scorso, ha interessato anche le testate del Lazio, la redazione romana de «L'Unità» ha aderito. A Roma è pervenuta, il giorno successivo, la nostra edizione milanese, così come sono pervenuti «L'Unità» i giornali di Milano e delle regioni non interessate a quella giornata di lotta. La polemica dei dipendenti delle «Arti grafiche italiane» appare perciò ingiustificata.

«L'Unità» ha infatti, come è noto, due edizioni, cioè due redazioni e due tipografie, una a Roma e l'altra a Milano. A Roma però, che mercoledì scorso, ha interessato anche le testate del Lazio, la redazione romana de «L'Unità» ha aderito. A Roma è pervenuta, il giorno successivo, la nostra edizione milanese, così come sono pervenuti «L'Unità» i giornali di Milano e delle regioni non interessate a quella giornata di lotta. La polemica dei dipendenti delle «Arti grafiche italiane» appare perciò ingiustificata.

Oltre 500 amministratori all'assemblea nazionale della Lega Le Autonomie locali per uno sbocco positivo alla crisi di governo

Comuni, Province e Regioni si pronunciano contro lo scioglimento anticipato delle Camere e denunciano i pericoli eversivi in atto nel Paese

Alla presenza di oltre 500 amministratori comunali, provinciali e regionali si è svolta ieri a Roma, nella sala della Protomoteca del Campidoglio, la IX Assemblea nazionale della Lega per le Autonomie locali. Il dibattito, animato da numerosissimi interventi, ha confermato le linee essenziali della relazione del presidente del Consiglio regionale del Lazio, Romano Falaschi, e si è concluso con una mozione di notevole rilievo politico. L'Assemblea è stata infatti occasione di sottolineatura della posizione democratica in cui si pongono le autonomie locali, specialmente in questo momento in cui, come appunto afferma il documento conclusivo, vengono alla luce «trame eversive che mettono in pericolo la Repubblica». E' compito di tutte le forze democratiche, sottolinea l'Assemblea, «cooperare gli esecutivi, i mandati di amministrazione. Solo così sarà possibile porre le premesse per la ripresa materiale e morale del Paese». Le forze autonomiste e la Lega «sono schierate in prima linea con tutte le organizzazioni democratiche, con tutti i cittadini che si battono per fare pulizia, per liberare la Repubblica, da quanto in materia di democrazia e di ordinamento democratico».

D'altra parte, prosegue il documento, «la struttura autonomista del potere pubblico e il elemento indispensabile di partecipazione e di democrazia, condizione primaria di un nuovo sviluppo basato sul cambiamento delle scelte produttive in modo da porre in primo piano il miglioramento delle condizioni di vita di milioni di cittadini». Dopo aver espresso la più piena soddisfazione per il grande successo della Giornata delle autonomie del 12 novembre, l'Assemblea ha riaffermato la necessità di dare rapidamente uno sbocco positivo alla crisi di governo e di allontanare il rischio di uno scioglimento delle Camere che renderebbe ancora più confusa la situazione e provocherebbe l'aggravamento di problemi che sempre più urgentemente si fronteggiano. «E' indispensabile che si faccia diminuire il prestigio delle istituzioni». L'Assemblea ha ribadito con forza anche l'esigenza del rispetto del termine del 1975 per le elezioni regionali e amministrative, ricordando che esse «devono consentire agli elettori di verificare col voto il funzionamento del potere locale e di esprimere il proprio orientamento». «Il rinvio per gretti interessi di partito - è detto nella mozione - favorirebbe le antinomie anti-autonomiste e antidemocratiche ed è perciò un proposito inammissibile».

«La relazione che il dibattito hanno d'altra parte sottolineato che sono ormai mature e soggettive per una svolta autonomista». «Un governo che voglia affrontare con serietà la situazione attuale - non può rinviare la svolta. Il segno di questa svolta deve venire con immediatezza con un mutamento dell'atteggiamento nei confronti delle autonomie sul terreno politico, legislativo, amministrativo e finanziario».

Einadi annuncia l'edizione italiana della grande STORIA ECONOMICA CAMBRIDGE. Le tecniche raffinate di una nuova generazione di storici economici, una documentazione vasta e aggiornata, la chiarezza dell'esposizione fanno di quest'opera uno dei risultati più cospicui raggiunti dalla storiografia contemporanea. Imminente in libreria - il sesto volume. LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E I SUOI SVILUPPI a cura di H. J. Habakkuk e M. Postan. Reddito nazionale ed espansione demografica: lo sviluppo del trasporto, l'innovazione tecnologica e le trasformazioni dell'agricoltura. Industrializzazione negli Stati Uniti, in Russia e in Giappone. Il disastro di questo volume tocca da vicino il destino che oggi stiamo vivendo della concezione di una crescita continua e irreversibile. Due tomi complessive pp. XXIX-1173. L. 25.000. EINAUDI

**Grave lutto dei compagni Liliana e Renzo Romani**  
I nostri compagni di lavoro Liliana de Rosa e il marito Renzo Romani sono stati colpiti da un grave lutto: è morta a Roma, all'ospedale S. Eugenio la madre di Liliana: Maria Luisa De Rosa.

I funerali si svolgeranno, in forma civile, domani, lunedì, a Lirio sull'Arno, muovendo dalla piazza della Castellina alle ore 15,30. La salma partirà dalla camera mortuaria del S. Eugenio di Roma alle 10,45 e sarà sepolta lunedì alle 10,45.

Liliana e i suoi fratelli Luciano ed Emilia, alla nipote Roberta e a Renzo esprimiamo le più vive condoglianze da parte dell'amministrazione e della redazione del nostro giornale.

**Manifestazioni del PCI**  
OGGI Roma: Berlinguer, Vicenza: Carrozzini, Cagliari: Minicchi, Livorno: Di Stefano, Palermo: Minicchi, Napoli: Letojanni, Messina: De Pasquale, Siracusa: Di Stefano, Trapani: Di Stefano, Palermo: Minicchi, Palermo: Minicchi, Palermo: Minicchi.



SETTIMANA SINDACALE

L'azione articolata

Dal Nord al Sud, milioni di lavoratori italiani hanno dimostrato quanto sia destinato al fallimento il tentativo del padronato di logorare il movimento, rinviando a indefinita la piattaforma dei sindacati sul recupero e la garanzia del salario (vertenza sulla continuità, le pensioni e l'occupazione) proposte sulle quali è impossibile una pur minima discussione. La risposta delle grandi masse operaie e popolari, nel corso di tutta la settimana, è stata forte e combattiva: Confindustria e Intersind non possono sperare in un cedimento, nemmeno usando l'arma della cassa integrazione e la minaccia dei licenziamenti indiscriminati.

La lotta per la difesa del potere di acquisto di salari e stipendi è stata portata avanti senza tentennamenti. A Firenze, Bari, Brescia, Livorno, Catanzaro, Pistoia, Perugia, Cagliari, Sassari, Macerata, Milano, Torino, Cosenza, Caserta, Taranto, Carrara, Siena, Palermo, Venezia, si sono svolti scioperi imponenti sui quali — non a caso — la stampa padronale ha acciuito a ha dato scarni resoconti. Ognuno di questi scioperi è stato caratterizzato da due segni netti e di fondamentale importanza: una forte spinta unitaria e di base che bolle di fatto le sortite antiunitarie di certe minoranze sindacali, e la capacità dimostrata dai lavoratori di saper saldare, nella lotta a sostegno della piattaforma generale, problemi sociali (casa, tariffe, trasporti) sui quali è possibile ottenere immediatamente risultati, come è stato dimostrato nel Veneto dove sulla questione delle tariffe si è raggiunto un positivo accordo.

Il fronte di lotta sulla difesa dei salari, delle pensioni e dell'occupazione è destinato ad allargarsi. Il presidente della Confagricoltura ha già messo le mani avanti, assumendo posizioni ancora più arretrate rispetto alle



ROSSITTO — Rilanciare lo sviluppo agro-industriale.

organizzazioni padronali dell'industria. Il dottor Diana, nell'ipotesi che anche i braccianti aprano la vertenza sulla contingenza (come indicato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL), ha chiaramente detto che non intende nemmeno discutere dell'argomento. Di fronte ad una posizione di tale chiusura ed ottusità (i braccianti sono tra le categorie meno retribuite del Paese) appare evidente la validità della linea espressa recentemente dal compagno Feliciano Rositto, segretario generale della Federbraccianti, quando ha ribadito che la lotta per il recupero salariale deve essere saldata all'azione più generale per un armonico sviluppo agro-industriale del Paese.

D'altra parte, quando nella piattaforma presentata dai sindacati si parla di garanzia del salario intesa come possibilità per i lavoratori e per i sindacati di in-



DIANA — Dice «no» prima ancora della vertenza.

tervenire nei piani di ristrutturazione in atto nel Paese (nell'industria ma anche nelle grandi aziende agrarie) è il tema centrale dell'agricoltura è tenuto presente. E' questo un problema che è stato affrontato anche nel corso dell'assemblea straordinaria del CEN-FAC che si è tenuta a Roma, quando nella relazione introduttiva e in numerosi interventi è stata riproposta con forza la questione agraria nazionale.

Proprio nell'indicazione di lotta articolata data dai sindacati insieme ai momenti generali i lavoratori del settore industriale hanno trovato terreni di azione comune con quelli delle campagne. Ricordiamo la lotta che i braccianti, i contadini e i lavoratori del settore chimico hanno condotto insieme in Sicilia sulla scandalosa vicenda dei fertilizzanti imboscati. Ricordiamo ancora le azioni condotte nella settimana nelle Puglie sui temi dell'irrigazione e delle comunità montane, quando metalmeccanici e lavoratori della terra si sono battuti per obiettivi comuni. Ricordiamo, infine, l'importante incontro avvenuto in Emilia e in Lombardia tra operai chimici, contadini e sindacati bracciantili sempre sul problema dei concimi.

Se non si tornerà di nuovo alla trattativa (e questo può avvenire soltanto se il padronato dimostrerà concretamente di voler abbandonare il disegno di far pagare tutti i costi della crisi alle grandi masse operaie e popolari), la lotta è destinata ad inaspriarsi. Lo scontro, tuttavia — come ha detto Scheda — non deve privilegiare in alcun modo l'uno o l'altro aspetto della piattaforma generale: la difesa del salario e la tenuta dei livelli di occupazione possono realizzarsi solo nel quadro della lotta per esigenze diverse scelte di politica economica.

Aladino Ginori

Si apre una nuova settimana di lotta per salari, occupazione, riforme

SCIOPERI A ROMA, NAPOLI E VENEZIA

Positivo accordo sui trasporti nel Veneto

Azioni articolate dei lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura in programma in decine di province — Grande manifestazione operaia e popolare a Teramo — Nella capitale quattro ore di astensione domani, martedì corto e nella città lagunare — I punti dell'intesa sulle tariffe dei servizi pubblici

Prosegue l'azione di lotta articolata nel paese, per la vertenza sul salario, l'occupazione, un nuovo sviluppo economico. Nella prossima settimana, ancora una volta, milioni di lavoratori italiani, dell'industria, dell'agricoltura e del commercio saranno impegnati in scioperi, assemblee e manifestazioni. Diamo un quadro necessariamente sintetico deciso in alcune province:

Mercoledì a Milano la manifestazione artigiana

Mercoledì 20 novembre si terrà a Milano la manifestazione interregionale, promossa dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato, a cui parteciperanno molte migliaia di artigiani provenienti da tutte le province delle regioni dell'Italia settentrionale (Emilia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Venezia).

Le delegazioni si riuniranno alle 9.30 al Bastione di Porta Venezia per raggiungere in corteo Piazza Duomo dove parlerà agli intervenuti l'on. Neluco Giacchi, Segretario generale della C.N.A.

Le rivendicazioni avanzate dagli artigiani riguardano il rilancio e la estensione del credito agevolato, il controllo pubblico dei prezzi e della distribuzione delle materie prime, la riduzione della pressione fiscale, una più equa ripartizione degli oneri sociali, la revisione delle tariffe dell'energia elettrica, mentre sul terreno delle rivendicazioni sociali comprendono gli aspetti relativi alle pensioni e all'avvio della riforma sanitaria, ponendo i drammatici problemi della assistenza ospedaliera.

TERAMO — I lavoratori di tutte le categorie della provincia di Teramo hanno dato vita ieri mattina ad una delle più imponenti manifestazioni degli ultimi anni nel capoluogo. Lo sciopero generale, organizzato dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, nel quadro della lotta sulla vertenza nazionale per salari ed occupazione, ha visto la partecipazione di oltre 40 mila lavoratori. Tutte le categorie di lavoratori dagli operai ai contadini, dagli artigiani ai commercianti (FIM) e metalmeccanici (FIM) e dirigenti dell'Unione nazionale costruttori impianti elettrici e telefonici (Unicet) aderenti alla Confapi per l'esecuzione delle opere, hanno aderito alla grave crisi che si è venuta a determinare nei settori della produzione e della installazione elettrica e telefonica con particolare riguardo alla garanzia dei livelli occupazionali e delle prospettive.

TERAMO — I lavoratori di tutte le categorie della provincia di Teramo hanno dato vita ieri mattina ad una delle più imponenti manifestazioni degli ultimi anni nel capoluogo. Lo sciopero generale, organizzato dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, nel quadro della lotta sulla vertenza nazionale per salari ed occupazione, ha visto la partecipazione di oltre 40 mila lavoratori. Tutte le categorie di lavoratori dagli operai ai contadini, dagli artigiani ai commercianti (FIM) e metalmeccanici (FIM) e dirigenti dell'Unione nazionale costruttori impianti elettrici e telefonici (Unicet) aderenti alla Confapi per l'esecuzione delle opere, hanno aderito alla grave crisi che si è venuta a determinare nei settori della produzione e della installazione elettrica e telefonica con particolare riguardo alla garanzia dei livelli occupazionali e delle prospettive.

VENEZIA — La settimana di lotta dei lavoratori veneziani, proclamata a sostegno della vertenza aperta da tutti i lavoratori veneziani nel quadro della giunta regionale si è conclusa con un primo grande risultato: nella tarda notte, dopo laboriose trattative, la giunta ha finalmente consentito in materia di trasporti un accordo con i sindacati.

Messo a punto questo problema, una nuova fase della lotta per il diverso campo di lavoro del Veneto inizierà a livello regionale, martedì prossimo, protrandosi per tutta la settimana, secondo un calendario di scioperi e manifestazioni articolato per province e per categorie.

Martedì, dunque, prima giornata di lotta della settimana con la partecipazione di molte migliaia di lavoratori del settore dei trasporti. Martedì, dunque, prima giornata di lotta della settimana con la partecipazione di molte migliaia di lavoratori del settore dei trasporti.

VENEZIA — La settimana di lotta dei lavoratori veneziani, proclamata a sostegno della vertenza aperta da tutti i lavoratori veneziani nel quadro della giunta regionale si è conclusa con un primo grande risultato: nella tarda notte, dopo laboriose trattative, la giunta ha finalmente consentito in materia di trasporti un accordo con i sindacati.

BOLOGNA — Nel corso della settimana entrante proseguiranno anche nella provincia bolognese le iniziative di mobilitazione e di lotta dei lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura a sostegno della vertenza aperta con il padronato sui temi della difesa del salario, la contingenza e l'occupazione nelle zone industriali di S. Vito, Borgo Panigale, Anzola, avranno luogo assemblee di fabbrica, i lavoratori dei quartieri Bolognese e corticella sciopereranno per due ore (dalle 13 alle 15) di mercoledì, e terranno una assemblea nella sala Candelieri di Corticella. Ad Imola invece, l'astensione dal lavoro, sempre per due ore, avverrà in mattina.

L'INTERVISTA DEL COMPAGNO LAMA L'unità dei lavoratori rafforza la democrazia

(Dalla prima pagina)

La trasformazione, di un cambiamento sul tipo di quello che non abbiamo indicato. E' una esigenza oggettiva della società italiana. Diverso sviluppo economico, dunque, produzione di risorse e nello stesso tempo difesa del lavoro di vita e occupazione per lavoratori. E' un tutt'uno — dice Lama — una unica lotta che dobbiamo fare con combattere fino in fondo, mantenendo l'unità di impulso del movimento, e gli investimenti, della difesa dei redditi di lavoro specialmente dei più bassi, delle pensioni.

«Quanta è la condizione — continua Lama — indipendentemente dalle singole scelte dei singoli dirigenti sindacali, o dalle posizioni ideologiche o politiche di ciascuno, per avere un movimento politico del paese un minimo di consenso che non sia formale, che non sia soltanto il frutto di un voto magari strapuntato su un parlamento, ma sia invece il prodotto della convinzione di massa di cittadini e di lavoratori che in effetti quello che si deve fare per assicurare un diverso sviluppo e un diverso destino all'economia e alla società, si tenta, si vuole fare».

«Però — dice — non credo si possa pensare seriamente di avere un movimento sindacale impegnato in un qualsiasi tipo di patto sociale, se per patto sociale si intende, come ovviamente si deve intendere, un patto di solidarietà che finisce per condizionare con certezza il comportamento del movimento sindacale e, al tempo stesso, finirebbe per lasciare mano libera alla politica di governo.

«C'è invece di si può attendere dal movimento sindacale è una coerenza con le proprie scelte e quindi un comportamento tale da non cadere in contraddizione con se stesso a seconda che si tratti di difesa del potere di acquisto, di politica dell'occupazione, di investimenti, di rapporti con il potere, o di altro che si colloca su questa posizione responsabile ma in realtà non siamo mai stati messi alla prova».

La prima condizione per provare la capacità del sindacato di far da guida al paese è quella di assicurare alcune certezze nel campo degli investimenti e delle riforme. Dopodiché i comportamenti del sindacato possono essere misurati nella loro congruità e nella loro coerenza».

Ma fino ad ora il movimento sindacale ha trovato sempre nel governo un partner di buone parole, quando le ha ricevute, ostilità nei fatti. Ha avuto a che fare con dei governi che nella pratica, sul piano operativo hanno fatto il contrario di quanto si dicevano. Da anni il sindacato necessario cambiamento della struttura dell'economia e della società italiana».

«Non si punta all'unità delle avanguardie. L'unità deve essere «approdo di un grande movimento di massa dei lavoratori italiani della CGIL, della CISL, della UIL». Naturalmente questo non vuol dire che negli scioperi non dobbiamo dare il diritto di veto circa il progetto unitario. Ma non possiamo neanche essere in errori che qualche volta abbiamo rischiato di commettere ritenendo che l'unità che serve al paese sia l'unità delle avanguardie. Essa deve essere il frutto di una scelta programmatica e organizzativa delle tre Confederazioni e dei loro poteri trovare posto anche forze sindacali che non possono essere certo definiti avanzate sul piano politico e sul piano sindacale».

Ma chi punta sulla scissione — intervengo — quale posto potrà trovare, quale collocazione cercherà?

«Coloro che considerano la unità un pericolo, tendono a pensare che le politiche cui questa unità si ispira, non possono che scegliere la scissione ma lo credo — dice Lama — che questa unità è una piccola minoranza del movimento sindacale italiano».

Dunque il discorso di fondo è quello della cosiddetta unità dei diversi? «Sì — risponde Lama — ma occorre essere onesti. Non è una unità ideologica e politica, lavoratori comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani, socialdemocratici, possono essere uniti. Non è una unità di interessi, ma una diversità non è solo di questa natura. Ci sono anche diversità sociali che non sono meno importanti di quelle politiche. Non è una unità di professore di università e un bracciante pugliese, all'ingegnere progettista di un'auto da corsa e al pensionato. Esperienze, tradizioni, formazioni sono diverse, ma l'altra. Considerare queste differenze non vuol dire offendere nessuno o scegliere frecce contro l'unità. Vuol dire, al contrario, ritenere che l'unità è un fatto della realtà concreta. Per esempio non possiamo nascondere che anche sul piano dell'unità d'azione esiste un'incertezza in alcune categorie».

Vigilanza

Anche su questo terreno il movimento sindacale ha dato grandi contributi, Lama ricorda gli scioperi politici del 1968 e del 1970, da quali la corte costituzionale ha dichiarato «la legittimità, scioperi in difesa della democrazia». «E' la prova — continua Lama — che i lavoratori non stanno con le braccia conserte ad aspettare che i protagonisti della involuzione sul piano istituzionale, portino avanti le loro trame».

«Lama dice che queste tendenze che si manifestano nella CGIL e nella UIL sono incentivate dalla crisi in atto. E' la crisi che ha dato luogo a forze politiche e sindacali di destra sindacale e non sindacale che vogliono debilitare il movimento dei lavoratori, diviso il fronte operaio. E' ciò lo si ottiene rendendo permanente il consenso di sinistra».

Quando si parla di forze scissioniste — dico — viene nominato il nome di Scaglia. «Questo nome — riprende Lama — viene sulla bocca perché si tratta di un fatto che non è mai accaduto. Ma lo credo che dietro Scaglia, anche se non ci sono certo consistenti masse di lavoratori, ci sono però forze economiche che si fanno avanti mandando avanti, che gli fanno fare da punta di diamante per indebolire il movimento».

Affrontiamo a questo punto il discorso sulla necessità di fare passi avanti, di superare le difficoltà. L'unità avrà un rilancio al consiglio generale della CGIL, un rilancio che per essere efficace deve essere anche realistico. L'unità si può fare se si realizzano nelle organizzazioni che hanno portato avanti questo processo «verifiche precise delle loro disponibilità».

Lama rileva che le stesse organizzazioni sembrano preferire la tendenza all'unità ma questa verifica — in tal senso sono sicuro della CGIL — va fatta sinceramente e fino in fondo».

La CGIL non ha mai perduto all'unità «con le minoranze del movimento sindacale».

Nessuna sosta

C'è da attendersi mutamenti in questo senso dal prossimo governo? «Non lo so — dice Lama — certo è difficile. Ma sia chiaro che noi crediamo che il nostro futuro è nella strada. La crisi si prolunga, non sono dissipate le ipotesi di elezioni anticipate. Può darsi che la conclusione della crisi non chiuda la via alla nostra libertà pericolosa. Illusione. Ma chi ha la responsabilità di assicurare all'Italia il governo deve sapere che il movimento sindacale non accetterà mai la cessione di potere ai governi di destra».

Cosa vuol dire esattamente? «Mi spiego. Non staremo ad aspettare tutti i mesi che vorrebbero trascorrere fino al compiersi della crisi elettorale. La quale non risulterebbe che problemi che devono essere affrontati. Il movimento sindacale non accetterà mai la cessione di potere ai governi di destra».

La ristrutturazione

«Dobbiamo lottare, dobbiamo batterci contro questi disegni di ristrutturazione perché essi non si collocano su una linea di mutamento di quel tipo di sviluppo che ha fatto fallimento». Pesa dunque questo attacco padronale, così come vi sono riflessi della crisi di governo. Vi sono addirittura forze che vogliono accelerare i ritmi, appesantire i carichi di lavoro e non quello di rendere più efficienti attraverso rinnovamenti tecnologici, capaci di assicurare un'occupazione delle risorse disponibili a minor costo».

«Dobbiamo lottare, dobbiamo batterci contro questi disegni di ristrutturazione perché essi non si collocano su una linea di mutamento di quel tipo di sviluppo che ha fatto fallimento».

La Federazione

Lama continua rilevando che se prima si è fatta l'unità si vuole omogeneizzare tutte queste forze, così diverse ma annunciate al modo di essere del sindacato italiano, se si pone questa questione si apre un problema di natura storica, di una lunga storia che non saremo noi a conoscere nella sua concretezza. Ma una organizzazione sindacale democratica di diversità, nella quale l'unità si realizza attraverso la partecipazione diretta delle grandi masse e oggi un obiettivo possibile. Si possono indicare i tempi. La CGIL ha preso decisioni precise al suo Congresso. «Non abbiamo — prosegue — alcuna intenzione di mutare tale decisione».

Al centro del confronto lo sviluppo del processo unitario Un serrato dibattito conclude il consiglio generale della CGIL

La replica di Bruno Storti — Il voto contrario di Scaglia alla relazione presentata a nome della segreteria Gli interventi di Macario e Benivoglio — Dure accuse al comportamento scissionistico della minoranza

Si è concluso ieri pomeriggio il consiglio generale della CGIL, con le votazioni di Macario di Spandorano dedicata ai problemi organizzativi e su quella presentata da Storti, per la prima volta a nome dell'intera segreteria. Il serrato dibattito, con il voto contrario di Storti, che ha confermato lo stesso Storti nelle sue conclusioni — di una mediazione con le posizioni di alcuni esponenti della stessa segreteria (come Marini e Fanoni) — nel tutto omogenee a quelle della maggioranza.

In aperto contrasto, invece, Scaglia, il quale ha annunciato il suo voto contrario, in un intervento pesante nei confronti della segreteria Cisl; egli comunque, ha ridimensionato le voci di un imminente scissione, mantenendo un atteggiamento che gli ambienti della maggioranza hanno definito «difensivo».

Ciononostante, va detto che le sortite degli esponenti della destra hanno calamitato l'attenzione del dibattito sull'unità interna alla Cgil e sul suo rafforzamento, con il rischio che tale obiettivo, pienamente legittimo, entri in contrapposizione con il concreto sviluppo del processo unitario. D'altra parte, il comportamento della minoranza, per quanto isolato, costituisce un freno e un condizionamento oggettivo sulla Cgil come ha detto Macario, e, di conseguenza, sull'attività della Federazione unitaria, sulla sua funzionalità e capacità dirigente.

All'unità interna della Cgil ha fatto riferimento, dal suo punto di vista, il segretario della Fusba Cisl Paolo Sartori, intervenendo nella serata di venerdì, il quale si è lasciato andare ad affermazioni gravi sulla vertenza per la contingenza, definita «linea perdente per i lavoratori e per il paese». Sartori, pur attaccando l'impostazione della relazione, ha tuttavia voluto riconfermare la sua «disponibilità leale e coerente», contro le «deprecabili voci di scissione». In questo modo, Scaglia è rimasto, come dire spaziato. Così, nella tarda mattinata di ieri egli non ha potuto far altro che ripetere le logore formule contro i pericoli di «egemonia comunista», lasciandosi andare a conclusioni «amar» — come le ha definite — perché non vedo alcuna luce di dialogo».

In riferimento alle accuse di scissionismo mosseggi alla tribuna egli ha detto che «nessuno di noi pensa ad una scissione; non ce n'è bisogno perché ci stiamo disperdendo».

Una replica decisa è venuta subito dopo da parte di Macario, l'unico esponente della segre-

ria che ha preso la parola (Marini e Carniti, pur essendosi iscritti, hanno rinunciato). Il segretario generale aggiunto ha detto che «esistono già, atteggiamenti apertamente scissionistici». E a poi aggiunto che «la Cgil stenta un duro cordone di isolamento morale e politico per distruggere ogni eventuale scelta avventuristica». Contro gli oppositori dell'unità sindacale Macario si è appellato alle decisioni dell'ultimo congresso della confederazione. «E' se è vero — ha proseguito — che forse non siamo stati molto duri nei confronti della CGIL e della UIL, c'è dovuto al dispendio di energie sul nostro fronte interno».

Sul rapporto con i partiti, Macario ha detto che bisogna fare un'opera di sollecitazione non occorre ma sui partiti, anzitutto la DC.

Ultimo a prendere la parola è stato il segretario generale della FIU Benivoglio il quale ha posto in discussione il voto in cui si trova il Paese, «tra chi vuole restaurare i vecchi equilibri e chi vuole superare le difficoltà attuali con un nuovo sviluppo e un allargamento della democrazia». «Noi — ha proseguito — siamo un'organizza-

zione viva, non un ricettacolo di nuclei, che vuole il cambiamento». Storti, nella sua replica, ha puntualmente risposto alle accuse rivolte dalla minoranza, richiamandosi alle componenti originarie della Cgil, e ai suoi principi che il gruppo Scaglia e non la maggioranza confederale dimostra di disconoscere. Il segretario generale della CGIL ha riconfermato l'obiettivo dell'unità sindacale come scelta per la democrazia e per il progresso, che nasce dalle esigenze delle grandi masse lavoratrici.

Subito dopo, si sono aperte le votazioni. La relazione di Storti è stata approvata con una larghissima maggioranza: novanta voti favorevoli, ventuno contrari e sei astenuti. Un risultato estremamente netto, quindi, a favore della linea politica unitaria proposta dal segretario confederale. La minoranza non ha osato ad allargare l'area delle adesioni alle sue posizioni. Un documento alternativo, proposto da Sartori e da Leolini non è stato neppure messo ai voti in quanto superato dai risultati della precedente votazione.

s. ci.

Denunciata la riduzione dei programmi ENEL e SIP

Ha avuto luogo in Roma un incontro tra i rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) e dei dirigenti dell'Unione nazionale costruttori impianti elettrici e telefonici (Unicet) aderenti alla Confapi per l'esecuzione delle opere, in vista della grave crisi che si è venuta a determinare nei settori della produzione e della installazione elettrica e telefonica con particolare riguardo alla garanzia dei livelli occupazionali e delle prospettive.

Le parti hanno valutato estremamente gravi la riduzione dei programmi Enel e Sip, le cui conseguenze, oltre a comportare l'indebolimento del settore, determinano l'ulteriore deterioramento dei servizi a danno dell'intera collettività

NUOVI FALSI DEL QUOTIDIANO DC

Con le mani nel sacco

Malgrado siano stati colti con le mani nel sacco, certi mentitori di professione che allungano nel quotidiano della Democrazia cristiana non dormono. Ripetono la loro attività completamente. Anzi non ne tiene per niente di conto ed accusa Scheda e la Cgil di stipitare alla disubbidienza civile con le sollecitazioni che le esperienze dell'autorizzazione assumano dimensioni di massa sotto il patrocinio del sindacato. Il compagno Rinaldo Scheda inizia una lettera al Popolo con la quale ribadisce ancora la posizione sostenuta nella relazione. Non sono possibili fraintendimenti. Il discorso di Scheda è stato ricevuto completamente. Anzi non ne tiene per niente di conto ed accusa Scheda e la Cgil di stipitare alla disubbidienza civile con le sollecitazioni che le esperienze dell'autorizzazione assumano dimensioni di massa sotto il patrocinio del sindacato. Il compagno Rinaldo Scheda inizia una lettera al Popolo con la quale ribadisce ancora la posizione sostenuta nella relazione. Non sono possibili fraintendimenti. Il discorso di Scheda è stato ricevuto completamente. Anzi non ne tiene per niente di conto ed accusa Scheda e la Cgil di stipitare alla disubbidienza civile con le sollecitazioni che le esperienze dell'autorizzazione assumano dimensioni di massa sotto il patrocinio del sindacato. Il compagno Rinaldo Scheda inizia una lettera al Popolo con la quale ribadisce ancora la posizione sostenuta nella relazione. Non sono possibili fraintendimenti. Il discorso di Scheda è stato ricevuto completamente. Anzi non ne tiene per niente di conto ed accusa Scheda e la Cgil di stipitare alla disubbidienza civile con le sollecitazioni che le esperienze dell'autorizzazione assumano dimensioni di massa sotto il patrocinio del sindacato.

per subito ritrattare, ad abbandonare in più piuttosto che in consensi o dissensi chiari per tutti. Non solo. Il quotidiano DC si abbandona ad un nuovo sproloquio con Scheda il quale farebbe «un regalo ad Amendola e Peggio che strimpezzano serenate ai piccoli e medi imprenditori» perché ha detto che occorre insprire la lotta là dove le resistenze sono più forti. Non si tratta ovviamente di privilegiare nessuno o di colpire «ad personam» come dice il Popolo prendendo le difese di Agnelli che è il presidente della Confindustria e nello stesso tempo il capo della Fiat. Si tratta invece di una normale tattica sindacale che consiglia di concentrare lo sforzo, con la solidarietà attiva di tutti i lavoratori, proprio là dove il punto di resistenza è maggiore.

Ma il lavoro anticomunista di certi giornalisti del Popolo è talmente grande che organizza impetuosi le difese e non dire, a concedere

bestiame per almeno sette mesi dalla data di presentazione della domanda. Per sapere, invece, quali misure intende adottare il governo per assicurare l'immediata attuazione dei provvedimenti sopra detti a favore dei produttori zootecnici, colpiti da una crisi di gravità senza precedenti che minaccia, in mancanza di adeguati e tempestivi interventi pubblici, la sopravvivenza di una grande parte del patrimonio zootecnico nazionale.

Bloccati gli aiuti agli allevatori

I compagni Bardelli e Macauluso hanno presentato la seguente interrogazione al ministro dell'Agricoltura e delle Foreste: «Premesso che la legge n. 118 del 1974, che prevede la concessione dei premi per la nascita e l'allevamento dei vitelli, non può essere applicata alle bestie morte per la mancata erogazione dei mezzi finanziari relativi da parte dello stato e il governo italiano non ha ancora provveduto a una applicazione del regolamento

CEE n. 2502/74 del 2 ottobre 1974 concernente un retaggio di premio per mantenimento del bestiame bovino, quali sono le ragioni per cui il governo: a) non ha adempiuto all'obbligo derivante dalla legge n. 118 del 1974 di assegnare alle regioni la somma di 80 miliardi per la concessione di premi per la nascita e l'allevamento dei vitelli dell'ammontare complessivo di 75 mila lire per capo allevato fino a 300 chilogrammi se femmina e a

400 se maschio; b) non ha dato attuazione al regolamento CEE n. 2502/74 del 2 ottobre 1974, relativo all'erogazione di un premio dell'importo di ben 33 unità di conto (circa 27 mila lire), per il 90% a carico della CEE, per ogni giovane gravida di 90 giorni, e di 200 unità da aziende che non contano più di 20 bovini, fino alla concorrenza di un massimo di 10 capi per azienda, corrispondentemente l'impegno del produttore di detenere il

bestiame per almeno sette mesi dalla data di presentazione della domanda. Per sapere, invece, quali misure intende adottare il governo per assicurare l'immediata attuazione dei provvedimenti sopra detti a favore dei produttori zootecnici, colpiti da una crisi di gravità senza precedenti che minaccia, in mancanza di adeguati e tempestivi interventi pubblici, la sopravvivenza di una grande parte del patrimonio zootecnico nazionale.

Avrebbe fornito ai missini documenti dell'istruttoria padovana

Ricusato dal legale del commissario Calabresi

# Incriminato l'ufficiale braccio destro di Miceli

Il colonnello Marzollo è l'unico che può aver procurato una fotocopia del verbale di interrogatorio di Casardi - Doveva essere sentito stamane dal giudice Tamburino, ma è malato - Chiesti dalla Cassazione atti relativi all'istruttoria

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 16

Due novità di rilievo smaltita a Padova nell'inchiesta sulla « Rosa dei venti », una indagine sempre più soggetta ad ostacoli e manovre, al limite di essere seriamente compromessa, proprio mentre si sta avviando alla conclusione. La prima novità riguarda un avviso di reato al braccio destro del generale Miceli, il colonnello Marzollo; è accusato di violazione del segreto istruttorio. La seconda consiste invece nella richiesta urgente da parte della Corte di Cassazione degli atti relativi all'istruttoria padovana. La figura del colonnello Marzollo non è nuova a queste cronache: fino a pochi giorni fa — ora è stato opportunamente messo « a disposizione » — compiva a Roma i uffici di MC della sezione CS (controspionaggio) del SID. Un compito delicatissimo — aveva alle sue dirette dipendenze non meno di 700 « agenti segreti » dislocati anche presso ogni unità delle forze armate — che doveva essere svolto in subordinazione al suo comandante generale Maletti.

A due mesi dalla consegna del rapporto SID

## Tre inchieste sulla difficile via della verità

Interrogativi e preoccupazioni - Chi preme per l'insabbiamento di indagini arrivate a nodi importanti

A distanza di due mesi dalla consegna del rapporto del SID alla magistratura, il quadro delle indagini sulle trame evasive fornite in un disegno assai frastagliato di responsabilità, accuse, connivenze, molte delle quali però devono ancora trovare esatta collocazione e devono essere ancora valutate in tutta la sua gravità perché è la riprova che dietro gli attentati, la provocazione e le insidie a senso unico, le strumentalizzazioni politiche che hanno caratterizzato questi ultimi anni (dal 1968 ad oggi) è un movimento, un centro motorio, che ha funzionato da propulsore e da programmatore della « manovallanza nera ».

Secondo il Paese non potrebbe a questo punto tollerare un nuovo gigantesco insabbiamento (qualunque sia il pretesto giuridico) di indagini che stanno incidendo in profondità nel buco della trama eversiva. E in questo quadro difficilmente l'opinione pubblica riuscirebbe a secolare il comportamento di una magistratura che, faccende scelse, seppur suffragate da argomentazioni dottrinali e scientifiche di qualche validità, tali da portare ancora una volta a mettere una pietra sul verminaio delle responsabilità.

Un quadro se non sconcertante (dal momento che non si possono ignorare gli importanti risultati raggiunti) è però preoccupante. Gli interrogativi di motivi. Primo: se in certi ambienti ci si arrovela tanto per cercare una strada che consenta di bloccare le indagini, si-

gnifica che gli stessi ambienti hanno ragioni per temere i risultati di accertamenti che hanno già portato ad indagare ad alti livelli. E, ovviamente, questa situazione deve essere valutata in tutta la sua gravità perché è la riprova che dietro gli attentati, la provocazione e le insidie a senso unico, le strumentalizzazioni politiche che hanno caratterizzato questi ultimi anni (dal 1968 ad oggi) è un movimento, un centro motorio, che ha funzionato da propulsore e da programmatore della « manovallanza nera ».

## Ad un punto nodale le indagini sulle « trame »

Siamo dunque ancora una volta di fronte ad un punto nodale delle indagini sulle trame evasive che forse mai in precedenza le inchieste giudiziarie avevano raggiunto così palesemente. E' cronaca stessa delle indagini a fornire lumi e interpretazioni abbastanza esaurienti.

PADOVA — Il giudice Tamburino è stato ricusato dal generale Miceli, ex capo del SID, dopo che lo stesso alto ufficiale aveva espresso positivi giudizi sull'operato del magistrato quando questi aveva voluto sentirlo come testimone su certi fatti riguardanti la « Rosa dei venti ». Basta forse il rinvio a giudizio di un altro agente di cattività firmato dal magistrato padovano a giustificare il ricorso di Miceli alla ricusazione? Come arma, tra l'altro, e così scoperta che non giova alla linea della difesa. Allora perché? Per prendere tempo, forse, quel tempo necessario a riorganizzare le file scomparse del « partito dell'avventura » toccato direttamente dall'inchiesta in corso, per fare « coprire » gli altri centri di inchiestra in altre città delle trame eversive.

TORINO — Il dott. Violante, quando ha ricevuto la comunicazione che un'indagine sollevata sul conflitto di competenza per una parte della sua inchiesta, era ormai alla conclusione degli accertamenti, negli ultimi giorni ha organizzato un campo paramilitare era risalito scalino per scalino fino al vertice del « direttore nero » che per quattro anni ha organizzato una rete di filoni della eversione. Ed era alla vigilia di indicare, forse, anche chi sta dietro i Pomari e Micalizio, i fedelissimi di Borghese.

## Una manovra per accentrare tutto a Roma

ROMA — I magistrati romani hanno ritenuto a questo punto di dover sollevare il conflitto di competenza. Lo hanno fatto sulla base di motivazioni che sono state giudicate non pertinenti dagli altri magistrati che si occupano in altre città delle trame eversive.

In ogni caso è il risultato obiettivo che hanno conseguito, il destro che hanno offerto alla polemica dei fascisti contro altri magistrati e alle inchieste che ha importanza. Sono in molti a parlare di volontà di accentrare tutto a Roma per poter controllare direttamente tutta la materia; si tratta di una manovra che ricor-

# Il giudice Biotti assolto a Firenze con formula piena

Lo svolgersi della vicenda ha ritardato la verità sulla morte di Pinelli - « Ho avuto giustizia » dice il magistrato dopo la sentenza

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16

Carlo Biotti è stato assolto. L'anziano giudice, già presidente della Sezione del tribunale penale di Milano, è riuscito nell'ottobre di quattro anni fa di celebrare il processo per diffamazione intentato dal defunto commissario Luigi Calabresi nei confronti di Pio Baldelli, direttore di « Lotta Continua » e stato scagionato dalle accuse di interesse privato perché il fatto non sussiste e da quella di rivelazione di segreti di ufficio perché il fatto non costituì reato. « Ho avuto giustizia », ha esclamato l'imputato quando il presidente Pietro Cassano con i giudici Fontana e Berra ha letto il dispositivo della sentenza con la quale si riconosceva Carlo Biotti vittima di calunnie. Una sentenza che ridimensiona molte rozzesze speculazioni e che costituisce una chiara condanna all'operato dell'avvocato Michele Lener che esce da questa vicenda sconfitto. C'è da dire infatti che se la vicenda Lener-Biotti doveva servire a ritardare la verità sulla morte di Pinelli, l'obiettivo è stato raggiunto.

I giudici fiorentini si erano ritirati in camera di consiglio per decidere su Carlo Biotti, alle 9 di stamane. « Ha chiesto prima il presidente all'imputato che appariva teso e ansioso. Carlo Biotti ha allargato le braccia, ma non è riuscito a pronunciare una parola. La tensione di questi giorni con le accuse di Lener ribadite in camera di consiglio di condanna del Pubblico ministero dottor Guttadauro a un anno e 6 mesi, le arringhe dei suoi difensori, avevano stremato l'anziano magistrato marchigiano. I telegrammi di solidarietà dei colleghi e degli avvocati di Milano e il conforto della moglie non avevano potuto attutire la tensione che il dottor Biotti aveva accumulato per essere stato trascinato al termine della carriera sul banco degli imputati dal suo « vecchio e caro amico » Lener. Dopo mesi e anni di tormento era giunto il momento della verità. Avrebbe conosciuto la sua sorte: traditore della giustizia a fini carrieristici o vittima di un'ingiustizia o una nemesi? Alle 12,40 dopo quasi quattro ore di camera di consiglio, la corte ha fatto il suo ingresso in aula.

Biotti, che per un tempo era rimasto accanto alla moglie conversando con i suoi difensori avvocati Filippo Ungaro, Federico Sordillo e Claudio Fontello, si è avvicinato al banco degli imputati. Breve sono state le parole del presidente Cassano, ma Biotti ha capito subito che era stato assolto con formula ampia. In aula Biotti ha abbracciato subito la moglie. Poi ci sono state le strette di mano con i difensori, gli abbracci, le congratulazioni.

« Giustizia è fatta » dice Biotti con un filo di voce, ringrazia re anche i miei avvocati. So non stati giorni duri. Hanno difeso non il cliente, ma l'amico, il magistrato che hanno conosciuto in tanti anni di attività...»

Il commento di Ungaro « E' una sentenza che rende giustizia a un uomo tra scintille sul banco degli imputati » è stato il primo a scattare. « Ci premeva — dice Sordillo — moltissimo questa sentenza da punto di vista morale, giuridico, perché era davvero scottante ai 45 anni di attività di un magistrato. Per quanto concerne il segreto d'ufficio per la frase « Siamo incerti a disporre la partita sulla morte di Pinelli con la riesumazione del cadavere », il tribunale a riconosciuto che il fatto non costituisce reato accettando la tesi della difesa secondo la quale l'eventualità di tale provvedimento aleggiava nell'aula della Sezione del Tribunale di Milano che giudicava Pio Baldelli fin dalla prima udienza.

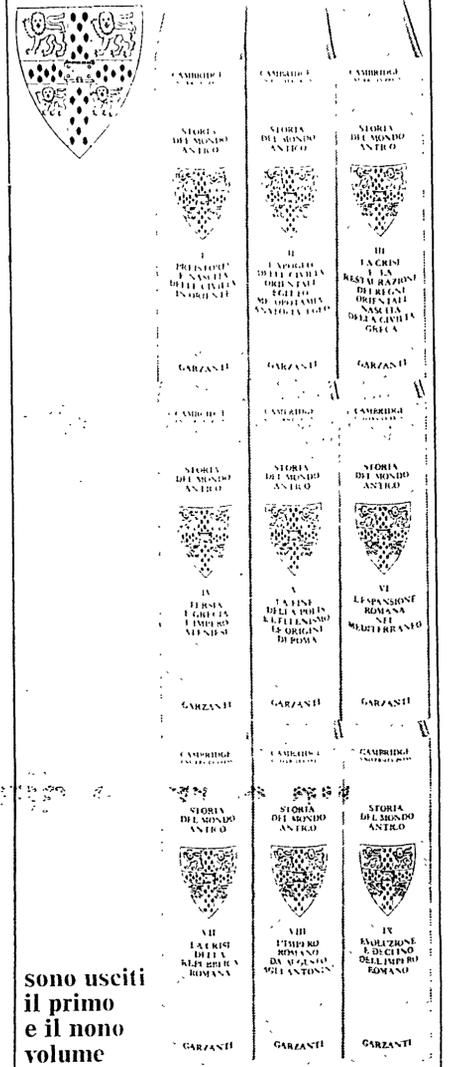
« Era un provvedimento — ha concluso Sordillo — rivolto alla ricerca della verità e all'interesse quindi della giustizia ». C'è da aggiungere, appunto, che il processo a Biotti, e se era davvero a ritardare la verità sulla morte di Pinelli. E' una delusione, troppe verità, ritardate e nascoste in questi anni di tensione e di trame nere.

# Garzanti

annuncia la pubblicazione della

# Storia del Mondo Antico

della Cambridge University Press



### sono usciti il primo e il nono volume

Insieme alla Storia del Mondo Moderno, già pubblicata da Garzanti, e alla Storia del Medioevo, la Storia del Mondo Antico fa parte di una sintesi storica universale che è stata promossa dall'Università di Cambridge. Studiosi ben noti in tutto il mondo hanno contribuito all'impresa. La struttura dell'opera è per vasti capitoli; i protagonisti dell'investigazione archeologica e della ricerca storica vi sviluppano la trattazione delle epoche che conoscono meglio; il loro lavoro, benché coordinato in un'impresa collettiva, mantiene intatta la propria autonomia, e ogni saggio può essere letto per se stesso, come esposizione organica e autosufficiente di un tema o di un problema. La Storia del Mondo Antico collega così, di saggio in saggio, e come per continue riprese del discorso, i presupposti economici, climatici e ambientali, le strutture sociali, l'organizzazione e l'ideologia delle masse, le innovazioni tecniche, le speculazioni filosofico-scientifiche, il contrapporsi e l'ibridarsi delle religioni; inoltre rivaluta energeticamente, nei confronti dei centri di civiltà greci e latini, il ruolo svolto dal mondo e dalla cultura orientali.

9 volumi, formato 17,5x24,5, rilegati in tela con sovracoperte a colori, 9000 pagine, 2001 illustrazioni in nero, 144 tavole a colori fuori testo.

# Il Saggiatore

# Garzanti

Per maggiori informazioni compilare, ritagliare e spedire a:

Aldo Garzanti editore s.p.a. - Via Senato 25 - 20121 Milano

Desidero ricevere gratis e senza impegno il volumetto saggio della Storia del Mondo Antico.

nome e cognome \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

UN

Uno è per il cassiere di Piaggio

## Mandati di cattura del giudice torinese

TORINO, 16

(M.M.) - Due nuovi ordini di cattura sono stati firmati stamane dal giudice istruttore Violante nell'ambito dell'inchiesta che sta conducendo sulle trame nere. Gli ordini di cattura riguardano Attilio Lener, braccio destro di Andrea Maglietta, ex amministratore della « Gaiana » (la finanziaria che sovvenzionava la Rosa dei venti) sulla quale sta indagando il giudice padovano dottor Tamburino, già dirigente del MSI, colpito da un primo mandato di cattura spiccato dalla magistratura padovana; e il colonnello Stefano Tubino, residente a Chiavari. Entrambi i fascisti sono riusciti a sfuggire agli agenti e ai funzionari dell'antiterrorismo di Torino e di Genova che si erano messi in contatto per eseguire i mandati. Essi sono da mettere in relazione allo scoppio della bomba che investì Pietro Benvenuto in un alloggio di Genova, inchiesta in seguito trasferita a Torino per competenza. Dopo la esplosione il Benvenuto si rese irreperibile, ma le indagini portarono ad appurare lo stretto contatto che esisteva tra il magistrato e il finanziere della « Rosa dei venti ». Lener, già da tempo latitante, probabilmente l'improvvisa operazione di polizia è scattata poiché si riteneva che il Lener fosse temporaneamente a Genova.

L'accusa mossa all'ex amministratore della « Gaiana » è di aver commissionato al Benvenuto la bomba che poi gli esplose in mano. A chi a che cosa fosse destinato l'ordigno non è stato detto dagli inquirenti, ma voci affermano che la bomba avrebbe dovuto essere posta nella redazione del giornale « Il Secolo XIX », poiché aveva sostenuto una linea di colpevolezza nei confronti del Piaggio e del Lercari stesso. Non è escluso che l'agente del SID Torquato Nicolli abbia fatto il riguardo importanti dichiarazioni.



Il giudice Biotti

Impegnati dibattiti di agenti e ufficiali a Napoli e Falconara

# Affollate assemblee per una riforma della P.S.

La creazione del « Sindacato-polizia » inquadrata nella prospettiva di un ampio rinnovamento del Corpo - Si prepara un progetto di legge - L'appoggio della Federazione Cgil-Cisl-Uil - Testimonianze di grande responsabilità

I poliziotti italiani sono decisi a battersi per ottenere dal Parlamento il riordinamento e la smilitarizzazione del Corpo della P.S. facendone un organismo civile che garantisca la libertà e i diritti costituzionali, compresa la creazione di un « Sindacato-polizia ». Quelle che erano le assemblee di fine mese fa, modeste riunioni di pochi coraggiosi, e isolate proteste, sono diventate assemblee in tutta Italia alle quali prendono parte i direttori di tutti i sottuffici e persino di ufficiali. L'obiettivo che si accenna è chiaro: costruire un Corpo di polizia democratico e moderno, in grado di affrontare con successo la lotta alla criminalità e alla eversione fascista, di difendere la sicurezza dei cittadini e le istituzioni democratiche.

Di questi problemi si discute appassionatamente nelle numerose assemblee, necessariamente semiclandestine essendo vietate dal Regolamento disciplinare consono al carattere del Corpo della P.S. Particolarmente riuscite, negli ultimi giorni, le assemblee di Napoli e di Falconara Marittima. A Napoli, nonostante le difficoltà che una grande città di questo tipo presenta, c'erano oltre trecento agenti, sottufficiali

ed anche alcuni ufficiali. Con la denuncia delle dure condizioni in cui sono costretti ad operare, privi di qualsiasi difesa dei loro diritti, tutti gli intervenuti nel dibattito hanno mostrato un profondo senso di responsabilità e di serietà, affrontando il problema del riordinamento del Corpo della P.S. come un problema di democrazia e di libertà. L'ipotesi di un « sindacato di comodo » è stata respinta. Il riordinamento del Corpo della P.S. deve essere un riordinamento democratico e moderno, in grado di affrontare con successo la lotta alla criminalità e alla eversione fascista, di difendere la sicurezza dei cittadini e le istituzioni democratiche.

In Liguria e a Roma

## Quattro nuovi arresti per il « golpe » Borghese

Il giudice romano Fiore ha spiccato mandati di cattura contro un missino di Savona, un agricoltore, uno studente di Genova, e un tenente di complemento

GENOVA, 16 - Tre persone sono state arrestate, a Savona e a Genova, nel quadro dell'inchiesta che il giudice Fiore sta conducendo, da Roma, sui tentativi di « golpe » del 1970.

A Savona, i carabinieri del nucleo informativo hanno tratto in arresto verso mezzogiorno un rappresentante di commercio, Gabriele di Nardo, di ante diresse, residente in Via Nostra Signora degli Angeli, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore romano. Il Di Nardo, che risulta iscritto al Msi, è accusato di aver organizzato, in base a simili elementi, è ovvio, può essere ammesso solo un salto superficiale. E' senz'altro lodevole dunque che la cassazione si muova con inusitata rapidità per non pregiudicare le inchieste in corso con lunghe attese, ma se vorrà basarsi solo sugli atti finora raccolti, è evidente come la rapidità possa essere uno strumento a doppio taglio. E' probabile comunque che a questa prima richiesta del PG della Cassazione segua quella degli istruttori nella loro interezza, o meglio in quella parte che finora si è potuta svolgere.

Un tenente di complemento dei carabinieri, Renato Riddella, è stato arrestato ieri a Roma, sempre in seguito ai mandati di cattura firmati dal giudice Filippo Fiore. I carabinieri lo hanno tradotto in carcere, dove l'ufficiale è già stato interrogato dal magistrato. A quanto si è potuto sapere, le contestazioni che gli sono state mosse riguardavano il tentativo di « golpe » Borghese, come per gli altri tre arrestati in Liguria.

ne giudiziaria, nell'ambito della medesima inchiesta, all'avvocato genovese Francesco Marcellini. Il legale — in una dichiarazione alla stampa — ha detto di essere stato « fulminato di sorpresa » e di essere « profondamente amareggiato ». Naturalmente l'avv. Marcellini ha respinto ogni accusa ricordando il suo passato di partigiano e di militante in partiti democratici.

Marcellini è però difensore dell'avvocato missino Giancarlo De Marchi, di Recco, arrestato un anno fa nel quadro delle indagini del giudice Tamburino di Padova, sulla cellula neofascista « Rosa dei venti ».

Michele Sartori

Sergio Pardera

Giorgio Sgheri



In programma pesanti aumenti con le prossime bollette dell'ENEL

Caro-luce per le famiglie Vistoso regalo alla FIAT

Col nuovo sistema tariffario verranno a risparmiare qualcosa soltanto una parte di utenti della sola energia da illuminazione - Seri rincari per tutti gli altri - Assurde discriminazioni ai danni delle imprese minori - Necessaria una ristrutturazione generale delle tariffe

Table showing electricity bills for a user in Caporale Emilio, showing consumption and costs.

Table showing electricity bills for a user in Caporale Emilio, showing consumption and costs.

Ecco un esempio chiarissimo, e clamoroso, di quanto, dopo l'unificazione, sono aumentate le tariffe elettriche. Si tratta delle fotocopie di due bollette ENEL, inviate dal rag. Emilio Caporale di Bari, dalle quali risulta che, con un consumo identico (1149 kWh), il Caporale ha pagato 16,496 lire prima della ri-

strutturazione tariffaria e 30,621 lire dopo tale ristrutturazione. Ciò, senza considerare che nel frattempo è aumentata anche l'IVA, da 1,098 a 2,054 lire. In totale, come si vede, le tariffe elettriche sono quasi raddoppiate, passando da 17.594 a 32.675 lire.

Le prossime bollette dell'ENEL e delle aziende municipalizzate riserveranno a milioni di utenti amare sorprese. Il nuovo sistema tariffario, infatti, pur modificato in parte dalla energica battaglia condotta in Parlamento dai deputati comunisti, si configura in modo tale da consentire qualche risparmio a quanti, relativamente pochi, consumano energia soltanto per illuminazione, ma colpisce duramente le fasce intermedie degli utenti che consumano, insieme alla luce, anche la forza motrice per elettrodomestici. Per quanto riguarda il settore industriale, nonostante l'adozione di un criterio meno ingiusto circa gli aumenti percentuali, permane una assurda discriminazione ai danni delle imprese minori e dell'artigian-

Iniziative di massa a Roma e Milano

La manifestazione che domani alle 15 si terrà sotto la sede dell'ENEL in piazza Verdi a Roma, darà il via a una grande mobilitazione per la sospensione degli aumenti delle tariffe. Le tappe successive saranno rappresentate da picchetti di massa sotto il ministero dell'Industria, che si svolgeranno dal 19 al 21 e culmineranno in una grande manifestazione il 22, sempre sotto il ministero dell'Industria.

Orbene, prima degli aumenti tariffari, gli utenti di energia per illuminazione pagavano 39 lire al kWh consumato. Quelli che disponevano anche della erogazione di energia per elettrodomestici pagavano 13,10 lire per ogni kWh consumato. Le utenze da 3 a 10 kilowatt di potenza avevano una struttura assai differenziata, in virtù della quale pagavano molto di più coloro che consumavano di meno.

te violato anche una legge approvata dal Parlamento che, accogliendo un emendamento comunista, lo impegnava a presentare entro il giugno 1978 un progetto generale di riforma delle tariffe elettriche chiamando fin dall'inizio allo sviluppo del settore energetico, della piccola industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e del Mezzogiorno.

Percentualmente, come si vede, a parte il regalo in assoluto fatto alla FIAT, gli aumenti risultano più alti per le grandi utenze. Ma la discriminazione rimane. Ed è una discriminazione assurda, oltre che iniqua, che tradisce fra l'altro le direttive impartite a suo tempo dal Comitato per la Programmazione (CIP) per una ristrutturazione tariffaria indirizzata a colpire i maggiori consumi e gli sprechi.

Uno sciopero generale di 4 ore bloccherà giovedì le sedi Rai-Tv

Le richieste dei sindacati comprendono, in particolare, la riforma dell'Ente e la sua articolazione nelle regioni

Le federazioni dei lavoratori dello spettacolo aderenti alla federazione CGIL, CISL e UIL hanno indetto un programma di lotta dei dipendenti della Rai per protestare contro la rottura delle trattative per la riforma dell'ente. Il programma prevede per martedì 19 novembre assemblee dei lavoratori in tutte le sedi della Rai.

Ci sono voluti dieci anni

Conclusa l'istruttoria sul mercato di Palermo

Ben novantasei persone, tra amministratori comunali (quattro sindacati democristiani, compreso il sottosegretario alle Finanze, Lima) e i gestori degli stands del mercato, se la sono cavata per il rotto della cuffia, prosciolti da ogni accusa per alcuni cavilli e per la prescrizione dei reati per i quali erano stati incriminati.

Three tables showing electricity consumption and bills for different power commitments: 1.5 kW, 3 kW, and 4.5 kW. Each table compares current bills with previous ones and shows percentage differences.

Un piano dell'amministrazione comunale di sinistra

Meno auto private nel centro di Pavia

Un progetto per « scoraggiare » il traffico privato, potenziando i trasporti pubblici - Tentativo di boicottaggio da parte dello scudo crociato

Il piano dell'amministrazione comunale di sinistra di Pavia mira a ridurre il traffico privato nel centro storico. Il progetto prevede la creazione di una nuova domanda (di mezzi di trasporto collettivi) alla nostra industria.

In ognuna delle quattro « fette » di città, il traffico viene poi regolato in due modi diversi: vi sono strade prevalentemente a senso unico, con traffico chiamato di settore, sulle quali transitano tutti coloro che dimorano in quel settore e che si portano a lavoro o a scuola.

Col pretesto della crisi di governo

Non è giustificato un nuovo rinvio della Conferenza sull'emigrazione

Una dichiarazione del compagno Giuliano Pajetta - Le responsabilità della Dc

Sul pericolo che possa essere rinviata la conferenza nazionale dell'emigrazione, già fissata per il mese di dicembre prossimo, il compagno Giuliano Pajetta, responsabile dell'Ufficio emigrazione del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Il comitato organizzatore, nelle sue riunioni di questi giorni, ha unanimemente riconosciuto che il lavoro preparatorio ha creato le condizioni per la realizzazione della Conferenza nazionale dell'emigrazione alla data stabilita e, cioè, per il prossimo dicembre.

« Ma dalle dichiarazioni dell'on. Granelli e da una lettura attenta di un comunicato che il Popolo pubblica integralmente, appare, purtroppo, che non vi è l'intenzione da parte del governo di convocare la Conferenza, tante volte promessa e tante volte rinviata, per la data fissata e che più di un pericolo grava sulla sua tenuta anche in data ulteriore.

« Ecco perché abbiamo votato contro la seconda parte di un ordine del giorno che dopo aver constatato che tutto era pronto e si poteva fare la Conferenza il 17 dicembre, offriva un scappatoio al governo dicendo che in caso di un prolungarsi della crisi, si doveva indire la Conferenza in dicembre e tenerla non oltre il 15 febbraio 1975.



Advertisement for 'Sema' featuring the slogan 'la qualità al minor costo' and an illustration of a hand holding a coin.

Previsioni allarmanti per gli emigrati nella RFT

Si è tenuto a Dusseldorf, nella sede centrale del sindacato tedesco, il primo incontro ufficiale sui problemi dell'emigrazione tra una delegazione del DGB (Schwab della presidenza, Richter responsabile del settore lavoratori stranieri e Simons una delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL (Verrellino, Cavazzuti, Ferioli).

I temi discussi sono stati: la situazione e le previsioni occupazionali nella RFT con particolare riferimento alla manodopera italiana; conclusioni della seconda e terza conferenza sindacale euro-mediterranea sull'emigrazione.

In merito alla situazione dei lavoratori italiani nella RFT, nel Sud Baden, alla Volkswagen ed altrove, — dopo un ampio scambio di informazioni e di opinioni sui problemi reali e sulle misure per sventare le manovre e gli attacchi padronali — le organizzazioni rappresentate hanno confermato che i sindacati dei due paesi continueranno la ferma azione di difesa e le iniziative già prese per gli emigrati a livello tedesco e italiano, come parte integrante dell'azione sindacale più generale.

« Come il ministro della Pubblica Istruzione ha potuto fissare la data delle elezioni per gli organi collegiali e i ministri degli Esteri e del Lavoro potevano e possono indire la Conferenza dell'Emigrazione per il dicembre 1974, come lo chiede esplicitamente la legge che il Parlamento ha votato.

« Contro questo ennesimo rinvio, contro le manovre per evitare il confronto su un tema scottante, contro questa nuova prova della Democrazia cristiana di utilizzare la crisi governativa per rinviare le scelte necessarie, non mancherà certo la protesta degli emigrati ».

L'allarme lanciato dall'assemblea degli amministratori dei 1.200 nosocomi del Paese

# Drammatico appello degli ospedali: misure adeguate subito o è il caos

Sconfitte le manovre-diversivo della destra dc - Il nuovo governo chiamato a compiere «una scelta di fondo intesa a dare rilevanza ai consumi sociali»  
Ribadita l'esigenza e l'urgenza d'una riforma profondamente innovatrice e democraticamente gestita - L'intervento del vice-presidente della Fiaro, Soncini

Il documento conclusivo del convegno indetto dalla Fulc

## I lavoratori chimici rivendicano l'intervento pubblico sui farmaci

Respinta la finanziaria pubblica perchè coerente con la ristrutturazione dei grandi monopoli  
No all'aumento dei prezzi e al prontuario - Dare continuità alla lotta per la riforma sanitaria

Il convegno della Fulc, per «l'industria farmaceutica finalizzata alla riforma sanitaria» conclusosi venerdì sera a Roma, ha approvato il seguente documento:

1) La costituzione del servizio sanitario nazionale, da attuarsi al più presto, apportando al progetto di legge le modifiche indicate dalla Federazione polifarmaceutica italiana, industria farmaceutica nella sua struttura e nei suoi orientamenti. Ciò è necessario per sottrarre la produzione del farmaco alle sollecitazioni del profitto privato e per darvi un ruolo di bene sociale coerente ai bisogni della salute.  
2) Le linee della ristrutturazione, quali emergono dalla politica attuale del padronato e del governo propongono un assetto industriale non corrispondente alla esigenza di inscrivere organicamente la ricerca e la produzione del farmaco in una politica sanitaria globale diretta dallo Stato mediante il servizio sanitario nazionale. La politica industriale attuale tende infatti a mantenere e ricostituire i livelli di profitto scaricandone le conseguenze sui lavoratori e sul paese in termini di aumento della spesa pubblica e di inquinamento della salute.  
3) Anche la finanziaria pubblica provvista dal progetto di legge non è coerente con la linea di ristrutturazione in atto nella farmaceutica e nella chimica e rafforza il mantenimento nelle

mani private di settori produttivi qualificanti come quello farmaceutico.  
4) È necessario introdurre nei processi, messi in atto dal capitale e sostenuti dal governo, modifiche sostanziali, attuando nel settore la costituzione di una impresa pubblica mediante l'assunzione totale da parte del capitale pubblico delle aziende in cui essa è già presente o prevalente. L'impresa pubblica è lo strumento mediante il quale il servizio sanitario nazionale attua la politica complessiva del farmaco decisa dalle sue scelte e i suoi indirizzi e per questo deve essere integrata nelle strutture e nella politica sanitaria del servizio sanitario nazionale. Con questo rapporto l'impresa pubblica realizza la direzione e il controllo della ricerca pubblica e privata, la produzione delle materie prime e dei farmaci fondamentali, la distribuzione per la fornitura del farmaco al servizio sanitario nazionale, libero scambio con l'estero.  
5) Questo ruolo dell'impresa pubblica riconduce anche il settore privato alle linee e alle scelte del servizio sanitario nazionale. Nell'ambito di questa impostazione si rende necessario l'avvio di un processo graduale di riconversione e riqualificazione del settore anche per le aziende piccole e medie, che nell'attuale situazione vengono ammassate in una situazione che hanno pesanti conseguenze sul piano dell'occupazione. In questo ambito muta il ruolo delle piccole e medie

aziende con l'apporto diretto con l'impresa pubblica e con il servizio sanitario nazionale.  
6) Questa nuova prospettiva per il settore farmaceutico inserisce anche le piccole e medie aziende in una condizione più solida e non precaria in un quadro più organico di programmazione economica e offre garanzie reali al mantenimento e alla riqualificazione dell'occupazione nel settore.  
7) Il convegno sollecita un immediato diverso e più valido utilizzo degli strumenti pubblici di controllo, respingendo l'uso del prontuario come garante di un mercato farmaceutico finalizzato al profitto e sostiene la formazione di un elenco unico dei farmaci sul mercato da fornire gratuitamente eliminando ogni prodotto inutile o dannoso. Respinta la richiesta dell'aumento dei prezzi e sostiene la eliminazione delle spese di propaganda e un più severo controllo sui costi reali e la loro incidenza per evitare manovre di speculazione.  
8) Il convegno ritiene fondamentale la ripresa e la continuità della lotta sui problemi della riforma sanitaria. Per dare continuità e maggiore ampiezza all'azione da portare avanti il convegno ha inoltre deciso l'attuazione di una serie di iniziative, in collegamento con altri lavoratori, con l'opinione pubblica, con le Regioni e i partiti democratici e ha sollecitato un incontro con la federazione Cgil-Cisl-Uil.

Un nuovo e drammatico allarme per il futuro dissesto delle condizioni e delle attrezzature della sanità in Italia è stato lanciato ieri dagli amministratori dei 1.200 ospedali pubblici italiani. A conclusione dei lavori, talora burrascosi, l'assemblea della Fiaro ha infatti approvato un documento che, in larga misura rispecchiando le preoccupate considerazioni del presidente Lanzi, denuncia la matrice politica della progressiva, paurosa crisi ospedaliera «che può condurre a situazioni di eccezionale gravità se non si proceda con la massima sollecitudine all'adozione di adeguati provvedimenti finanziari»; formula una serie di concrete indicazioni per fronteggiare e superare le difficoltà del momento individuando in una riforma sanitaria profondamente innovatrice e democraticamente gestita l'unica, urgente e reale chiave capace di risolvere il dissesto e di garantire il funzionamento in un nuovo e alternativo sistema complessivo di sicurezza sociale.  
Si tratta di punti fermi tanto più significativi in quanto ragliati da un contesto di uno scoppio politico spesso anche assai acuto che era stato determinato dalla preterita volontà di alcuni settori della Dc di impedire che l'assemblea si trasformasse in una tribuna accusa delle responsabilità del governo (peraltro luttuante: il ministro della Sanità, Vittorio Colombo, pur non confrontandosi con gli amministratori ospedalieri è andato a tener comizi nel Trentino) per il progressivo e inarrestato aggravamento della crisi.  
Se da un lato queste manovre hanno prodotto un effetto di appannamento nei lavoratori, nate in qualche momento una visione politica complessiva della questione sanitaria (allimentando così alcune insopportabili spinte corporative, in particolare quelle dei sindacati) delle entità ospedaliere cui la politica più consapevole, e maggioritaria, degli amministratori ha responsabilemente rinunciato), dall'altro lato esse hanno determinato un clima di nuove prese di coscienza nelle stesse file dc, di notevole ed esplicito impegno politico.  
Così, se è potuto accadere che un vecchio notabile della destra di nome, il sottosegretario alla Sanità Domenico Di Stefano, abbandonasse ad una breve e sconsiderata polemica anti-scioperò, e che altri approfittassero della necessità della destra dc di allentare le divieti per tentare persino di rimettere in discussione il contratto unico del personale ospedaliero (con chiaro riferimento alle pretese di alcuni settori mediatori) è anche accaduto che amministratori di primo piano e di zone-chiave della stessa Dc - Rossi, del Veneto; e Roux, del Piemonte - assumessero posizioni largamente contrarie a quelle di cui si sono nutriti dai settori della sinistra per bloccare la strumentalizzazione della Fiaro in chiave contro-riformatrice, per impedire proprio la Federazione nel ruolo trainante di una nuova concezione dell'ospedale come parte integrante e non necessariamente privilegiata di un più generale sistema sanitario.  
In questa ottica, proprio in questa visione d'insieme del problema sanitario - le suggestioni mercantili e consumiste. Di queste novità, alcune si è riusciti a trasporre anche nel documento conclusivo. Vediamo quali, e come.  
**CRISI OSPEDALIERA** - Il documento espone a questo proposito un'esigenza politica di fondo: che il problema della stessa sopravvivenza - che è quello di questa tratta - degli ospedali sia affrontato contestualmente agli sviluppi della crisi di governo e «con assoluta priorità». In questo campo devono essere affrontati e risolti i problemi della sanatoria dei debiti degli ospedali (su cui il governo dimissionario è dolosamente inadempiuto), e della sanatoria della Fiaro come «elemento qualificante di una scelta di fondo intesa a dare rilevanza ai consumi sociali»; del superamento del «loro sistema mutualistico per dare al Paese un modello di servizio sanitario che possa offrire a tutti i cittadini, con uguale pienezza di diritti, la possibilità di tentativi terapeutici di tutela della salute»; della congruità del Fondo ospedaliero nazionale che dovrà essere costituito con il nuovo anno; della regolarità dei pagamenti alle Regioni che tra un mese e mezzo dovrebbero subentrare nella gestione del servizio ospedaliero.  
**RIFORMA SANITARIA** - Gli amministratori ospedalieri riconoscono nel progetto governativo una base accettabile di discussione e considerano la riforma stessa come elemento irrinunciabile e urgente per affrontare organicamente tutte le questioni sanitarie in qualche modo correlate con la vita degli ospedali. Su questo in particolare era intervenuto ieri il vice-presidente della Fiaro, Soncini, criticando anche le tentative strumentali di ingannare nel dibattito l'importanza delle questioni connesse al contratto unico a (deliberato) scapito dei temi decisivi della legge ospedaliera e della riforma. Esiste un progetto, ha detto Soncini, si apra su di esso il confronto e si proceda sulla via della riforma che è poi la unica strada per la soluzione definitiva anche della crisi finanziaria degli ospedali nel contesto della costruzione di un servizio sanitario nazionale gestito dalle Regioni, che abbia il diritto alla salute di tutti i cittadini. E' nella soluzione di questo nodo, ha aggiunto Soncini, che si potranno esplicare il ruolo e il contributo rinnovatori della ge-

### Chi ama leggere legge anche un "thrilling". E tu?

**Oscar Mondadori**  
**PLENDER**  
Ted Lewis  
Plender e Knott, vecchi compagni di scuola, si rivedono in una sera fatale, quando per caso i ruoli della fanfolluzza si invertono e sarà Plender questa volta ad avere il gioco in mano. Traduzione di P. Forti. Nuova collana L'Unità. Serie Oscar del Crimine.

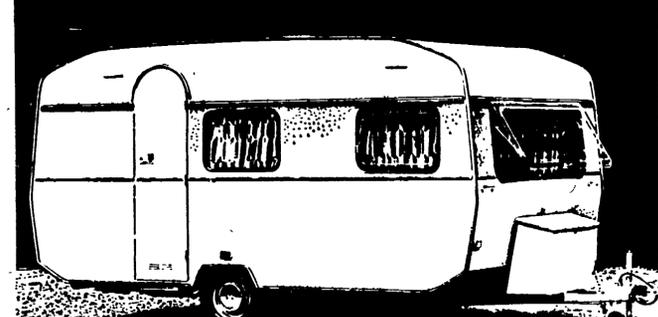
**Guglielmo Patroni**  
**IL MONDO È UNA PRIGIONE**  
Una testimonianza sofferta e accorata degli ultimi anni di guerra, 1943-1945. Il libro che rivelò il vincitore dell'ultimo Premio Strega. Introduzione di G. De Robertis. Nuova collana L'Unità. Serie Oscar del Crimine. L. 900.

**G. A. Borgese**  
**RUBÈ**  
Il primo romanzo di Borgese, forse la sua migliore opera narrativa; la storia di un uomo che simboleggia il primo dopoguerra, i suoi orrori e i suoi entusiasmi. Introduzione di L. De Maria. Nuova collana L'Unità. Serie Oscar del Crimine. L. 1500.

**Jorge Luis Borges**  
**FINZIONI**  
(La Biblioteca di Babele)  
Quest'opera riunisce due serie di racconti e rappresenta una delle raccolte più significative dell'elegante, satirato e ventiduenne narratore argentino. Traduzione di F. Lucantoni. Introduzione di D. Porzio. Nuova collana L'Unità. Serie Oscar del Crimine. L. 800.

**John Hersey**  
**UNA CAMPANA PER ADANO**  
La liberazione e i primi passi sulla via della pace di un piccolo paese siciliano, alla fine della seconda guerra mondiale. Traduzione di M. Carulli. Introduzione di E. Ardi. L. 750. Serie Oscar del Crimine. L. 800.

## NEGLI OSCAR C'È



# roller anniversario

## questo forse non lo conosci è nuovissimo

Perché questo nome? Sono venticinque anni che la Roller costruisce roller. E per festeggiare il suo venticinquennale ha costruito questo. È un grande roller: vale la pena di andare ad ammirarlo di persona presso l'organizzazione Roller. Chiedine il prezzo, e chiedi anche lo sconto dell'anniversario. È uno sconto vertiginoso che ti convincerà che un roller è uno degli investimenti più felici che ti puoi ancora permettere di fare.

La Roller costruisce un'estesa gamma di caravan per tutte le esigenze: presso l'organizzazione Roller troverai degli amici che ti sapranno consigliare con simpatia e competenza. E parla pure di sconti: l'anno del venticinquennale sta per finire.

**roller filiale di roma via asmara 10 t. 832283**

Esposizione aperta anche il sabato

**ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA**

ROMA: A.M.A. - via Pontina Km. 13.900 tel. 648045/6481796. - Autopiu - via dei Prati Fiscali 200 tel. 8105300/8105990. FROSINONE: Scarman - via Casilina Nord 98/100 tel. 25065 - via Mameli 27/31 SORA tel. 81045. LATINA: Nauticaravan Pontina SS 148 Km. 63.600 BORGIO MONTELO tel. 481809/43310. RIETI: Dante Rinaldi - via Paganano 37 tel. 41117. VITERBO: Zelino Ferrazzani - via Matteotti 77/79 tel. 30854. PERUGIA: Grifo Caravan - TAVERNE di CORCIANO tel. 772297. CITTA DI CASTELLO: Scarscoli e Cricioni - SS Tiberina 3 bis tel. 83514/852746/853161. TERNI: Ternina Caravan - via Guglielmi 4 tel. 410397. MATERA: Caravan Sport - Via Ascanio Persino 19 tel. 24476. REGGIO CALABRIA: Francesco Vadalà - via S. Giorgio 9 PALMI tel. 22217/51914 (informazioni). COSENZA: F. Iannelli & F. - via Mancini 21 CASTROVILLARI tel. 21633.

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

**ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973**

La Comunità europea l'ha sottratta al consumo per far salire i prezzi

## GIÀ DUE MILIONI I QUINTALI DI CARNE STIPATA NEI FRIGO

Non sono stati distribuiti i buoni acquisto che spettano a 6 milioni di pensionati italiani - Intanto la produzione agricola diminuisce rendendo la situazione più grave - Negata ai coltivatori la possibilità di ammodernare le aziende

L'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato stima che quest'anno la coltivazione di uno dei cereali pregiati, il granoturco, è diminuita di 13 mila ettari pari al 9,4% del totale. Di granoturco ne importiamo 49 milioni di quintali a fronte di 51 di produzione nazionale, con un esborso valutato di centinaia di miliardi. Le importazioni avvengono a prezzi sempre più elevati e determinano il costo di produzione della carne all'allevatore. Gli allevatori italiani, in pratica, lavorano per i produttori esteri e per i commercianti che lavorano per il prezzo attuale di vendita delle carni e del latte «non di rientrano» ma anziché affrontare il problema dei mangimi per loro, per i primi cinque mesi di quest'anno, registrano un aumento dai 1.538.727 capi abbattuti dell'anno 1973 a 1.717.552 capi di quest'anno. La situazione può peggiorare inoltre molto rapidamente nei prossimi mesi.  
La spirale dei prezzi ha infatti portato alle estreme conseguenze il suo concreto significato sociale di circolo vizioso della riduzione produttiva del consumo atteso per sostenere la rendita e i profitti. La Comunità europea ha ormai raggiunto due milioni di quintali di carne ammazzata nel frigoriferi e si trova al limite della capacità di immazzamento. Non abbiamo dati aggiornati sulla quantità ammazzata in Italia, ma è ormai copiosa. La spesa è sostenuta, spesa del tutto improduttiva che equivale alla distruzione del prodotto in quanto ne distrugge il valore di mercato, ha già superato i 220 miliardi di lire. Gli effetti internazionali, di cui pagheremo le conseguenze in quanto si verificano nei paesi che erano e torranno ad essere fornitori di carne dell'Italia, sono direttamente distruttivi: il calo del prezzo della carne a 100 lire il chilo presso l'allevatore verificatosi in Canada, Australia, Stati settentrionali degli USA sta riducendo drasticamente la capacità produttiva di queste aree ed è la conseguenza diretta della chiusura delle importazioni decisa dalla CEE.  
Ora la CEE deve solo fare un altro passo (e lo sta facendo) quello di autorizzare la esportazione della carne ammazzata in qualche paese socialista, a metà del prezzo

IRVAM, organismo operante presso il ministero dell'Agricoltura, il granoturco, è diminuita di 13 mila ettari pari al 9,4% del totale. Di granoturco ne importiamo 49 milioni di quintali a fronte di 51 di produzione nazionale, con un esborso valutato di centinaia di miliardi. Le importazioni avvengono a prezzi sempre più elevati e determinano il costo di produzione della carne all'allevatore. Gli allevatori italiani, in pratica, lavorano per i produttori esteri e per i commercianti che lavorano per il prezzo attuale di vendita delle carni e del latte «non di rientrano» ma anziché affrontare il problema dei mangimi per loro, per i primi cinque mesi di quest'anno, registrano un aumento dai 1.538.727 capi abbattuti dell'anno 1973 a 1.717.552 capi di quest'anno. La situazione può peggiorare inoltre molto rapidamente nei prossimi mesi.

## All'Aquila con due manifestazioni unitarie

## Ricordato il sacrificio del giudice trucidato dai fascisti a Ferrara

L'uccisione di Pasquale Colagrande avvenne nel novembre del '43 - La nobile figura dell'antifascista ricordata da Zaccagnini - Presente una enorme folla

L'AQUILA, 16. Con due grandi manifestazioni antifasciste, al teatro Comunale e al Palazzo di Giustizia, è stato ricordato oggi il sacrificio del magistrato aquilano, Pasquale Colagrande, assassinato a Ferrara il 15 novembre del '43 dai repubblicani. Alla manifestazione al Comunale, indetta dalle amministrazioni comunali di Ferrara e dell'Aquila, ha preso parte una folla enorme di cittadini, grandi delegazioni del Comune e della Provincia di Ferrara, i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale, dei sindacati, di numerosi Comuni, le città abbruzze decorate con medaglia d'oro (Lanciano, Ortona e Roccaraso), parlamentari e magistrati abruzzesi, il prefetto, il comandante del presidio militare, i consiglieri di fabbrica della Siemens, dell'ACE della Ravit. Ha presenziato la figlia del martire antifascista, Maria Luisa. La luminosa figura del ma-

## A Milano

## Gioielliere ucciso durante una rapina

MILANO, 16. Un gioielliere, Vittorio Behar, di 50 anni, è stato ucciso questa sera a Milano da rapinatori, mentre era solo nel suo negozio di Corso Vercellini.  
La rapina è avvenuta dopo le 17. Nel negozio hanno fatto irruzione due malviventi, mascherati e armati di pistola. Il titolare della gioielleria, che era solo in quel momento nel locale, ha tentato di reagire e uno dei banditi gli ha sparato un colpo di pistola. Subito

giurato aquilano è stata ricordata dal vice presidente della Camera, on. Zaccagnini.  
«Ribelle per amore», così lo ha definito Zaccagnini, Pasquale Colagrande, dopo il 25 luglio, caduto il fascismo, si recò alle carceri di Ferrara per disporre il rilascio dei detenuti politici. Questa fu la sua prima «colpa», che dopo l'8 settembre non gli fu perdonata e lo portò alle prigioni fasciste. Ostaggio dei repubblicani, gli venne proposto di fuggire con l'aiuto del direttore delle carceri, ma egli si rifiutò esclamando «o tutti o nessuno», e questa fu la sua seconda «colpa» che gli costò la vita.  
Terminata la cerimonia al Comunale, la folla si è recata al Palazzo di Giustizia, dove è stata scoperta una lapide ricordo di Pasquale Colagrande. Ha preso la parola per ricordare il sacrificio di Colagrande, il presidente della Corte d'appello, Angelo Jannuzzi.  
dopo i rapinatori si sono impossessati di tutti i gioielli e di altri oggetti preziosi che erano nelle vetrine.  
Sembra che il responsabile della rapina sia un giovane uomo e una donna. Prima di fuggire con la refurtiva, hanno spento le luci del negozio. E' stata la moglie del gioielliere, che abita nell'appartamento sovrastante, a scendere dopo una decina di minuti, scoprendo il marito moribondo a terra. La polizia ha trovato sul pavimento un bossolo di pistola.



Stamattina, ore 10, a conclusione del convegno dei PC dell'Europa capitalista sulla condizione femminile

# All'Adriano manifestazione con Beringuer

Prenderanno la parola le compagne Madeleine Vincent, Jean Styles, Alda Nogheira e Adriana Seroni - Le sezioni mobilitate per la più ampia partecipazione di donne, lavoratori e giovani - Nuovi positivi risultati da tutta la città per la campagna di tesseramento e di proselitismo

Le donne, i giovani, i lavoratori della città e della provincia daranno vita questa mattina alle 10, al cinema Adriano, ad una grande manifestazione con il compagno Beringuer, segretario generale del PCI. Durante l'incontro popolare, che si svolgerà a conclusione del convegno dei partiti comunisti dell'Europa capitalista sulla condizione femminile, prenderanno la parola le compagne Madeleine Vincent (dell'ufficio politico del partito comunista francese), Jean Styles (del comitato esecutivo del partito comunista portoghese) e Adriana Seroni della direzione del PCI.

Martedì si riunisce il consiglio capitolino

## Le circoscrizioni per uno sbocco democratico alla crisi comunale

Incontro fra la DC ed i partiti dell'arco costituzionale - Si fa l'ipotesi di un monocolore democristiano

Alla vigilia della prima riunione del consiglio comunale convocata per martedì con l'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta, si fa più forte la richiesta popolare per una soluzione democratica della crisi. Ne sono testimonianze, tra l'altro, le prese di posizione dei consigli di circoscrizione. Il consiglio della X CIRCOSCRIZIONE ha votato un documento in cui, dopo aver respinto qualsiasi ipotesi di scioglimento del consiglio comunale, ha rivendicato metodi di governo che poggiano su un reale decentramento amministrativo, combattono il clientelismo e le posizioni burocratiche e parassitarie, valorizzano l'alto potenziale democratico e di partecipazione espresso dalla città e chiamano a nuovi livelli di responsabilità il PCI.

La manifestazione di oggi sarà ancora un importante momento della campagna del tesseramento e del proselitismo che vede impegnate in queste settimane le organizzazioni del partito e i circoli che sono stati costituiti in questi mesi. I risultati di questa mattina ai botteghini del cinema Adriano si concludono, infatti, la prima fase della campagna per il tesseramento. Nuovi positivi risultati sono stati raggiunti nella giornata di ieri grazie all'impegno e alla mobilitazione delle compagne. Altre 54 tessere sono state fatte alla sezione Garibaldi, 50 a San Lorenzo e Monteverde Nuovo, 40 ad Arsoili, 32 a Porto Fluviale, 28 a Ponte Mammolo, 20 ad Anguillara, e 18 a Montesacro.

### Avviso alle sezioni

Oggi presso i botteghini dell'Adriano funzioneranno gli uffici dell'amministrazione della Federazione. Tutte le sezioni sono invitate a regolarizzare le tessere fatte.

## Nel corso dello sciopero di 4 ore nell'industria e nel commercio



Un aspetto del corteo durante lo sciopero di venerdì 8 novembre

## Domani (ore 15) protesta in piazza Verdi per le tariffe elettriche

I sindacati chiedono la sospensione dei rincari e la revisione del sistema tariffario - Dal 19 al 22 picchettaggi di massa al ministero dell'Industria - Fermi domani i taxi dell'aeroporto - In agitazione i dipendenti all'IVA

Contro gli attacchi all'occupazione, in difesa del salario, si fermano domani dalle 13 alle 17 i lavoratori dell'industria e del commercio. Ieri intanto hanno scioperato per 3 ore i bus dell'ATAE e i dipendenti dell'ufficio sostegno della lotta dei lavoratori delle autostrade private (che si sono fermate tutta la giornata) per l'applicazione del contratto e la pubblicazione del settore. La giornata di domani sarà caratterizzata da una manifestazione a piazza Verdi, sulla sede dell'ENEL, che si svolgerà alle 15 e alla quale sono chiamati a partecipare tutti i cittadini e i lavoratori della città. Prenderanno la parola Manlio Spandonato, per la federazione nazionale, e Piero Polidori per quella provinciale. La manifestazione di domani apre un periodo di intensa mobilitazione che i sindacati hanno lanciato per imporre la sospensione degli aumenti delle tariffe elettriche e per giungere, nel più breve tempo possibile a una ristrutturazione delle tariffe che esoneri le masse popolari dagli aumenti.

## Mozione urgente in Campidoglio

Il problema delle tariffe elettriche sarà discusso dal consiglio comunale dove il PCI ha presentato una mozione urgentissima firmata dai compagni Bencini, Vettore, Attala, Butta, D'Arangelo, Prasca, Alessandro e Bovi. La mozione impegna la giunta a dare direttive alla ACEA per la sospensione degli aumenti fino alle decisioni della commissione governativa incaricata di ristrutturare le tariffe. Un analogo intervento è stato chiesto per quanto riguarda l'ENEL. E' stato inoltre chiesta la convocazione della commissione consultiva al tecnologico per predisporre una proposta di modifiche tariffarie da avanzare al governo, la quale abbia per obiettivo una diminuzione degli oneri per i consumi popolari, con l'esonero degli aumenti per potenza installata fino a tre chilometri e per una fascia di consumi di almeno 150 kWh mensili, con l'eliminazione del sovrapprezzo tecnico.

## Il PCI chiede che ACEA ed ENEL blocchino gli aumenti

Migliaia di firme raccolte nella capitale e nel Lazio Sollecitata la elaborazione di una proposta del Comune da presentare al governo

## vita di partito

**GRUPPO CAPITOLINO** — DOMANI, ore 9,30 in Federazione provinciale di Roma, presiederà L. Petroselli, segretario della Federazione.  
**COMMISSIONE CULTURALE** — MARTEDI', ore 18,30 in Federazione provinciale di Roma, presiede G. Vignone, segretario della Federazione.  
**COMMISSIONE CETA MEDI** — DOMANI, ore 16,30 in Federazione provinciale di Roma, presiede G. Vignone, segretario della Federazione.  
**COMMISSIONE SICUREZZA SOCIALE** — DOMANI ad Albano, ore 18, consiglio di Amministrazione del Comune di Albano, presiede G. Vignone, segretario della Federazione.  
**COMIZIO** — OGGI, ore 18 a Monte Celio (Cerca e Mari).  
**ASSEMBLEE** — OGGI, ore 9,30 in Federazione provinciale di Roma, presiede G. Vignone, segretario della Federazione.  
**UNIVERSITARIA** — DOMANI, ore 18 in sede attiva responsabile organizzazione e tesseramento delle cellule sulle 10 giornate; MAR-

## ACQUA TRAVERSA: la giunta ha revocato arbitrariamente la sospensione delle licenze

# UN REGALO AI PROPRIETARI DI AREE

Nella zona circostante via Cortina d'Ampezzo in pericolo i terreni destinati a verde e servizi - La decisione viola il parere espresso dal consiglio comunale - Responsabilità della Dc, del Pri e del Pli - Opposizione della commissione

Dopo il rinvio della chiusura

## Critiche al sindaco per il centro storico

Energica presa di posizione dell'Unione Artigiani e della Federsercanti - Le responsabilità della giunta

Il giornale della Dc e degli alleati del centro-sinistra hanno fornito la notizia del rinvio al sette gennaio del quarto settore del centro storico che è un fatto di ordinaria amministrazione, ignorando il significato negativo della decisione che il sindaco ha adottato contro quanto aveva dichiarato, proprio al quotidiano d.c., pochi giorni prima. Tutto questo mette in luce la ingenuità delle critiche da noi avanzate e l'imbarazzo delle forze politiche che hanno sostenuto l'attuale giunta di rinvio. Contro tale misura ha preso ieri netta posizione l'Unione Provinciale Artigiani e la Federsercanti con un documento in cui si chiede che la decisione di far scivolare a gennaio la chiusura del quarto settore è definita un «atto fuori di ogni prassi di metodo democratico». Il sindaco, ritengono le associazioni, aveva l'obbligo di provocare un confronto anche con le altre organizzazioni di categoria e non solo con l'Unione commercianti, le quali avevano già espresso la loro posizione in merito alla chiusura del quarto settore formulando delle concrete e precise proposte. Nella posizione di rinvio assumuta dal sindaco le due associazioni individuano un cedimento «più che alla realtà dei problemi e alla difficoltà, a forzature di alcuni settori del commercio, le quali sono state prete per le posizioni di un gruppo politico che nulla ha a che vedere con le tradizioni democratiche ed antifasciste dell'artigianato e del commercio romano».

### Iniziativa unitaria alla Regione per Maccaresse

Un ordine del giorno sulla Maccaresse è stato presentato al consiglio regionale da PCI, PSDI, PRI, in esso si chiede che la giunta si impegni a predisporre con il Pio Istituto gli atti che sono necessari per consentire il passaggio in affitto del 2046 ettari dell'azienda di Castelli di Guido, alla società Maccaresse, per la realizzazione di un nuovo piano culturale dell'azienda e di un indirizzo produttivo pubblico corrispondente alle esigenze del mercato. L'ordine del giorno sottolinea e rafforza la lotta dei braccianti dell'azienda agricola delle partecipazioni statali hanno condotto per impedire il potenziamento produttivo dell'azienda e per impedire la smobilitazione.

Martedì una nuova iniziativa in Campidoglio

## Sollecitato dal SUNIA piano per l'emergenza

Sotto accusa i costruttori e le società immobiliari - Il PCI chiede la requisizione degli alloggi disponibili

Martedì, alle 19, in Campidoglio si svolgerà una manifestazione allo scopo di sollecitare il Comune a mantenere gli impegni presi nel mese di luglio per l'assegnazione di 200 alloggi. L'iniziativa è stata indetta dal SUNIA che ha chiesto la solidarietà immediata, che non possono essere più rinviati. A questo scopo, come è noto, il PCI ha avanzato alla Regione la richiesta di requisire gli alloggi disponibili.

### Da due mesi senz'acqua 200 cittadini di Anguillara

Circa duecento famiglie della località di Campo la notte di Anguillara Sabazia, sul lago di Bracciano, dalla fine del mese di settembre sono senz'acqua. I disagi sono cominciati durante l'estate, quando numerosi cittadini della zona si accorsero che l'acqua era torbida e se versata in un bicchiere si formava in superficie uno strato di pulviscolo. In seguito alle analisi effettuate dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi il 3 ottobre scorso fu categoricamente vietato agli abitanti di utilizzare l'acqua per qualsiasi uso. Le famiglie, come stabilito dalla ordinanza del sindaco, si recano presso l'ambulatorio dell'ufficio sanitario per sottoporsi alla profilassi e alle vaccinazioni. Il medico affermò che la misura non era necessaria. Nonostante l'impossibilità di bere e cucinare il Comune non ha provveduto ad assicurare il rifornimento idrico nemmeno con le autobotti.

Nella zona dell'Acqua Traversa (via Cortina d'Ampezzo) esiste un vasto comprensorio in parte edificato sulla base di una convenzione che il Comune aveva stipulato con i proprietari dei terreni, nel lontano 1935. Il piano regolatore del 1962 includeva la zona nelle «lottizzazioni in itinere», che potevano cioè essere edificate previo perfezionamento dell'accordo tra Comune e proprietari. Il ministro del LL.P.P., nell'approvare il piano regolatore, imponeva al Comune di reperire venti ettari, al di sopra del comprensorio da destinare a verde e servizio; il Comune, a sua volta, rispettava solo parzialmente quest'obbligo di legge, ma per presunta delegazione dell'Amministrazione ha assunto i poteri di consiglio, e ha modificato arbitrariamente le decisioni prese l'8 agosto dall'assemblea capitolina.

L'iniziativa è di una inaudita gravità ed ha pesantemente colpito i diritti di proprietà di domini e dello sciopero di due ore che interesserà giovedì prossimo gli edifici: una manifestazione si terrà sotto il Campidoglio per chiedere la requisizione degli alloggi necessari alla soluzione del problema dell'emergenza e lo sbocco delle licenze edilizie per le opere pubbliche in corso di attuazione in zona dell'157. Poiché lo sciopero dei lavoratori chiedono la garanzia dei riformamenti e la repressione di qualsiasi abuso e imboscamento.

Falso allarme per una bomba in una scuola della Magliana

Falso allarme alla scuola Santa Maria Beatrice della Magliana Vecchia dove i 900 alunni sono stati fatti evacuare per il timore che nell'edificio vi fosse una bomba. Tutto è iniziato quando una signora si è presentata alla scuola per prendere il suo bambino perché messa in allarme da una telefonata del figlio maggiore che aveva sentito dire che nell'istituto si trovava una bomba.

### Falso allarme per una bomba in una scuola della Magliana

Falso allarme alla scuola Santa Maria Beatrice della Magliana Vecchia dove i 900 alunni sono stati fatti evacuare per il timore che nell'edificio vi fosse una bomba. Tutto è iniziato quando una signora si è presentata alla scuola per prendere il suo bambino perché messa in allarme da una telefonata del figlio maggiore che aveva sentito dire che nell'istituto si trovava una bomba. La notizia, che si è diffusa rapidamente nel quartiere ha provocato molto panico tra i genitori che si sono precipitati immediatamente a scuola. Gli agenti di polizia hanno perquisito la scuola senza trovare nulla.

### Edoardo Salzano

La proposta del nostro partito fu condivisa dagli altri gruppi, e la stessa giunta municipale presentò un emendamento alle nuove norme tecniche del PRG, con il quale si sospendeva il rilascio delle licenze edilizie in attesa di un piano particolareggiato che il Comune avrebbe dovuto varare. L'emendamento fu approvato con un voto esplicito e formale dal consiglio comunale.

### Falso allarme per una bomba in una scuola della Magliana

Falso allarme alla scuola Santa Maria Beatrice della Magliana Vecchia dove i 900 alunni sono stati fatti evacuare per il timore che nell'edificio vi fosse una bomba. Tutto è iniziato quando una signora si è presentata alla scuola per prendere il suo bambino perché messa in allarme da una telefonata del figlio maggiore che aveva sentito dire che nell'istituto si trovava una bomba.

### Falso allarme per una bomba in una scuola della Magliana

Falso allarme alla scuola Santa Maria Beatrice della Magliana Vecchia dove i 900 alunni sono stati fatti evacuare per il timore che nell'edificio vi fosse una bomba. Tutto è iniziato quando una signora si è presentata alla scuola per prendere il suo bambino perché messa in allarme da una telefonata del figlio maggiore che aveva sentito dire che nell'istituto si trovava una bomba.

### Falso allarme per una bomba in una scuola della Magliana

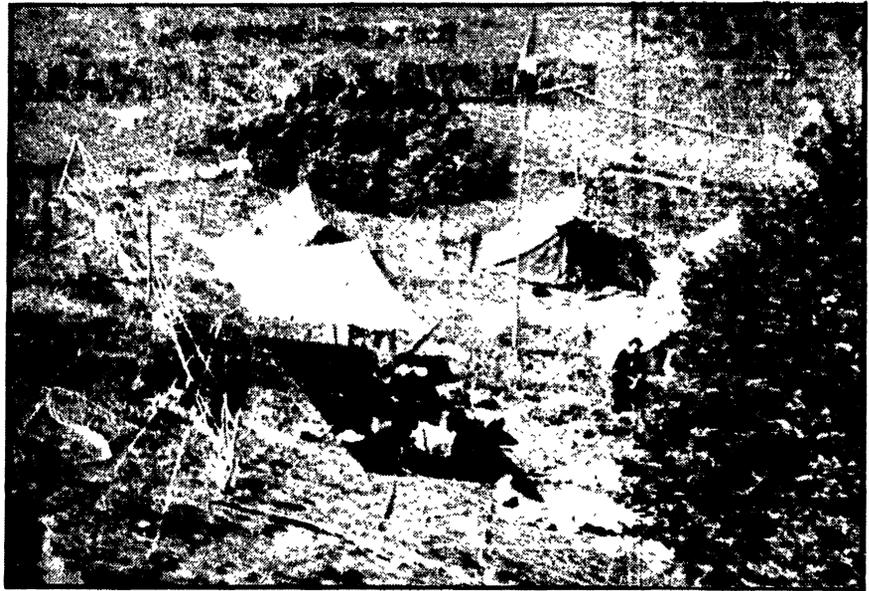
Falso allarme alla scuola Santa Maria Beatrice della Magliana Vecchia dove i 900 alunni sono stati fatti evacuare per il timore che nell'edificio vi fosse una bomba. Tutto è iniziato quando una signora si è presentata alla scuola per prendere il suo bambino perché messa in allarme da una telefonata del figlio maggiore che aveva sentito dire che nell'istituto si trovava una bomba.

Cinquantaquattromila cittadini alle urne per eleggere nove consigli comunali

# Più voti ai comunisti contro il malgoverno per una scelta di democrazia e rinnovamento

Sotto accusa la gestione clientelare del potere attuata dalla DC e dai suoi alleati - L'assurda discriminazione contro le forze popolari che sono maggioritarie in buona parte dei Comuni interessati - Rafforzare il PCI per la formazione di amministrazioni stabili, democratiche e efficienti

## Inchiesta dell'«Unità» sulle trame nere nel Lazio: FROSINONE



Un campo paramilitare a Pinciano, in provincia di Frosinone, fotografato l'estate dell'anno scorso

# Le fabbriche della Ciociaria segnaate sulle mappe di Esposti

I collegamenti tra i neofascisti del frusinate e la vicenda di Pian di Rascino - Le indagini della magistratura sulle misteriose sparizioni di esplosivo da una polveriera militare - Campi di addestramento paramilitare

Una polveriera dell'Esercito a Fontana Liri — in provincia di Frosinone — è da un anno oggetto di un'inchiesta della magistratura. Misteriose sparizioni di esplosivo sarebbero avvenute a più riprese. Un anno fa un operaio ha minacciato di parlare, di denunciare tutto ai carabinieri. È stato licenziato, ed accusato di essere lui il responsabile della scomparsa di materiale bellico. La scomparsa sembra ci sia stata. L'operaio è stato poi riassunto. Pare abbia ritrattato o si sia « dimenticato » ciò che sapeva. In una « casamatta » della polveriera nel luglio scorso è divampato un grosso incendio: quintali di materiale bellico sono esplosi. I sospetti sono aumentati. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il fuoco sia stato appiccato per non fare scoprire una nuova sparizione di esplosivo. Cosa c'è di vero, e cosa invece è pura supposizione in tutta questa storia? Le indagini avviate un anno fa dalla Procura della Repubblica di Caserta non hanno dato alcuna risposta.

La vicenda merita invece di essere approfondita. Se sparizioni di esplosivo realmente ci sono state, occorre indagare a fondo per scoprire chi ne è stato fatto. I collegamenti tra elementi neofascisti di questa provincia e la banda di Giancarlo Esposti scoperta sui monti di Rieti con armi e tritolo, del resto, non mancano. Sulle mappe di Pian di Rascino, infatti, erano segnate in rosso alcune località della Ciociaria che ospitano grossi insediamenti industriali. Fedelmente San Germano (FIAT), Selva dei Mulini (Klopman), ed alcune zone vicine allo svincolo di Anagni dell'autostrada. A più riprese, inoltre, sottilissimi del nucleo investigativo di carabinieri di Rieti sono andati ad Anagni per interrogare numerose persone che conoscono o hanno avuto contatti con il fascista Gianni Colombo, uomo di fiducia di Carlo Fumagalli, in carcere per le trame nere. Colombo ha sempre vantato stretti legami con i neofascisti di Anagni (più o meno legati al MSI), e pare abbia avuto un ruolo determinante nell'organizzazione del campo militare fascista di Pian di Rascino. La sera del 29 maggio scorso (pochi ore prima della scoperta della banda Esposti) transitando con la sua vettura sulla Cassina di Rascino fu costretto a fermarsi per un guasto serio al motore. Mobilitò allora per tutta la notte un meccanico che portò via l'auto e lasciò Colombo in prestito — con altre 150 mila — da un « amico » di Anagni. Chi sono, quindi, i protettori di Gianni Colombo?

Un altro anello di collegamento tra la Ciociaria e la vicenda di Pian di Rascino è una segnalazione degli abitanti di Fontana Liri, i quali nel giorno immediatamente precedente alla scoperta della banda Esposti hanno notato una vettura targata Rieti con due giovani a bordo che, scesi in prossimità della polveriera, erano domandati se nelle vicinanze c'erano sedi della polizia o dei carabinieri. La targa della macchina, secondo le testimonianze, sarebbe stata uguale a quella di un'auto ricercata dai carabinieri subito dopo il conflitto a fuoco sui monti reatini.

Nel Frusinate, comunque, il neofascismo si è raramente manifestato alla luce del sole. Fanno eccezione episodi di provocazione come quello avvenuto pochi giorni dopo la strage fascista di Brescia, quando un gruppo di missini ha aggredito a Frosinone alcuni studenti gridando: « Sei morti sono pochi: farete la stessa fine! ». Esistono, invece, secondo alcune informazioni, campi paramilitari di destra organizzati in Ciociaria. La scoperta più recente riguarda quello allestito l'estate scorsa nella Valle dei Confini, vicino alla Valle dei Tre Confini, dove a quota 1498 si è potuto fotografare l'ingresso del campeggio, costituito da una roccia con sopra scritto il simbolo O.N. (« Ordine nuovo ») e l'Campio F.A.S. L'estate precedente era stato scoperto un altro campo paramilitare vicino Pinciano, in località Forno di Mezzo. Un terzo, infine, sembra che sia stato allestito alla stessa epoca vicino Fieletino. Malgrado le testimonianze

di alcuni pastori, che hanno visto giovani con tute mimetiche e baschi neri esercitarsi all'uso delle pistole mitragliatrici, non risulta che i carabinieri siano intervenuti per identificare i responsabili. Il problema è stato investito anche il Consiglio comunale di Pinciano, che il 3 novembre dell'anno scorso ha votato un ordine del giorno col quale si decideva di negare il suo pubblico a campeggiatori « che fanno mostra di attività paramilitari e che comunque siano collegati a organizzazioni o partiti che pongono la violenza a base della loro azione politica ». Più in là — per ora — non si è andati.

Sergio Criscuoli

**FROSINONE** La panoramica dei Comuni interessati al voto non può non cominciare dal capoluogo frosinone, impegnato nella rielezione dei 40 consiglieri comunali. Gli iscritti a votare sono 27.017: nelle passate amministrative del 1969, si recarono alle urne 20.268 cittadini, pari al 92,1% degli aventi diritto. Essi diedero al PCI 6 seggi (pari al 14,1% dei voti), 5 al PSI (11%), 3 al PRI (3,1%), 1 alla DC (4,6%), 1 al PLI (2,8%), 1 al PSDIUM (2,8%), 2 al MSI (5,4%) e 6 a una lista locale eterogenea. Un blocco di potere clientelare formato da DC, PRI e PSDI (i rappresentanti del « sole calcante » sono stati eletti nel listino eterogeneo) ha malgovernato per cinque anni in città, ignorando i problemi spesso drammatici che hanno accompagnato la convulsa crescita industriale. È naturale dunque che dalla campagna elettorale, grazie alla iniziativa tenace del PCI, sotto accusa sia uscito proprio questo amministratore inetta, inefficiente, avvolta in una rete intricata di corrotture. Ma il PCI non si è limitato a denunciare una politica clientelare, carente di una visione programmatica e democratica dei problemi dello sviluppo economico, dei servizi sociali, della gestione democratica del nostro partito. Ha infatti sempre più profondamente allestito le masse lavoratrici e dell'intera cittadinanza — si è fatto portatore di una serie di proposte concrete e responsabili, indicando interventi in direzione dell'edilizia economica e popolare, dei trasporti, della scuola, della sanità, della lotta contro il carovita e in difesa dell'occupazione.

Il voto di oggi deve dunque segnare — come chiede il PCI — un ridimensionamento dello strapotere democristiano, per impedire che possa protrarsi uno scandaloso « giro » clientelare e di sottogoverno, che offende e avvilisce le potenzialità di sviluppo e di progresso. Il PCI ha lavorato per creare un ampio schieramento popolare, trovando attenzione e fiducia in tutte le forze sociali e democratiche. Non un voto deve ora andare disperso, per sottrarre la città al malgoverno democristiano (su questa linea si è mosso anche il PDUP per il comunismo, che ha invitato i suoi aderenti a votare per la lista comunista). Il rafforzamento del PCI costituisce la prima fondamentale condizione per riuscire a imporre un profondo mutamento nel metodo di governo, per favorire lo sviluppo e la crescita democratica di Frosinone e della Ciociaria. Nel Frusinate, si vota inoltre a S. Giovanni Campano. Gli iscritti sono 7.231: essi dovranno eleggere 20 consiglieri che nella passata amministrazione andarono così divisi: 6 al PCI, 8 al PSI, 1 al PSDI, 12 alla DC e 5 spartiti tra due liste locali.

**ARTENA** Tra i cinque Comuni della provincia di Roma interessati alla scadenza elettorale odierna, Artena rappresenta certo l'esempio più eclatante dei guasti arrecati dalla politica molpe e assurdamente quarantottesca della DC. Nelle comunali del 1970 — si vota infatti con anticipo, perché il pateracchio messo in piedi, con l'aiuto dei neo-fascisti, dalla DC e dai suoi alleati, non ha retto alla gravità dei problemi — il PCI ottenne 9 seggi su 20 (38,9%), 2 il PSI (11%), 7 la DC (32%), 1 il PSDI e 1 ancora il MSI. Piuttosto che giungere alla formazione di una stabile amministrazione democratica, i partiti di centro-sinistra hanno preferito dare vita a una giunta zoppa, che si è trascinata per qualche tempo sulla stampella missina: ci si può ben immaginare con quale esito per la soluzione dei problemi di sviluppo di Artena. La scadenza di oggi si mostra dunque in tutta

la sua importanza, come un'occasione di grande rilievo per impartire, dando più forza al PCI, una severa lezione alle forze responsabili del ristagno in cui è stata precipitata in questi anni la vita della cittadina.

**ROCCA DI PAPA** I 5.012 elettori del Comune dei castelli dovranno anche qui fare giustizia di una serie di manovre scandalose, dovute in massima parte all'azione irresponsabile dello scudiero clientelare che ha commesso il contante pure sull'equivoco atteggiamento del PSI. E' stato infatti proprio partito a rompere la giunta di sinistra — che contava 12 consiglieri su 20 — sulla base di motivi del tutto pretestuosi. Da qui ha preso l'avvio lo squallido tentativo di eleggere il sindaco con i voti, determinanti, dei fascisti, a dispetto della volontà popolare, che nelle elezioni del 1971 aveva dato al PCI ben 9 consiglieri. La manovra è naturalmente fallita, ma la volontà, sovrastata dalla DC, in primo luogo, ha reso impossibile la costituzione della giunta democratica richiesta dal nostro partito. Si è quindi così discepolo alle elezioni anticipate del consiglio comunale, che ora sfiora composto in tal modo: 9 seggi al PCI (38,6%), 2 al PSI (9,0%), uno ciascuno al PSDI (4,7%) e 7,9% rispettivamente, 5 alla DC (23%), 2 al MSI (11,9%). I cittadini di Rocca di Papa sono ora chiamati a scegliere tra un'amministrazione democratica — che garantisce al centro dei castelli un corretto sviluppo turistico e la salvaguardia dei beni ambientali — e una politica clientelare che avrebbe in strada un'occupazione e al saccheggio di boschi e colline. Rafforzare il PCI significa bloccare questa ipotesi, e indicare la possibilità di un'amministrazione stabile, democratica, unitaria.

**SUBIACO** Alle urne sono chiamati 5.832 elettori. Dalla loro scelta dipende un'ipotesi di rinnovamento dell'intera zona, che le beghe interne del centro-sinistra, anche se largamente maggioritarie, hanno sinora impedito di realizzare. Pur contando 14 consiglieri su 20, il centro-sinistra è andato in frantumi come un vaso di coccia per motivi squisitamente clientelari. Non c'è dunque che la strada del successo del vecchio sindaco e della presentazione del vecchio consiglio — per ridimensionare lo strapotere inconcludente della DC e dei suoi compagni di cordata, per poter condizionare in senso democratico e rinnovatore le scelte amministrative. Per tale motivo è necessario colmare il distacco che la rete clientelare riesce a creare tra i risultati che il nostro partito ottiene nelle elezioni politiche e quelli raggiunti nelle amministrative. Grave appare pertanto la presentazione di una lista di disturbo (che approfitta del simbolo della vanga e della stella) in un momento in cui l'unità dell'elettorato di sinistra è fattore decisivo per imprimere una svolta alla vita di Subiaco e dell'intero sublacense.

**CAPENA E MORICONE** In questi due paesi, anch'essi in provincia di Roma, si vota con il sistema maggioritario. La DC si presenta a Capena profondamente divisa, reduce da lotte intestine che hanno portato all'uscita dal partito del vecchio sindaco e alla presentazione, come a quella ufficiale, di una seconda lista civica. E' una frattura sufficiente di per sé a indicare l'inutilità del voto allo scudo crociato, già bastantemente paralizzato dalle sue divisioni. La lista della sinistra appare perciò in condizione di trovare un ampio consenso in tutti i ceti popolari.

**FRASSO SABINO E MORRO REATINO** (in provincia di Rieti) si vota con il sistema maggioritario.

**VOTA COMUNISTA**

Martedì alle 11 protesta in Campidoglio

# Assistenza pubblica agli handicappati

Chiesta dai genitori e dagli operatori dei centri l'applicazione della legge regionale e la creazione del consorzio fra gli enti locali - Positivi i casi di inserimento nella società



Martedì alle 11 i genitori e le famiglie degli handicappati, con i lavoratori e gli operatori dei centri di ricovero daranno vita ad una manifestazione in Campidoglio, per richiedere l'applicazione della legge regionale e la riforma dell'assistenza sanitaria, soprattutto nel settore degli invalidi civili. L'iniziativa è stata indetta dalla FLO, la federazione unitaria provinciale dei lavoratori ospedalieri. Il ricatto messo in atto dall'UNEBIA (Unione nazionale enti beneficienza e assistenza), che ha minacciato di bloccare l'assistenza per più di 3000 handicappati e di licenziare oltre mille lavoratori per mancanza di fondi, ha drammaticamente riportato in luce il problema del « minorato », della sua collocazione nella società. Quali sono le prospettive. Il futuro di un essere umano che, dalla nascita o in seguito ad un trauma infantile, non potrà più essere completamente autosufficiente? Quali strutture per la loro assistenza e il loro inserimento nella società e nel lavoro esistono nella città e nella regione? Questi problemi sono stati ampiamente discussi e controllati dalla maggioranza degli istituti privati e a richiesta di aumento delle rette ne sono un chiaro esempio.

## Speculazioni clientelari

In realtà, in moltissimi casi, dietro le « opere pie » si nascondono interessi economici e potere clientelare, che si sviluppano sia al momento di assumere l'operatore, sia in quello d'accettare, assistere e ricoverare gli handicappati. Istituti come il « Don Guanello » in via Aurelia Antica, navigano in una spaventosa arretratezza, continuano ad attuare la segregazione nei confronti degli asili e delle case per disabili, agli uomini, sono rievocate 180 persone nel settore geriatrico, 150 ragazzi e altri 43 giovani, « esterni », che possono uscire la sera. Gli assistenti e gli operatori sono circa 200. Un esempio del tutto diverso viene dal « Nido verde », alla Balduina. In questo, gestito democraticamente dai genitori e dagli operatori, è uno dei pochi che accetti i neonati. Vi lavorano 100 operatori, e i bambini che hanno raggiunto i 6 anni (un centinaio) sono stati integrati nelle scuole comunali. I risultati sono senza dubbio eccezionali: soggetti che non si esprimevano ora riescono a parlare, instaurando rapporti di comprensione e di amicizia con i maestri e i compagni di scuola. Nel « Nido », dal 15 ottobre c'è anche la scuola materna: il rapporto è di 15 bambini normali e 3 handicappati. I bilanci del centro sono annualmente discussi e controllati dagli utenti. Il « Nido » rappresenta in embrione, per alcuni aspetti, il nuovo modo di assistere e di curare. Questi problemi, le esigenze di assistiti, famiglie e lavoratori, saranno illustrati al rapporto amministrativo dell'amministrazione comunale nel corso della manifestazione di martedì mattina.

Marina Caputo

Ferito un giovane e devastate alcune aule dell'Istituto

## Gravi incidenti provocati dai fascisti al «Nautico»

I teppisti si sono asserragliati dentro la scuola ed hanno gettato in strada sedie e banchi - Assalto da una squadrella uno studente ai Parioli - Un corteo dei missini contro i decreti Malfatti.

Gravi incidenti sono stati provocati ieri mattina dai fascisti all'Istituto Nautico, in via Pincierle, all'Ostiaense, mentre era in corso la manifestazione dei Comitati unitari con il comizio della compagna Carla Cappelli, medaglia d'oro della Resistenza, per protestare contro l'aggressione squadrista di ieri l'altro e contro il grave atteggiamento che era stato assunto dalla polizia. Alcune decine di teppisti di estrema destra dopo essersi sciaguriati contro gli studenti si sono asserragliati dentro la scuola e dal primo piano hanno gettato in strada — contro giovani e poliziotti — banchi, sedie, ed altro materiale didattico. Alcune aule sono state devastate. Uno studente, Luciano Manfroni, 19 anni, è stato ferito alla testa da un corpo contundente lanciato dai fascisti; all'ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana. Un agente di pubblica sicurezza è rimasto contuso. La polizia è intervenuta all'interno dell'istituto ed ha fermato 39 neofascisti. I teppisti sono stati identificati ma tutti rilasciati poco dopo.

Episodi di violenza fascista sono avvenuti ieri pomeriggio ai Parioli. Il cancello della sezione del PCI di via Sciarlattini — un quel momento vuota — è stato forzato, e gli squadristi hanno danneggiato la porta d'ingresso, l'insegna luminosa, ed alcune suppellettili depositate all'esterno, in piazza delle Muse, all'angolo con via Savini, alle 13 un giovane che passava a bordo di una motocicletta è stato assalito da una banda neofascista e picchiato con spranghe di ferro alla testa. Il

giovane, Ugo Plevisani, di 22 anni, è stato medicato al Santo Spirito e giudicato guaribile in otto giorni. Sempre ai Parioli — poco prima — una squadrella ha frantumato a sassate la vetrina dell'abitazione di uno studente di sinistra, Peter Quell, al primo piano di via Emanuele Novelli, 6. In serata, sono stati esplosi da una squadrella dei colpi con pistola fucilata contro la finestra di un inquinato dello stesso stabile. I vetri sono andati in frantumi. La polizia, subito avvertita dai cittadini della zona, è intervenuta con notevole ritardo.

Nel tardo pomeriggio alcune migliaia di giovani avevano preso parte ad una manifestazione indetta dall'organizzazione missina « fronte della gioventù ». Il corteo è sfilato da piazza dell'Esedra fino a piazza Santi Apostoli, dove è stato tenuto un comizio. I dimostranti hanno scandito « slogan » contro i decreti Malfatti e frasi ineggianti alle dittature sudamericane. In alcuni settori del corteo è stato provocatoriamente inscenato il saluto romano.

Al termine della sfilata del « fronte della gioventù » si sono verificati alcuni episodi sui quali sono in corso indagini della polizia. In largo Argentina un gruppo di giovani che passava a bordo di cinque motociclette è stato aggredito da alcuni teppisti. Nando Costantini e Romeo Piperno, entrambi diciassettenni, si sono fatti medicare all'ospedale ferite guaribili in pochi giorni. Un studente di 19 anni, Sandro Gentili, è stato ferito in via Monteroni mentre tornava a casa ed è stato anch'egli giudicato guaribile in pochi giorni.

# IAZZONI presenta

IN ANTEPRIMA LA NOVITÀ DEL SALONE

## La Simca 1100 LX

150 Km. h.

5 posti

14 Km.Lt.

### L. 1.695.000

(I.V.A. COMPRESA)

consegna immediata

senza anticipo.

36 rate senza cambiali

**SEDE CENTRALE ROMA:**  
Via Tuscolana, 303 - Tel. 784.941

**FILIALI DI ROMA:**  
Via Prevesina, 234 - Tel. 295.095  
Via Casilina, 1061 - Tel. 26.74.022

**SEDE UNICA A RIETI:**  
Via del Pini, 4-8-12 - Tel. 43.315

**ASSISTENZA - RICAMBI - DIAGNOSI ELETTRONICA:**  
Via Tuscolana, 305 - Tel. 78.86.151 - ROMA

**CHRYSLER**

**SIMCA**

**RAMIREZ**

Convegno regionale a Grottaferrata

Proposte del PCI per un turismo di massa nel Lazio

Il 57% della popolazione non usufruisce del diritto alle ferie - Come avviare una politica di programmazione democratica - Impegno unitario per l'anno santo

I problemi della attività turistica, dell'organizzazione del tempo libero come servizio sociale, non possono essere affrontati e risolti separatamente da quelli più generali dell'indirizzo di politica economica e dell'assetto territoriale: oggi, il preoccupante stato di crisi del turismo a Roma e nel Lazio richiede, per essere superato, il coraggio di avviare una iniziativa politica nuova che nel quadro di una programmazione democratica regionale...

portante in questo senso la lotta contro l'inquinamento - e della localizzazione turistica; assieme a tutto ciò, si deve affrontare l'impiego per la tutela del patrimonio artistico e culturale, dei centri storici, delle coste, dei laghi, delle zone collinari e marine. Non va dimenticato in questo quadro la necessità di avviare concretamente il recupero dei terreni immobili e demaniali utilizzabili a fini pubblici e sociali - in particolare le aree verdi - e la acquisizione a disponibilità collettiva delle risorse turistiche.

Di tutta questa tematica, che costituisce il «cuore» di una politica nuova complementare e indispensabile al potenziamento delle strutture turistiche regionali, si è dovuto fare carico secondo una prospettiva unitaria le forze politiche democratiche, nelle assemblee elettive, negli enti locali, alla Regione in primo luogo. In questo senso, al convegno è stata ribadita la necessità di avviare concretamente il processo di decentramento democratico dei poteri in materia, la eliminazione di strutture burocratiche e clientelari, come gli enti provinciali per il turismo, le aziende autonome di soggiorno, l'adozione di nuovi centri di coordinamento della politica promozionale dello sviluppo turistico. Si è parlato a questo punto delle comunità turistiche e dei rapporti tra i comuni, della delega delle funzioni competenti agli enti locali.

Non sono questi i principali nodi da sciogliere se si vuole veramente affrontare con una visione democratica, la Roma del lavoro del turismo regionale; su questa via, occorre muoversi subito con passi concreti. L'Anno Santo è una occasione, in questo senso, di confronto e stimolo per le forze politiche regionali.

Il tempo libero

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Grottaferrata, che ha portato il saluto delle amministrazioni; hanno svolto le relazioni introduttive i compagni Giuliano Prasca, consigliere comunale di Roma, e Ettore Bianchi, del gruppo nazionale di lavoro del partito sui problemi del turismo. Le conclusioni sono state tratte dal compagno on. Ivo Paenzi, responsabile nazionale del partito nel settore.

Si sono in una fase in cui, è stato detto al convegno, occorre rapidamente imboccare la strada di un turismo di tipo nuovo, considerato come funzione portante della utilizzazione del tempo libero per le grandi masse popolari: un tempo proprio e servizio sociale.

Nel momento in cui si assiste al rapido «raffreddamento» e «calo» del movimento turistico generale - centinaia di migliaia sono le presenze in meno di anno in anno - esiste ancora, nel Lazio, il 57% della popolazione che - secondo dati precisi - non usufruisce del diritto alle ferie, principio sancito dalla Costituzione repubblicana.

Oggi occorre invertire tendenze, pericolose, corse speculative, accaparramenti di privilegi che pregiudicherebbero irrimediabilmente le precarie e carenti strutture ricettive turistiche della capitale e del resto della regione. Di fronte alla prospettiva del giubileo, non bastano generiche iniziative e di facciata; le forze democratiche, la Roma del lavoro si impegneranno fin da oggi per dare vita a tutte quelle iniziative capaci di presentare ai milioni di visitatori stranieri dell'anno venturo, un volto adeguato della capitale della Repubblica, e centro della cattolicità.

Per invertire questa tendenza è necessaria una politica complessiva capace di soddisfare e stimolare la domanda di tempo libero presente nella coscienza di cui l'impegno per un piano regionale di sviluppo turistico che veda come protagonisti i lavoratori, gli operatori del settore, gli enti locali. Tra gli obiettivi da raggiungere, indicati al convegno, vanno indicati quelli della continuità e selettività del credito, dell'incentivazione delle ricettività alberghiere ed extraalberghiere, dell'associazionismo e della cooperazione, della regolamentazione degli affitti, dello sviluppo di strutture sportive a fini turistici e locali.

Per dare una visione di insieme, che accompagni alla lotta contro i «mali» della capitale quella per una riforma generale della politica del turismo, non si può in nessun modo prescindere dalle indicazioni e dalle proposte politiche che vengono oggi dal robusto tessuto democratico della capitale, di cui i comunisti sono parte decisiva e determinante.

Aveva fatto arrestare i presunti assassini dell'appuntato Verducci

In carcere tre persone che minacciavano un testimone

All'uomo preso di mira erano state preannunciate rappresaglie anche contro i suoi familiari - L'arresto portato a termine dopo l'appostamento di due agenti travestiti da frati - Trovate armi in casa del padre di uno degli accusati della rapina al treno Roma-Torino

Durante un'assemblea sindacale
Provocazione di estremisti al Policlinico

Nuova provocazione ieri mattina di un gruppo di aderenti a cosiddetto «collettivo» del Policlinico che, isolati in una assemblea di dipendenti e malati, hanno tentato di interrompere gli oratori con urti e insulti. L'incontro, avvenuto nell'aula della clinica per malattie tropicali ed infettive, era stato indetto dai sindacati degli ospedalieri per discutere con i dirigenti, i lavoratori ed i sanitari sulla situazione del nosocomio e su quella particolare della clinica e per illustrare la piattaforma rivendicativa della Federazione unitaria.

Contro 53 lavoratori al Circeo
Gravi illegalità del padrone di una fungaia

Salvatore Perrotta, padrone della più grande fungaia della provincia di Latina, la «fungaia del Circeo», commette da più di un anno e mezzo aperte e ripetute violazioni della legalità, sfidando il movimento dei lavoratori e le istituzioni dello Stato. Nel maggio 1973 il proprietario della fungaia licenziò 53 suoi dipendenti che erano scesi in sciopero per rivendicare più equi orari di lavoro e l'assunzione di nuovo personale. Da quel giorno in poi è stato un susseguirsi di lotte, di denunce giudiziarie e condanne della magistratura che ha imposto la riassunzione dei licenziati.

Tre persone sono state arrestate perché accusate di aver minacciato di morte un uomo, Giovanni Musone, di 22 anni, la cui testimonianza aveva permesso alla polizia l'arresto di alcuni rapinatori che il 12 giugno scorso si sarebbero resi responsabili dell'assalto al treno Roma-Torino, che costò la vita all'appuntato di PS Giuseppe Verducci. Gli arresti sono stati eseguiti ieri sera, su ordine di cattura del dottor Imposimato, dagli agenti della squadra mobile. Le persone rinchiusi nel carcere di Rebibbia sono: Vincenzo Cartago, di 62 anni, Franco e Giuliana Meuti, rispettivamente di 39 e 20 anni. L'accusa è di minacce e violenza volta a costringere a commettere reato.

Di fronte a questi provocatori soprusi i lavoratori licenziati, anche se decimati dalla necessità di lavorare e di portare a casa uno stipendio, continuano la loro lotta, che sta raccogliendo il sostegno dei braccianti e delle altre categorie di lavoratori della zona e della provincia.

Recentemente, Perrotta ha proceduto ad effettuare nuove assunzioni compiute fuori della lista di collocamento, in aperta violazione della legalità, rifiutandosi di assumere i vecchi dipendenti con la scusa di non avere più lavoro alla «fungaia». In realtà l'azienda ha ripreso pieno ritmo di produzione, tanto che il padrone ha acquistato un nuovo podere dove dovrebbe sorgere un altro stabilimento.

Vincenzo Cartago è il padre di Raffaele Cartago, il giovane arrestato alcune settimane fa insieme con Antonio Di Guardo, Gianfranco Squillacè e Stefano Orsini, perché ritenuto responsabile, insieme agli altri tre, della sanguinosa rapina avvenuta su direttrissima Roma-Torino.

Erano ormai diversi giorni che Vincenzo Cartago, insieme con i suoi amici, Franco e Giuliana Meuti, perseguitava Giovanni Musone, la cui testimonianza, a suo tempo, era stata utile agli investigatori per giungere all'identificazione dei rapinatori. Attraverso telefonate lo avevano minacciato più volte di rappresaglie ai suoi danni.

Ieri sera, infine, dopo aver preso un appuntamento vicino piazza S. Giovanni, Giovanni Musone ha avvertito la polizia. Due agenti della squadra mobile (Palladino e Labelli) travestiti da frati francescani, hanno seguito il testimone minacciato a bordo di un furgoncino. L'incontro del terzetto con Giovanni Musone è stato seguito da una certa distanza dai due poliziotti. Quando però hanno visto che i tre stavano minacciando di nuovo il testimone, sono scesi dal furgoncino e lo hanno arrestato. Più tardi la squadra mobile ha effettuato una perquisizione in casa di Cartago dove sono state trovate armi e munizioni.

Inutilizzati oltre 45 mila metri quadrati

Occupato un terreno per il verde pubblico a Montesacro

Ieri pomeriggio si è svolta una manifestazione dei cittadini del quartiere con la partecipazione delle forze democratiche - È intervenuto Vetere

Una forte manifestazione si è svolta ieri sera in via Corrado Alvaro, a Montesacro, per il verde e i servizi. L'iniziativa, indetta dal comitato per il verde - in cui sono rappresentati i partiti e le forze democratiche del quartiere - ha coinciso con l'occupazione simbolica di un'area del terreno, finora inutilizzata, sul quale dovrebbero sorgere attrezzature pubbliche, sportive e per i bambini.

Alta manifestazione di ieri, che si è svolta al capolinea degli autobus «136» e «391», hanno partecipato i rappresentanti dei partiti democratici. Per il Pci è intervenuto il compagno Ugo Vetere, capogruppo del Pci al Comune. Hanno preso anche la parola l'aggiunto del sindaco e i consiglieri della IV circoscrizione Enzo Orti (Pci) e Franco Scialanca (Psd).

Presentate alla VI circoscrizione

Proposte per migliorare il servizio della N.U.

Per tenere veramente «Roma pulita» bisogna ristrutturare il servizio di nettezza urbana: questa in sintesi la risposta dei lavoratori comunali del settore alla conferenza stampa di giovedì dell'Assessorato Mensurati. Alcune proposte per il potenziamento del servizio di N.U. che vanno nella direzione già indicata dalla Federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL, sono state presentate nei giorni scorsi durante un incontro tra i rappresentanti sindacali della XXXIII Zona ed i consiglieri della VI Circoscrizione.

Le altre proposte riguardano la disinfezione periodica di marciapiedi e altri luoghi malsani e delle strade, l'orario unico unificato e l'ammodernamento del parco meccanico con l'acquisto, dopo le necessarie verifiche, di mezzi mobili aspiranti, in grado di pulire la strada anche sotto le auto in sosta.

appunti

Compleanno
Il compagno Cristoforo Calatini, della sezione di Orte Scalo, compirà domani 78 anni. Auguri dell'Unità.

Mostra
Continua con successo alla galleria «La Borgognona» (via del Corso 525) la mostra del «Popolo» la mostra di Victor Vasarely. L'esposizione resterà aperta fino al 9 dicembre. L'orario per il pubblico è dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 di ogni giorno.

Carabinieri
Da domani per mettersi in contatto con il «pronto intervento» dei carabinieri occorrerà comporre il numero telefonico «6770». Il vecchio numero «686666» è stato infatti sostituito.

Farmacie
Acilia: via Gino Bonichi, 117. Ardeatino: via Accademia dei Cimentini 16; via C. Riccio, 25. Anagnina: via C. Odescalchi 3/a. Bocca: via Baldo degli Ubaldi 248. Borgo-Aurelio: piazzale Gregorio VII 26. Casalberone: via C. Riccio, 42. Celio: via Colimontana 9. Centocelle-Pretestino Alto: via delle Acacie 51; via Pretestina 423; piazza Ronchi 2; via Tor dei Schiavi 188 (ang. via dei Germani); via delle Giligie 5-5/a-7; via dei Glicini 44; via delle Robinie 81 (angolo via delle Azzalee 122); via Alberto da Giussano 38. Collatino: via del Badile 25. Della Vittoria: via Angelo 78; via Settembrini 33; via della Giuliana 24. Esquilino: via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Mellana 208. Galleria di Testa Stazione Termini. EUR e Cec-



...dipende anche da noi?
Si. Dipende anche da voi. Dipende anche da te che leggi questo avviso. Roma pulita dipende dall'impegno di tutti.
Ogni giorno settemila persone sono addette alla pulizia del suolo urbano e al prelievo dei rifiuti domestici. Mille automezzi modernamente attrezzati trasportano a quattro centri di smaltimento i due milioni di chili di spazzatura raccolti. Ma settemila persone e mille automezzi non sono sufficienti.
Per mantenere Roma pulita occorre la collaborazione di tutti i cittadini. Serve anche il tuo aiuto.
Roma è la tua casa più grande. Non sporcarla e rispettarla come rispetti la tua abitazione.
ROMA PULITA dipende anche da te

CENTRO STUDI PROFESSIONI MODERNE
00141 ROMA - VIA PASSO DEL FURLO, 53
TEL. 842.488 - 892.59.46
Corsi diurni e serali di ODONTOTECNICA E OTTICA
CARAVAN OCCASIONI
CARAVAN NUOVI
ROLLER
Calcio: OLANDA-ITALIA
Viaggio aereo 20-21 novembre L. 89.000
OMEGA VIAGGI ROMA - Via Firenze, 43
Tel. 481.897 - 465.898

chignola: via Laurentina 591. Fiumicino: via Giorgio Giorgi 36. Flaminio: via Fracasina 26. Gianicolense: via S. Boccabadali 45; via Fonteinna 87; via Colli Portuensi 396/404; via F. Ozanam 57/a; via Bravetta 82; via Casella Matti 290. Magliana-Trionfale: piazza Madonna di Pompei 11. Medaglie d'Oro: viale delle Medaglie d'Oro 417; largo G. Macagnolo 15/a. Monte Mario: largo Igea 18; via Trionfale 8764. Monte Sacro: c.so Sempione 23; piazzale Junio 51; via Monte Sirino 10 (piazza degli Euganei); via Nomentana Nuova 61. Monte Sacro Alto: via della Bufalotta 13/d; via Nomentana 939. Monte Mario: via C. Riccio 25; Carini 44. Monti: via Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160. Nomentano: piazza Lecce 13; viale XXI Aprile 42/a; via Lanciani 55. Ostia Lido: piazza Della Rovere 2; via A. Olivieri (ang. via Capo Passero); via delle Baleniere 117. Ostiense: via Al. Marc. Strozzi 7; via Ostiense 33; via Gasparozzi 207/209; circosvallezza Ostiense 142. Parioli: via G. Ponzi 13; via di Villa S. Filippo 30. Ponte Milvio: via del Golf 12. Portonaccio: via Tiburtina 542; via Monti Tiburtini (ang. via Ver-tumno). Portuense: via Avicenna 10; via Portuense 425; via della Magliana 134; via G. R. Curbastrò 1-3-5. Prati-Trionfale: piazza dei Quiriti 1; via Germanico 89; via Cantù 20; via Gioacchino Belli 102; via Cola di Rienzo 213. Prenestino-Labicano-Torignattara: via Alberto da Giussano 38; via della Marranella 41; via Acqua Buliciana 202. Primavalle: via P. Maffi 115; via Callisto II 20; via

CINERIZ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI CINERIZ

IL CINEMA INDOSSA IL SUO ABITO PIU' ELEGANTE

ECCEZIONALE SUCCESSO ALL' **ARISTON**

UNA FORZA MISTERIOSA, SCONVOLGENTE, LA TENEA COME SOSPESA TRA ANSIA E INCUBO, IN CERCA DI QUALCUNO



**IDENTIKIT**  
IN QUESTI CINEMA VIENE PROIETTATA LA PRESENTAZIONE DEL FILM «EMMANUELLE»

**Strepitoso successo all'ADRIANO AMERICA-PALAZZO-NUOVO STAR**

UN UOMO: IL PIU' FAMOSO COMMISSARIO DELLA MOBILE  
UNA CITTA': TORINO, LA PIU' CRIMINALE D'EUROPA  
L'UNO CONTRO L'ALTRA  
IN UNA LOTTA SENZA ESCLUSIONE DI COLPI  
IN UN FILM DALL'INCREDIBILE VERTIGINOSA SUSPENSE



**UN UOMO UNA CITTA'**  
con LUCIANO SALCE - PAOLA QUATTRINI REGIA DI ROMOLO GUERRIERI

Il pubblico romano ha fatto la sua scelta, l'ultimo suggestivo **LELOUCH** trionfa al

**BARBERINI**

Signore, voi che credete nell'amore prenderete una «cotta» per questo film!



**Tutta Una Vita**  
UN FILM DI CLAUDE LELOUCH  
IN QUESTI CINEMA VIENE PROIETTATA LA PRESENTAZIONE DEL FILM «EMMANUELLE»

Il capolavoro di **ALBERTO LATTUADA**  
al **PARIS e RITZ**

GIURO: non la toccherò nemmeno con un dito



**LE FARO DA PADRE**  
IN QUESTI CINEMA VIENE PROIETTATA LA PRESENTAZIONE DEL FILM «EMMANUELLE»

CINERIZ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI CINERIZ

al **VITTORIA**

al **CAPITOL**

La compagnia dei primi giochi proibiti, la prima amante dell'adolescenza

...In queste isole fare l'amore è dolce come lo zucchero... Tu, uomo, vuoi «fare zucchero» con Ju-Ju?



**LA CUGINA**  
Regia di ALDO LADO



**amore libero**  
free love  
Regia di PIER LUDOVICO PAVONI

Dopo 6 mesi di strepitoso successo, il pubblico romano continua a preferire  
«**OFELIA**»

al **GALLERIA e ASTOR**

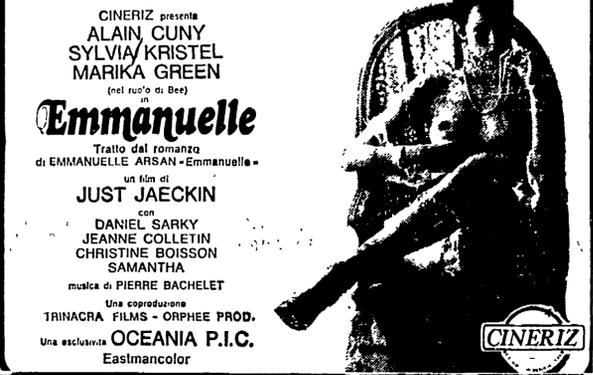
Il film dall'eroticismo che eccita la risata



**Ofelia**

**VENERDI' ARRIVA A ROMA**

**Emmanuelle**



CINERIZ presenta ALAIN CUNY SYLVIA KRISTEL MARIKA GREEN  
Emmanuelle  
Tratto dal romanzo di EMMANUELLE ARSAN - Emmanuelle - un film di JUST JAECKIN  
DANIEL SARKY JEANNE COLLETTIN CHRISTINE BOISSON SAMANTHA  
Una coproduzione TRINACRA FILMS - ORPHEE PROD.  
Una esclusiva OCEANIA P.I.C. Eastmancolor

**ARGENTO-CHILELS**  
all'**AUDITORIO**

Oggi alle 17,30 (turno A) e domani alle 21,15 (turno B) all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Pietro Argento, pianisti Emil ed Helena Ghileis (tagli. n. 5). In programma: Mozart, Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio in via della Conciliazione 4, dalle 16,30 in poi; domani dalle 17 in poi. Biglietti anche presso l'American Express P.zza di Spagna 38.

**AUDITORIO DEL GONFALONE**  
(Via del Gonfalone, 32 - Telefono 653952)

Martedì e giovedì alle 21 concerto in collaborazione con l'Ambrògini del Brasile. Chitarrista Maria Livia Sao Marcos, Musiche di J. Dowland, D. Cimarosa, J.S. Bach, H. Villa-Lobos, H. Haug, M. Nobre, Castelnuovo Tedesco.

**PROSA - RIVISTA**

**BELLI** (Via Sant'Apollonia, 11a - Tel. 5584875) Alle 17,30 ultimo spettacolo della Coop. teatrale G. Belli pres. «Diario di un pazzo di G. Bagnini in un atto» di G. Bucci. **BORGO S. SPIRITO** (Via dei Partigiani, 11 - Tel. 8452874) Oggi alle 16,30 la Compagnia D'Origine-Palmi pres. «Il diavolo e l'acquasanta» commedia in due atti di G. Bucci. **CENTRALE** (Via Colza, 4 - Telefono 687270) Alle 17,15 «Sentita» di Italo Svevo, adattamento di Aldo Neri. Compagnia del Malinteso. Regia Nello Rossini. **CIRCO CESARE TOGNI** - Piazza Mancini (Viale Tiziano). Fino al 24 novembre. Tutti i giorni due spettacoli ore 16,15 e 21,15. Prenotazioni telefonare 399561. **DELLE ARTI** (Via Sicilia, 59 - Tel. 478398) Alle 16,30 Arnoldo Trieri e Giuliana Lojdic in «Lotto matrimoniale» di J. De Hartog. Regia Pasquale Pennarola. Ult. giorno. **DEI SERVI** (Via Grottaferrata, 19 - Tel. 563252) Alle 18 la Cooperativa teatrale dell'Atto presenta «Don Chisciotte» di M. Gullone. Regia Augusto Zucchi. **DEI SERVI** (Via del Morlaro, 22 - Tel. 6795130) Alle 17 il Gruppo Compagnia diretta da F. Ambrogini presenta «Il signor Obino» di Mario Angelo Ponchia con: Altiero De Fabro, Gussio, Novella, Platone. Regia dell'Autore. **DELLE MUSE** (Via Foril, 43 - Tel. 622043) Alle 18 e Nuovo Vangelo 2000 musical hall pop in due tempi di Pasquale Pennarola. Esecutori: G. Caruso, L. De Fabro, C. De Angelis, G. Elsnor, O. Grassi, Y. Maraini, S. Poggiali, S. Ricatti. Segue dibattito. **MONGIOVINO** (Cotroneo - INAIL) Alle 16,45 Teatro d'Arte di Roma pres. «Nacque al mondo un sole in Francia» Lo spettacolo di Jacopone da Todi. Regia G. Maestri. **PAROLI** (Via G. Borsari, 20 - Telefono 60320) Alle 17 Renato Rascel presenta Giuda Salinarini in «Nel mio piccolo non saprei». **QUIRINO** (Via Marco Minghetti n. 1 - Tel. 6794585) Alle 17 e alle 21,15 Carmelo Bene e Cosimo Cinieri presenta «S.A.E. ovvero Libertà e decadenza del complesso bandistico della gendarmeria salentina» Gran varietà in due aberrazioni di C. Bene con L. Mancinelli, Regia C. Bene. Scene e costumi G. Bignardi. Lo spettacolo è vietato ai minori di anni 18. Ultimo giorno.

**RIDOTTO ELISEO** (Via Nazionale n. 18 - Tel. 465095) Alle 17,30 la Compagnia di Silvio Spaventa presenta «Lei si crede al diavolo in mutande». Regia di L. Proccacci. **ROSSINI** (Via S. Chiara, 14 - Tel. 6542770) Alle 17,15 XXXVI Stagione dello stabile di prosa romana di Checco e Anita Durante con Lilla Duelli, Sannarini, Pazzina, Pozzi, Raimondi, Merlino, Marcellini in «Al-la fermata del '66» di E. Cagliari. Regia C. Durante. Con la partecipazione dei bambini. **SISTINA** (Via Salaria - Telefono 4758841) Inaugurazione stagione 1974-75 domani alle 21 Franco Fontana pres. primo ed unico concerto a Roma «Gato Barbieri» e la sua orchestra. **TEATRO ETI - VALLE** (Via del Teatro Valle - Tel. 6543794) Alle 17,30 F. Fontana presenta C. Gravina, C. Pani, M. Carotenuto, U. Orsini, F. De Ceresa con F. Dapporto in «Il ritorno a casa» di H. Pinter. Regia Mauro Bolognini. Scene e costumi Pierluigi Pizzi. **TORDINOVA** (Via Acquasparta n. 18 - Tel. 637206) Alle 17,30 family «Marat Sade» di P. Weiss pres. dalla Coop. Gruppetto per la regia di G. Mazzoni. Musica M.R. Rufini. **SPERIMENTALI** **ABACO** (Lunottoveg Mellini 33A - Tel. 3604703) Alle 17 il Gruppo teatrale Oltavia pres. «L'ermata a cavallo» di Isaac Babel. Regia Daniele Costantini. **ALLA RINGHIERA** (Via del Riri, 82 - Tel. 6568771) Alle 18 F. Mole presenta Giove scottato con «Materiale nuovo» concerto folk. **ALEPH TEATRO** (Via dei Coronari, 45 - Tel. 560781) Alle 18 il Gruppo Sperimentale teatro presenta «Macbeth...per esempio» di Caterina Marilino da W. Shakespeare. **ARCIGASSIA** (V. Sesto Miglio 51) Alle 16,30 «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno».

**BEAT 72** (Via G. Belli, 72 - Telefono 699.595) Alle 21 ultimo giorno la Compagnia «Le parole e le cose» presenta «La festa». Alle 22 Arnoldo Neri presenta «Microteazioni per teatro magnetico e moog».

**L'INASPETTATO** (Via di Grottaferrata, 21 - Tel. 5803560) Alle 18 «Marijuana in Pizimonia» di C. Wittig. Nuovo allestimento con M.G. Fedele, L. Lo Monaco, A. Pellegrino, L. Santilippo. Regia A. Pellegrino.

**MARIONETTE AL PANTHEON** (Via Beato Angelico, 32 - Telefono 832254) Alle 16,30 le Marionette degli Accetella con «Cappuccetto rosso» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accetella. Regia degli autori.

**CINE CLUB TEVERE** (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312.283) «Antonio das Mortas» di G. Rocha.

**FILMSTUDIO 70** Alle 17-19-21-23 Rassegna del neorealismo «Riso amaro» di Giuseppe De Santis con Silvana Mangano, Raf Vallone, Vittorio Gassman (1949).

**L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA** (Via del Malinteso, 29 - Tel. 581.000) «La notte del demone»

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA **SUPERCINEMA EURCINE**

IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO!

**GIULIANO GEMMA - RICKY BRUCH**



**ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO**  
E.B. CLUCHER  
UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI

al **AMBASSADE**  
IN ESCLUSIVA

Una magnifica interpretazione di **JAMES COBURN**



**PROGETTO MICIDIALE**  
PAR INTERNATIONAL FILMS PRESENTA **JAMES COBURN** in **PROGETTO MICIDIALE** con **LEE GRANT**  
Regia di **KEN HUGHES** TRANTICOLOR

2° SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

al **RIVOLI**

Del film invitato al Festival di Cannes, Taormina, Chicago, S. Francisco



**IL SAPROFITA**  
VALERIA MORICONI AL OLIVER... JANET AGREN  
IL SAPROFITA  
RICCARDO MARINANGOLI... CINZIA BRUNO... LEOPOLDO TRIESTE  
LA MISTRA... SILVANO NABESS... MARILENE BERLINGO  
SERGIO NASCA  
ROLI... MARI...  
Vietato ai minori di anni 18  
ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18 - 20,30 - 22,30

EDMONDO AMATI

UGO TOGNAZZI ROMANZO POPOLARE



**Romanzo Popolare**  
MICHELE PLACIDO... MARIO MONICELLI  
Una produzione CAPITRA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE in collaborazione con TELECOLOR

E' un grande film comico per tutti

3° SETTIMANA IN ESCLUSIVA AL

**MODERNO**

L'ULTIMO GRANDE FILM DI

**ALAIN DELON**



**ESECUTORE OLTRE LA LEGGE**  
ALAIN DELON  
E' un film per tutti

**CAPRANICA** (Tel. 67.02.465) Il giustiziere della notte, con C. Bronson DR  
**CAPRANICHETTA** (T. 67.92.465) La classe dirigente, con Peter O'Toole DR  
**COLA DI RIENZO** (Tel. 360.584) La poliziotta, con M. Melato SA  
**DEL VASCHELLO** L'albero dalle foglie rosse, con R. Castelli SA  
**DIANA** L'albero dalle foglie rosse, con R. Castelli SA  
**DUE ALLORI** (Tel. 273.207) L'albero dalle foglie rosse, con R. Castelli SA  
**EDEN** (Tel. 380.188) Pianeta Terra anno zero, con K. Kobayashi DR  
**EMBASSY** (Tel. 870.245) La poliziotta, con M. Melato SA  
**EMPIRE** (Tel. 857.719) Mio Dio come sono caduta in basso, con L. Antonelli SA  
**ETOILE** (Tel. 687.556) Il grande Gatsby, con R. Redford DR  
**EURCINE** (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986) Anche gli angeli tirano di destro, con G. Gemma DR  
**EUROPA** (Tel. 865.736) Amore mio non farmi male, con L. Fani SA  
**FIAMMA** (Tel. 47.51.100) Anno uno, con L. Vannucci DR  
**FIAMMETTA** (Tel. 470.461) M.A.S.H., con D. Sutherland SA  
**GALLERIA** (Tel. 678.207) Per amore di te, con C. Ralli SA  
**GIARDINO** (Tel. 894.940) L'albero dalle foglie rosse, con R. Castelli SA  
**GIORGIO D'ESSAI** (T. 864.149) Harold e Maude SA  
**GOLDEN** (Tel. 755.002) Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn C  
**GREGORY** (Via Gregorio VII, 185 - Tel. 63.80.600) Fatti di gente per bene, con G. Giannini SA  
**HOLIDAY** (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Amore amaro, con L. Gastoni SA  
**KING** (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551) Fatti di gente per bene, con G. Giannini SA

**INDUNO** Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn C  
**LE GINESTRE** Jesus Christ Superstar, con T. Neely M  
**LUXOR** L'albero dalle foglie rosse, con R. Castelli SA  
**MAESTOSO** (Tel. 786.086) Romanzo popolare, con U. Tonuzzi SA  
**MAJESTIC** (Tel. 67.94.908) L'erotomane, con G. Moschin SA  
**MERCURY** L'albero dalle foglie rosse, con R. Castelli SA  
**METRO DRIVE-IN** (T. 60.90.243) A muso duro, con C. Bronson DR  
**METROPOLITAN** (Tel. 689.400) Romanzo popolare, con U. Tonuzzi SA  
**MIGNON D'ESSAI** (Tel. 869.493) Guardia guardata scelta brigadiere e maresciallo, con V. De Sica SA  
**MODERNETTA** (Tel. 460.285) Codice d'amore orientale, con J. De Vega SA  
**MODERNO** (Tel. 460.285) Esecutore oltre la legge, con A. Delon SA  
**NEW YORK** (Tel. 780.271) Mio Dio come sono caduta in basso, con L. Antonelli SA  
**NUOVO FLORIDA** Prossima apertura  
**NUOVO STAR** (Via Michele Amari, 8 - Tel. 789.242) Un uomo una città, con E.M. Salerno SA  
**OLIMPO** (Tel. 595.635) Jesus Christ Superstar, con T. Neely M  
**PALAZZO** (Tel. 49.56.631) Un uomo una città, con E.M. Salerno SA  
**PARIS** (Tel. 754.368) Le farò da padre, con L. Proietti SA  
**PASQUINO** (Tel. 503.622) For Pete's Sake (in inglese) SA  
**PRENESTE** Jesus Christ Superstar, con T. Neely M  
**QUATTRO FONTANE** L'ossessa, con S. Carnacina SA  
**QUIRINALE** (Tel. 462.653) Amore amaro, con L. Gastoni SA  
**QUIRINETTA** (Tel. 67.90.012) Allonsant, con M. Mastroianni SA  
**RADIO CITY** (Tel. 464.234) Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn C

**REALE** (Tel. 58.10.234) Mio Dio come sono caduta in basso, con L. Antonelli SA  
**REX** (Tel. 884.165) Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno, con P. Villaggio SA  
**RITZ** (Tel. 837.481) Lo farò da padre, con L. Proietti SA  
**RIVOLI** (Tel. 460.883) Il sopratta, con Al Cliver SA  
**ROUGE ET NOIR** (Tel. 864.305) Fascista SA  
**ROXY** (Tel. 870.504) E vivono tutti felici e contenti SA  
**ROYAL** (Tel. 75.74.549) Il ritorno di Zanna bianca, con F. Nero SA  
**SAVOIA** (Tel. 861.159) L'esercita, con L. Blair SA  
**SMERALDO** (Tel. 351.581) Il portiere di notte, con D. Bourgeois SA  
**SUPERCINEMA** (Tel. 485.498) Anche gli angeli tirano di destro, con G. Gemma SA  
**TIFFANY** (Via A. Depretis - Telefono 403.390) La poliziotta, con M. Melato SA  
**TREVI** (Tel. 689.619) L'ultima corvè, con J. Nicholson SA  
**TRIOMPHE** (Tel. 83.80.003) Lacombe Luciano, con P. Blaise SA  
**UNIVERSAL** Il bestione con G. Giannini SA  
**VIGNA CLARA** (Tel. 320.359) Fatti di gente per bene, con G. Giannini SA  
**VITTORIA** La cucina, con M. Ranieri SA

**GIULIO CESARE** Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan SA  
**HARLEM** All'incanto ci arrabbiamo con T. Hill SA  
**HOLLYWOOD** Mussolini ultimo atto, con R. Sledge SA  
**IMPERO** I figli di zanna bianca, con S. Borghese SA  
**JOLLY** Simona, con L. Antonelli SA  
**LEBLON** Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccioni SA  
**MACRIS** Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff SA  
**MADISON** Peccato veniale, con L. Antonelli SA  
**NEVADA** Qui Montecarlo attenti a quel due, con R. Moore SA  
**NIAGARA** I figli di zanna bianca, con S. Borghese SA  
**NUOVO** Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan SA  
**NUOVO FIDENE** Rugantino, con A. Maccioni SA  
**NUOVO OLIMPIA** Per favore non mordermi sul collo, con R. Polianski SA  
**PALLADIUM** Contratto maresciallo con M. Caine SA  
**PLANETARIO** L'arancia meccanica con M. McDowell SA  
**PRIMA PORTA** Piedino il questurino, con F. Franchi SA  
**PUCINI** Chiuso SA  
**RENO** Farfallon, con F. Franchi SA  
**RIALTO** I 39 scalini, con C. Moore SA  
**RUBINO D'ESSAI** Papillon, con S. McCusker SA  
**SALA UMBERTO** Sarpico, con A. Pacioni SA  
**SARACENE** Carambola, con S. Smith SA  
**SPLENIDI** Il giorno del delitto, con G.C. Scott SA  
**TRIANGO** Peccato veniale, con L. Antonelli SA  
**ULISSE** Qui Montecarlo attenti a quel due, con R. Moore SA  
**VERBANO** A muso duro, con C. Bronson SA  
**VOLTURNO** Il sesso del diavolo, con R. Brazzi SA

SECONDE VISIONI

**ABADAN**: Franco e Cicco superstar, con Franchi-Ingrassia C  
**ACILIA**: Sesso matto, con G. Giannini SA  
**ADAM**: Cinque matti alla corrida, con i Charlots SA  
**AFRICA**: Contratto maresciallo, con M. Caine SA  
**ALASKA**: La stangata, con P. Newman SA  
**ALBA**: Quattro bassotti per un danese, con D. Jones SA  
**ALCE**: Peccato veniale, con L. Antonelli SA  
**ALCYONE**: Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan SA  
**AMBASCIATORI**: Amarcord, di F. Fellini SA  
**AMBRA IOVINELLI**: Il portiere di notte, con D. Bourgeois SA  
**ANIENE**: Il viaggio fantastico di Simbad, con J.P. Law SA  
**APOLLO**: La stangata, con P. Newman SA  
**AQUILA**: Prigione di donne, con M. Brochard SA  
**ARALDO**: I figli di zanna bianca, con S. Borghese SA  
**ARGO**: All'incanto ci arrabbiamo! con T. Hill SA  
**ARIEL**: Il colonnello Buttiglione diventa generale, con J. Dullhoff SA  
**ATLANTIC**: L'erotomane, con G. Moschin SA  
**AUGUSTUS**: La stangata, con P. Newman SA  
**AUREO**: Il domestico, con L. Buzzanca SA  
**AURORA**: Whiskey e fantasmi, con F. Scott SA  
**AVORIO D'ESSAI**: Il violinista sul tetto, con T. Hill SA  
**BOITO**: Easy Rider, con D. Hooger SA  
**BRASIL**: All'incanto ci arrabbiamo, con T. Hill SA  
**BRISTOL**: Il viaggio fantastico di Simbad, con J.P. Law SA  
**BROADWAY**: Il domestico, con L. Buzzanca SA  
**CALIFORNIA**: Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan SA  
**CASSIO**: La stangata, con P. Newman SA  
**CLODIO**: Professore venga accompagnato dai suoi genitori, con A. Maccioni SA  
**COLORADO**: All'incanto ci arrabbiamo, con T. Hill SA  
**COLOSSEO**: Contratto maresciallo, con M. Caine SA  
**CORALLO**: Carambola con P. Smith SA  
**CRISTALLO**: Amarcord, di F. Fellini SA  
**DELLE MIMOSE**: La ragazzina, con G. Guida SA  
**DELLE RONDINI**: Farfallon, con F. Franchi SA  
**DIAMANTE**: Il viaggio fantastico di Simbad, con J.P. Law SA  
**DORIA**: Carambola, con P. Smith SA  
**EDELWEISS**: Un esercito di uomini, con N. Castelnuovo SA  
**ELDORADO**: Farfallon, con F. Franchi SA  
**ESPERIA**: Stavisky il grande truffatore, con J.P. Belmont SA  
**ESPERO**: L'uomo di mezzanotte, con B. Lancaster SA  
**FARNESI D'ESSAI**: America 1929 sterminati senza pietà, con B. Hershey SA  
**FARO**: Il furore della Cina colpisce ancora, con B. Lee SA



**ribassa i prezzi del**

# 30%

**iva compresa**

I mobili I.A.G. sono in vendita nelle filiali di

**ROMA** - via P. Aretino 11-13 - tel. 82.71.706  
 (Nuova Standa - Piazza Talenti)  
**ROMA** - via Lucrezio Caro 21, angolo via G. Belli 29 - tel. 31.77.59  
**ROMA** - largo Agostino Galamini (Gregorio VII) - tel. 63.78.395

**ROMA** - via Furio Camillo 111-113-115 (Quartiere Appio) - tel. 78.42.39  
**ROMA** - viale Trastevere 133-135-137-139 tel. 58.94.817  
**ROMA** - via Migiurtinia 39-41 - viale Libia tel. 83.80.552

FARE ARMADI E' IL NOSTRO MESTIERE

**Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi**



**Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER (IVA e trasporto compresi)**

**Concessionari: Simca-Chrysler-Sunbeam-Matra IN ROMA**

**SENSAZIONALE SUCCESSO AL**

# 4 FONTANE

**IN ESCLUSIVA**

«... Il Male penetrò nel suo corpo e lei fu soddisfatta di esserne posseduta...»  
 (Dal diario di un esorcista)



**STELLA CARNACINA**

# L'OSSESSA

**CHRIS AVRAM LUcretia LOVE GIANRICO TONDINELLI UMBERTO RAHO GIUSEPPE ADDOBATTI PIERO GERLINI IVAN RASSIMOV GABRIELE TINTI LUIGI PISTILLI MARIO GARIAZZO**

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

**Presenta i film della migliore produzione**

**al KING GREGORY**  
 Tel. 83.19.541  
**VIGNA CLARA**  
 Tel. 63.80.600

**6ª SETTIMANA ALL'EUROPA**  
 Tel. 86.57.36  
 72 RISATE 72  
 VENITE A VEDERE QUESTO FILM, SCOPRIRETE CHE POI, OLTRETUTTO, E' BELLISSIMO

**3ª SETTIMANA IN ESCLUSIVA AL ROXY**  
 Tel. 870.504



**ANIMALI**

**AMORE MIO NON FARMI MALE**

**FATTI DI GENTE PERBENE**

UN FILM PER TUTTI

**SENSAZIONALE!!!**  
 IN ESCLUSIVA AL MODERNETTA

**IL FILM CHE RIVELA I PIU' ANTICHI SEGRETI DELL'ARS AMATORIA!**

**ALFREDO BENI**



**Codice d'Amore Orientale**

**...e Vivono TUTTI FELICI e CONTENTI**

È UN FILM PER TUTTE LE FAMIGLIE

**AUTOCOLOSSEO**  
 Via della Magliana, 224 tel. 526.23.91  
 Circonvallazione Ostiense, 126/128 tel. 513.97.40  
 Via Labicana, 88/90 tel. 757.94.40

**BELLANCAUTO**  
 Via della Conciliazione, 4/F tel. 654.23.97  
 Piazza di Villa Carpegna, 52 tel. 622.38.78  
 Via Oderisi da Gubbio, 64 tel. 55.22.63  
 Via Aurelia, 451/453 (Automercato) tel. 62.69.24

**IAZZONI**  
 Via Tuscolana, 303 tel. 78.49.41  
 Via Prenestina, 234 tel. 29.50.95  
 Via Casilina, 1001/A tel. 267.40.22

**MUCCI**  
 Via Siracusa, 20 tel. 85.54.79  
 Via S. Angela Merici, 75/87 (ang. Circonvallazione Nomentana) tel. 839.44.07

**AUTOMAR**  
 Via delle Antille 1/9 tel. 669.09.17  
 (ang. Via Romagnoli) tel. 59.51.18  
 Via dei Corazzieri, 83 (Eur-Laurent.)

**NEL LAZIO**

**ANAGNI - Cellitti Auto**  
 Via O. Capo, 29 tel. 772.51

**CIVITACASTELLANA - Guglielmo Mindel**  
 Via V. Ferretti, 129/135 tel. 535.23

**CIVITAVECCHA - Luigi Tambosco**  
 Via S. Fermina, 11 tel. 242.05

**FORMIA - Virgilio Cenatiempo**  
 Viale Unità d'Italia tel. 225.40

**FROSINONE - Sardellitti**  
 Via Marittima, 721 tel. 233.05

**ISOLA LIRI - F.lli Cerrone**  
 Via S. Domenico tel. 850.61

**LATINA - Guido Guagliumi**  
 Via Oslavia, 26/28 tel. 402.14

**RIET - Iazzoni**  
 Via dei Pini, 4/12 tel. 433.15

**TIVOLI - C.A.M.A.**  
 Via Empolitana km. 3,400 tel. 441.43

**VELLETRI - Veliterna Automobili**  
 Via Lata, 4 tel. 96.18.66

**VITERBO - Auto Cassia di N. Cencioni**  
 Via della Palazzina, 81 tel. 301.67

Più polemico e contorto che mai il C.U. evita di affrontare i problemi concreti

# Bernardini si sfoga ma la squadra rimane un mistero

La vittoria azzurra nella coppa re di Svezia

## Zugarelli migliore di Adriano Panatta

Il comportamento di Antonio (e di Barazzutti) è stata la nota lieta della competizione

Grazie alla maiuscola prova offerta dai due singolaristi, Antonio Zugarelli e Paolo Barazzutti entrambi vittoriosi l'Italia ha sconfitto per 3 a 2 il Belgio qualificandosi per il turno successivo della Coppa re di Svezia. Non è stata dunque necessario attendere il doppio che presentava in campo a difendere i colori italiani la coppia di Davis formata da Adriano Panatta e Paolo Boninsegna.

Facile e forte Bernard Mignot il secondo ha avuto la meglio, sempre al limite dei tre set su Patrick Homborgen battuto per 46, 7-5, 6-0.

Del due incontri quello che era senz'altro il primo perché di fronte c'erano i due giocatori che più di tutti avevano impressionato nella prima giornata, Zugarelli e Mignot hanno rispettato il copione dando vita sia nel primo sia nel secondo incontro a un gioco veramente pregevole.

Il terzo set, quello decisivo, ha avuto una conclusione del tutto inaspettata per i tifosi locali. Mentre ci attendeva una battaglia aperta ed equilibrata il pubblico ha assistito all'assolo di Zugarelli che strappando per tre volte il servizio a Mignot ha vinto in pochi minuti infliggendo un secco set a zero al belga.

Sul 2 a 1 per l'Italia è sceso in campo, psicologicamente caricato, Barazzutti. A differenza di quanto aveva fatto il giorno prima contro Mignot, l'atleta italiano ha giocato al meglio delle sue possibilità ed è riuscito a ribaltare una situazione che sembrava ormai compromessa. Dopo avere perduto per 4 a 6 il primo set l'azzurro ha subito l'iniziativa di Homborgen per buona parte del secondo tempo. Sul cinque a tre in favore del belga sembrava che l'azzurro fosse ormai spacciato ma proprio in quel momento Corrado ha avuto una delle sue impennate. Ha capitato sul cinque a pari Homborgen e ha concluso aggiudicandosi per 7 a 5 il set.

Un punteggio che scaricava completamente il belga che nel terzo e ultimo set riuscì a sufficientemente a girare la partita. Si ripeteva la storia del singolare tra Zugarelli e Mignot. Barazzutti concludeva la sua fatica infliggendo un secco 6 a 0 all'avversario e consentendo all'Italia, prima ancora di vedere all'opera Panatta e Bertolucci, di superare questo turno di coppa.

### A New York

## Ovazioni per Olga Korbut e i ginnasti sovietici

NEW YORK, 16. L'esibizione della squadra di ginnasti sovietici al Madison Square Garden di New York, ha costituito una grande festa per 20 mila spettatori presenti. I biglietti per la serata, organizzata dalla Federazione ginnastica degli Stati Uniti, erano stati esauriti già molto tempo prima.

Tutti gli esercizi dei ginnasti sovietici hanno ottenuto un grande successo presso gli spettatori, che più volte hanno applauditato freneticamente anche nel mezzo degli esercizi agli attrezzi. Non è la prima volta che gli appassionati di ginnastica vedono le esibizioni degli atleti sovietici. In occasione dell'ampio delle relazioni culturali e sportive tra i due paesi, negli ultimi anni è venuta in auge la visita in Italia di una delegazione di ginnasti sovietici, che sono diventati presto regolari. Molti americani conoscono per nome i principali ginnasti sovietici: Olga Korbut, la giovanissima Olga Korbut a provocare due anni orsono un'autentica rivoluzione ginnastica a Mosca, e la doppietta di sue esibizioni, infatti, si triplicò il numero delle ragazze americane che si dedicarono a questo sport. La Federazione locale di ginnastica riceve ancora oggi quotidianamente circa 50 lettere di giovani americane che sognano di diventare «la seconda Korbut».

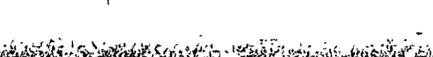
## BASKET



## PRESENTA la nona giornata del campionato di pallacanestro

SERIE A - 1° Gruppo (Oggi alle ore 17,30) BOLOGNA: SINUDYNE-FORST RIETI: BRINA-BRILL VARESE: IGNIS-IBP MILANO: INNOCENTI-MOBILQUATTRO NAPOLI: FAG-SNAIDER VICENZA: CANON-ALCO SIENA: SAPORI-DUCO CLASSIFICA: Igni punti 16; Forst 14; Innocenti e Sinudyne 12; Mobilquattro, Canon e Sapori 10; Snaidero, Brina e Alco 6; IBP e Duce 4; Brill 2; Fog 0.

SERIE A - 2° Gruppo 3 a Giornata ROMA: PINTI-INOX-SACLA FORLÌ: JOLLY-BRINDISI BERGAMO: PRANDINI-MAXMOBILI CHIETI: MORETTI-LLOYD GENOVA: AUSONIA-RONDINE CLASSIFICA: Ijolly punti 4; Maxmobili, Saci, Moretti, Rondine, Brindisi, Ausonia, Pinti Innox e Lloyd 2; Prandini 0.



Nascosti perfino le modalità, il luogo e l'orario dell'ultimo allenamento - Filippica contro la stampa - Tirati in ballo Mazzola, Rivera, Gentile e Bearzot ma della nazionale che giocherà a Rotterdam neanche un accenno

Dalla nostra redazione FIRENZE, 16.

Mal convocazione azzurra aveva assunto così accesi. Bernardini, appena arrivato al Centro Tecnico Federale di Coverciano, mentre alle spogliatoi arrivavano anche i 32 convocati delle squadre Under 23 e «A» che dovranno affrontare gli olandesi, nel quadro della Coppa Europa per nazioni (rispettivamente martedì e mercoledì prossimi), ha tenuto subito una conferenza stampa, che è stata più uno sfogo di un uomo che in questi giorni è stato sottoposto a un vero martellamento da parte di tutta la stampa. Il CU, per prima cosa, ha tenuto a fare una precisazione: «Non ho ancora deciso dove andrà in vacanza, ma l'allenamento e se questo avverrà, domani, dalle 8 alle 20, tutto è possibile ma non mi chiedono e non insistete nel chiedermi di rivelare le mie intenzioni. Anzi vi dirò che per non essere mal compreso domani, alla fine dell'attuale allenamento, potrei considerare una cartolina di dichiarazioni, che sarebbe un sunto in 30 righe del mio giudizio sulle due squadre».

Numerosi i giornalisti presenti al campo di allenamento di Coverciano ed è per questo che Bernardini, prima ancora che qualcuno gli ponesse qualche domanda, ha proseguito: «Dopo qualche giorno di allenamento dell'Olimpico ho fatto cose turche: che i tedeschi del Bayern erano stati da me addomesticati, quando invece, come ebbe a precisare, si erano spronati ad andare, a metterci in difficoltà. Invece, come è noto, i tedeschi nel primo tempo fecero un po' di manfrina, o di megalomania, come diremmo in gergo, e nella ripresa, dopo aver subito il gol, ci impegnarono al punto che potrei farmi anche qualche idea sulla nostra difesa. Poi non è vero — ha continuato il CU — che io parlando in quell'occasione abbia detto che «mi era piaciuta la partita».

Affermi, invece, che quella prima linea formata da Casio, Re Cecconi, Boninsegna, Juliano e Antonioni non era riuscita a trovare il modo sufficiente per arrivare a contatto con il portiere Maier. Invece qualcuno di voi, in malafede, ha scritto che io, da punta di difensore, non ero all'altezza del compito. Per quanto riguarda la formazione schierata nella ripresa dissi che avevo trovato la prima linea che mi piaceva di più e niente altro. Non dissi niente che alludesse alla scelta di quella formazione.

Un momento di pausa per rivedere le idee e poi Bernardini prima ancora di scolarsi rubare l'iniziativa, ha ripreso affermando: «Io sono pienamente d'accordo con coloro che muovono delle obiezioni e chiedono chi è e l'impostazione della squadra. Anche uno come me, che è stato tanto sui campi di calcio prima come giocatore e poi come allenatore, non può sempre da imparare. E sono convinto che certe critiche vanno anche fatte, sono stimolanti, però non accetto che mi si facciano dire cose che non ho detto. Io sono sempre stato una persona onesta, sia come giocatore che come tecnico, e quando qualcuno mi ha accusato di aver fatto il disonesto me ne sono andato. Io voglio anche dire a molta gente — ha proseguito Bernardini — che non ho capito niente della esclusione di Mazzola e Juliano. E inutile chiamare i due giocatori ad ogni pie' sospinto. Il mio scopo è quello di ringiovanire la squadra, e per questo se è possibile, un gioco diverso, più moderno, più confacente al gioco che ormai si pratica nei paesi più avanzati del mondo. E però che per qualcuno avrei dovuto puntare su un gruppo di giovani, ma è anche vero che non intendo bruciare anzitempo il migliore materiale che è venuto fuori dal calcio italiano.

A questo punto Bernardini ha toccato un altro tasto che lo deve avere messo veramente in cattive condizioni dal punto di vista morale. «Qualcuno ha scritto che io avrei promesso a Gentile della Under 23, se gli uomini scelti erano i più idonei e ti dissi anche di parlare con i ragazzi visto che sei tu che vai in panchina. Tu mi rispondisti che avrei dovuto parlare con i giocatori, perché sicuramente gli avrei fatto piacere in quanto ho una certa esperienza. Invece sono state scritte cose che non sto a ripetere, che mi hanno veramente addolorato, perché nella mia vita ho sempre cercato, come ho sempre fatto, di comportarmi sempre onestamente. Cosa che farò anche in seguito».

Una volta sfogatosi il C.U. ha riaccomodato che solo domani annuncerà le eventuali formazioni che intende schierare, ma ci sembra di aver capito che per quanto riguarda la nazionale A che il 20 giocherà a Rotterdam, ci saranno delle innovazioni, e cioè che la difesa sarà la stessa e che invece la prima linea salterà fuori dai giocatori schierati nei due tempi contro i campioni del Bayern. Da indiscrezioni, poi, si è appreso che le probabili formazioni delle due squadre per l'allenamento di domani dovrebbero essere le seguenti: UNDER 23: Cacciatore; Gentile, Maier; Boni; Della Martina; Scirea; Casio; Pecci; Calloni; Massimelli; D'Amico (o Bertuzzo). NAZIONALE A: Zoff; Rocca; Roggi; Orlandini (o Guerini); Morini; Cecconi; Casio; Antonioni (o Cecconi); Boninsegna; Juliano; Anastasi (o Antonioni).



BERNARDINI ha l'aria di dire: «Ma cosa vogliono da me?».

Ma sono gli altri che si chiedono cosa voglia il C.T. vista la contraddittorietà delle sue scelte nei quattro mesi di direzione della Nazionale

Loris Ciullini

## Oggi il Pr. Roma alle Capannelle

# Orsa Maggiore o Ribeco urt?

Tra i due litiganti potrebbe spuntarla il terzo incomodo (Acacio d'Aguillar o Peleid)

Ad eccezione di Authi, ma con l'aggiunta di un cavallo di indubbia qualità come lo inglese Peleid, i protagonisti stranieri del milanese Premio Jockey Club, scendono alla Capannelle per la ghiotta montata del Premio Roma, ultima classica dell'annata italiana (la cui datazione è da questo anno elevata a quaranta milioni) con la ferma decisione di far man bassa sul montepremi.

Sulla pista della via Appia gli indigeni a differenza di quanto accaduto a San Siro, presenteranno alla partenza Orsa Maggiore, la quattro anni della scuderia Metauvo che attualmente rappresenta la punta di diamante del galoppo italiano. Il compito della figlia di Ruyssald appare tuttavia molto arduo nei confronti del tre anni Ribeco, il figlio di Ribero noto per i suoi successi.

Pur con la stima e la considerazione che merita indubbiamente Orsa Maggiore, battuta nell'annata in corso solo da Acacio d'Aguillar, che in un campo di pari forze rappresentava il fior fiore dell'aristocrazia mondiale del pur sangue, si ritiene che l'impegno che l'attende sia molto arduo. Peleid, invece, resta su delle facilissime affermazioni sia pure in Ungheria, Ribeco e Acacio d'Aguillar, rispettivamente secondo e terzo della classifica del National Congress, partito d'opposizione sudafriicana che conduce all'estero la lotta contro il regime sudafricano, e la sua prestazione, alla quale interverranno esponenti politici e sindacati, è stata in relazione alla prossima venuta in Italia della squadra di rugby, interamente composta da giocatori bianchi, degli Springboks.

Non resta che augurare che il coraggio, la classe e la grinta di questo campione, che resta su delle facilissime affermazioni sia pure in Ungheria, Ribeco e Acacio d'Aguillar, rispettivamente secondo e terzo della classifica del National Congress, partito d'opposizione sudafriicana che conduce all'estero la lotta contro il regime sudafricano, e la sua prestazione, alla quale interverranno esponenti politici e sindacati, è stata in relazione alla prossima venuta in Italia della squadra di rugby, interamente composta da giocatori bianchi, degli Springboks.

Mentre infuria la polemica (avviata dagli allenatori italiani) sulla opportunità di utilizzare i «coach» stranieri, oggi il basket gioca la nona giornata di campionato per il primo gruppo e la terza per il secondo.

A Bologna, tra Sinudyne e Forst, si giocherà per un risultato di prestigio e per un posto di preminenza al vertice della classifica. La Sinudyne torna in questa occasione in casa dopo aver subito due battute d'arresto entrambe ad opera delle milanesi Innocenti e Mobilquattro in due trasferte consecutive: spera di rifarsi, ma vista la statura della Forst non è escluso invece che incappi nella terza sconfitta. Alla guida della classifica, la Sinudyne è Dan Peterson, uno dei «coach» ospiti e sulla panchina conosta alla guida della Forst c'è Taurisano, uno degli allenatori italiani che hanno sollevato la polemica contro i colleghi stranieri. A Milano Innocenti e Mobilquattro sono impegnati in

Serie B: mentre il Taranto sarà impegnatissimo a Verona

# Il Perugia a Brindisi: «test» per Invernizzi

Prova del fuoco dell'Atalanta con l'Arezzo (se non vince «salta» Heriberto Herrera?) - Il Genoa contro il Como dovrebbe centrare l'obiettivo

La prima panchina è saltata: quella di Renza, allenatore del Brindisi, per il quale l'addiritura erano state fatte carte false (in senso metaforico) per accaparrarselo questa estate, pur trattandosi di un esordiente in serie B. Adesso il giovane presidente Fanuzzi, il quale sta procedendo al riordino della società, lo ha liquidato dopo sette giornate di campionato, dopo avere assunto un general manager, e lo ha sostituito con Invernizzi.

E così Gianni Invernizzi torna in Puglia a distanza di pochi mesi. Prima ancora che avesse inizio il campionato egli abbandonò il Taranto e non ci fu verso di trattenerlo: aveva chiesto l'assunzione di un allenatore e Invernizzi non fu d'accordo. Invernizzi piantò tutto e tutti e se ne tornò nella sua Abbiategrasso.

Adesso lo ha chiamato il Brindisi che, pare, si propone un programma ambizioso. Invernizzi, benché sperasse in una sistemazione diversa, si è lasciato convincere ed oggi sarà in panchina a dare disposizioni ai giocatori di Brindisi che affronta una prestigiosa avversaria, il Perugia secondo classificato che, però si presenterà in formazione rimaneggiata mancando del centravanti Renato Sollier che sarà sostituito da Tinaglia, e di qualche altro titolare.

Una partita che si annunzia quanto mai aperta perché è chiaro che il genovese di Brindisi vorranno ben figurare di fronte al nuovo allenatore, e che il Perugia, malgrado le assenze, non vorrà deludere le aspettative. Invernizzi si è accorto che non potrà rompere il suo momento magico.

Intanto il Taranto, ripudiato da Invernizzi, è affidato a Mazzetti, gioca oggi in casa del Verona, e si attende che il risultato tutti danno per scontato, mentre Mazzetti si limita a dire: «Certo, il Verona è in orbita, dicono tutti che appartiene ad un altro pianeta, ma almeno il Palermo e la Fiorentina sono in grado di giocare questa partita».

E non aggiunge altro. Ed è naturale che sia così: il Taranto, dopo avere guadagnato la bellezza di sette punti in quattro giornate, dopo essersi portato dagli ultimi posti al quinto della classifica, non può certamente affrontare questa partita, «per difficoltà che sarà con zambardo», quanto meno pretende di giocare con tutto l'impegno che merita.

Ma se il Perugia e il Taranto sono chiamate alle corti, qualunque sia il risultato, delle loro possibilità future, non sfuggono certamente all'attesa altre squadre, a cominciare dal Genoa, per passare al Foggia, al Palermo, all'Atalanta, al Brescia. Ecco, parlando da queste ultime due: l'Atalanta ha deluso; dal Brescia invece si attende una pronta riscossa.

Dovrebbe incipiente, l'Atalanta, anche contro l'Arezzo, le ore sarebbero contate per Heriberto Herrera. Il Brescia ha invece come «test» la Reggina: gioca in trasferta e in un campo dove la casa potrebbe anche portarlo.

Per quanto riguarda il Genoa dovrebbe tornare alla vittoria, anche se il Como ha assoluta necessità di non perdere questo momento. Il Palermo, invece, si tratta di una specie di prova della verità. Intanto Tomacotto farà scendere in campo anche Lodetti. Così tutti i nuovi acquisti (Invernizzi, Borgo e appunto Lodetti) avranno modo di chiarire fino a qual punto potranno dare un tono a questa squadra che per la verità fino a questo momento ha deluso non solo per i risultati, ma soprattutto per la qualità e la concretezza del gioco. E l'occasione di questa verifica sembra anche propizia perché il coach genovese sia da considerare una formazione potenzialmente inferiore al Foggia, ma tuttavia necessaria di risalire la corrente, e certamente si impiegherà a fondo.

Mentre infuria la polemica (avviata dagli allenatori italiani) sulla opportunità di utilizzare i «coach» stranieri, oggi il basket gioca la nona giornata di campionato per il primo gruppo e la terza per il secondo.

A Bologna, tra Sinudyne e Forst, si giocherà per un risultato di prestigio e per un posto di preminenza al vertice della classifica. La Sinudyne torna in questa occasione in casa dopo aver subito due battute d'arresto entrambe ad opera delle milanesi Innocenti e Mobilquattro in due trasferte consecutive: spera di rifarsi, ma vista la statura della Forst non è escluso invece che incappi nella terza sconfitta. Alla guida della classifica, la Sinudyne è Dan Peterson, uno dei «coach» ospiti e sulla panchina conosta alla guida della Forst c'è Taurisano, uno degli allenatori italiani che hanno sollevato la polemica contro i colleghi stranieri. A Milano Innocenti e Mobilquattro sono impegnati in

Per quanto riguarda il Palermo deve tenere gli occhi aperti: il pronostico è a suo favore, innegabilmente, ma il Parma, balzato nei primi posti della classifica, non si presenta certamente come una squadra cuscinetto. Naturalmente in questo discorso non vanno trascurati l'Avellino e il Pescara, due squadre dalle quali si aspetta sempre da un momento all'altro, l'esplosione. Oggi l'Avellino gioca a Catanzaro, e sarebbe veramente una esplosione se l'Avellino riuscisse in un «exploit» perché la squadra di Di Marzio sta marciando con buona regolarità e non sembra disponibile a concessioni di sorta, anche se oggi potrà accusare qualche assenza importante. Per quanto riguarda il Pescara è favoritissimo nel derby con la Sambenedettese Alessandria - Novara si presenta come una partita equilibrata.

Michele Muro

Indetta dall'UISP Roma

## «Corri per il verde» oggi alla Caffarella

Stamane vedrà il suo svolgimento la quinta prova di «Corri per il verde» la bella manifestazione organizzata dall'UISP Roma e che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti quattro prove disputate.

Stavella teatro della gara sarà la zona della Caffarella dove sono in attesa novanta etari di terreno da destinare a parco pubblico archeologico, una parco che dura da troppo tempo. Le diverse iniziative che sono state portate avanti anche dal consiglio della prima circoscrizione non hanno ancora di meglio spostato i termini del problema rappresentato appunto dall'immediata necessità dell'esplosione e dall'urgente sistemazione del parco prima che eventuali possibili iniziative abusive o logali finiscano per compromettere l'importante zona.

«Corri per il verde» alla Caffarella, al di là del fatto sportivo, ha appunto il compito di richiamare l'attenzione dei cittadini sull'importante questione.

A chiunque voglia partecipare, appuntamento dunque stamane alla Caffarella con ritrovo in via dell'Almo (Acqua Santa). La partenza verrà data alle 10. Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato provinciale dell'UISP, viale Giolio 16, oppure alla sede di partenza sino ad un'ora prima della gara.

## Lazio battuta nel Kuwait (1-0)

I campioni d'Italia della Lazio sono stati battuti oggi per 1-0 dalla squadra locale del Kuwait che ha determinato la sconfitta dei biancoazzurri, è stato segnato al 28' della ripresa su calcio di rinvio. All'incontro hanno assistito circa 20.000 spettatori.



- Il secondo inserto de «La vera storia del diavolo»: prima nasce il re dei demoni delle religioni persiane; poi nasce il Satana dei cristiani.
- Gli agenti del SID in Svizzera stavano dalla parte dei golpisti.
- Dopo i colonnelli, in Grecia si vota!
- Potremo stare loro vicini anche tra i banchi di scuola (interviste, dichiarazioni, commenti sui decreti delegati).
- Il 1975: un anno intero dedicato alla donna.
- C'è chi fa la guerra ai contadini che coltivano il nostro cibo.
- Il diario spregiudicato del dopoguerra di Davide Lajolo (5ª puntata).

## «Derby» a Milano per la pallacanestro

Mentre infuria la polemica (avviata dagli allenatori italiani) sulla opportunità di utilizzare i «coach» stranieri, oggi il basket gioca la nona giornata di campionato per il primo gruppo e la terza per il secondo.

A Bologna, tra Sinudyne e Forst, si giocherà per un risultato di prestigio e per un posto di preminenza al vertice della classifica. La Sinudyne torna in questa occasione in casa dopo aver subito due battute d'arresto entrambe ad opera delle milanesi Innocenti e Mobilquattro in due trasferte consecutive: spera di rifarsi, ma vista la statura della Forst non è escluso invece che incappi nella terza sconfitta. Alla guida della classifica, la Sinudyne è Dan Peterson, uno dei «coach» ospiti e sulla panchina conosta alla guida della Forst c'è Taurisano, uno degli allenatori italiani che hanno sollevato la polemica contro i colleghi stranieri. A Milano Innocenti e Mobilquattro sono impegnati in

Il SINDACO e. b.

## COMUNE DI CARPI

PROVINCIA DI MODENA Avviso di gara Il Comune di Carpi, indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto lavori di METANIZZAZIONE DELLE FRAZIONI DI FOSSOLI E S. MARINO DI CARPI. L'importo dei lavori a base d'appalto è di lire 240.730.000. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata fra congruo numero di ditte ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, numero 14. Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune possono chiedere di essere invitati alla gara entro giorni dieci (10) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I nuovi criminali attentati fascisti a Savona

## Il treno doveva deragliare sul ponte

Il « 7371 » è sopraggiunto dopo pochi minuti ma gli abitanti della zona sono riusciti a fermarlo - Si voleva la strage - Altro ordigno esploso ieri sera in città



Il tratto del binari della Savona-Torino dove è esploso l'ordigno fascista

NELLA VALLATA DEL BELICE

## Una grande Casa del popolo sta sorgendo a Santa Ninfa

Viene costruita grazie alla solidarietà internazionale e nazionale dopo il terremoto Appello degli abitanti ai lavoratori, agli intellettuali, alle associazioni democratiche

Dal nostro inviato

**SANTA NINFA** (Trapani), 16. Nel cuore della vallata siciliana del Belice, a sette anni dal terremoto, sorge un frutto della solidarietà del movimento operaio italiano e internazionale — una grande Casa del popolo. L'opera vuole rappresentare il simbolo della nuova fase di lotte che si apre in questi giorni nella valle, per la gestione democratica dei primi obiettivi di ricostruzione strappati ai poteri pubblici dalla patteggiata unitaria e per il rilancio della vertenza per la rinascita socio-economica.

È per questo motivo che la popolazione del comune rosso di Santa Ninfa (il centro non solo geografico, ma anche politico, di questi anni di lotte) riunitasi ieri sera nella baracca in muratura che ospita la sede del Partito e la Camera del Lavoro, ha rivolto un appello ai lavoratori, agli intellettuali, alle associazioni democratiche per un rilancio della solidarietà.

Le prime strutture portanti della Casa del popolo sono già state erette, su 2.500 metri quadri, all'estremo limite del vecchio abitato distrutto dal sisma. Vi lavorano i 150 edili di una cooperativa di produzione e lavoro, la punta di diamante della ricostruzione, non solo a Santa Ninfa, ma in tutto il Belice. La idea di destinare a questo,

scopo i primi fondi del « soccorso » democratico nacque, può dirsi, in tutt'uno col primo avvio della grande « vertenza » del terremoto, nel corso delle sedute pubbliche del Consiglio comunale di Santa Ninfa che hanno proclamato, via via in questi anni, i grandi scioperi e le manifestazioni a Palermo e a Roma e che hanno discusso punto per punto, insieme alle popolazioni, i piani urbanistici, le assegnazioni delle case, in una parola il nuovo volto da dare al paese ricostruito.

Anche nella vicenda della edificazione della Casa è drammaticamente ripercossa la catastrofica reazione a catena provocata dai ritardi degli interventi dello Stato: col cemento al mercato nero e il prezzo del ferro quintuplicato (un cementificio e una mini acciaieria figurano, insieme ai settemila posti di lavoro di un centro elettromeccanico, ai primi posti nella lista delle inadempienze) anche questa costruzione ha dovuto marciare il passo.

Al termine della sobria assemblea di ieri, il primo bilancio della sottoscrizione è al di là di ogni pur cauta previsione. Cinquemila lire hanno offerto due compagni iscritti al Partito sin dall'anno della fondazione, Giovanni Grimaldi e Francesco Bellatore; una giornata di salario gli edili dei cantieri della ricostruzione disseminati

in tutta la vallata. Già da domani centinaia di lettere col testo dell'appello saranno spedite nei mille centri — in Italia, negli USA, nel Venezuela — dove il dramma del terremoto ha cacciato in un forzato esodo di massa i giovani del Belice.

Vincenzo Vasile

## Esercitazioni militari in Toscana e Liguria

L'ufficio stampa del ministero della Difesa ha comunicato che dal 18 al 21 novembre nel territorio di giurisdizione della regione militare toco-emiliana, avrà luogo una esercitazione congiunta alla quale parteciperanno reparti delle tre Forze Armate.

L'esercitazione, che è stata da tempo pianificata ed approvata e che rientra nel quadro annuale delle attività addestrative delle truppe, interessa le province della Spezia, Pisa, Livorno, Massa e Lucca.

All'esercitazione prenderanno parte anche unità elicotterate e paracadutate che opereranno di giorno e di notte anche in cooperazione con le forze di polizia e della Guardia di Finanza.

Dal nostro corrispondente

**SAVONA**, 16. Stavolta i fascisti volevano una strage. Oggi alle 15,55 una bomba è esplosa sulla linea ferroviaria Savona-Torino nei pressi del santuario di Savona sul ponte in località Acquabuona, un viadotto di notevoli dimensioni che scavalca la vallata del Letimbro, a monte della piccola borgata di Cimavalle. È il terzo attentato « nero » in una settimana a Savona.

L'esplosione violentissima ha divelto oltre un metro di binari pochi istanti prima che il treno passeggeri 7371 proveniente da Alessandria e diretto a Savona transitasse sopra il ponte. Il convoglio doveva raggiungere la stazione del Santuario alle 15,49, ma accusava un lieve ritardo. La esplosione ha messo in allarme gli operai di una cava che si trova a poca distanza dalla base del ponte.

I lavoratori hanno subito raggiunto la ferrovia e intuendo il grave pericolo che potevano correre i convogli in transito sulla linea ferrata si sono divisi in due gruppi dirigendosi lungo la massicciata in opposte direzioni. Un lavoratore diretto verso la stazione di Sella in direzione Nord si è inoltrato coraggiosamente dentro la galleria che precede il ponte riuscendo a segnalare il pericolo al conducente del convoglio che ha potuto arrestare il locomotore a poche decine di metri dal luogo dell'esplosione evitando un disastro.

L'esplosione, infatti, aprendo un largo varco sulla linea ferroviaria avrebbe certamente provocato il deragliamento del treno proprio sul ponte che è alto oltre una cinquantina di metri e alla cui base corre la strada provinciale Savona-Pontinvrea.

Sul posto sono subito giunti carabinieri, polizia e vigili del fuoco per un ennesimo accertamento mentre i passeggeri del treno venivano trasferiti su corriere che li hanno condotti a Savona. Il traffico ferroviario è stato deviato sulla linea Savona-Altare-San Giuseppe.

L'indignazione in città è enorme. Dopo l'attentato al Palazzo della provincia di sabato scorso e quello alla scuola media Guidobono di martedì sera bisogna che le forze dell'ordine escano da quell'atteggiamento di inerzia e genericità nell'azione di indagine, come ha già chiesto con fermezza il comitato antifascista unitario e come hanno ribadito i parlamentari comunisti in una interpellanza rivolta al ministro dell'Interno.

Il Comitato antifascista è stato nuovamente convocato stasera per una valutazione della situazione e per adottare le iniziative conseguenti. Mobilitate sono anche le organizzazioni sindacali, i partiti e le associazioni democratiche.

Alle 17,45 un'altra esplosione, stavolta nella zona del centro di Savona, scuoteva l'intera città. L'ordigno, il secondo nel giro di poche ore, è esploso nel quartiere della Villetta che si affaccia sulla piazza del teatro Chiabrera, in via dello Sperone, davanti alla cancellata di una palazzina a due piani. È una strada tortuosa e scarsamente illuminata sulla quale si affacciano a poca distanza gli uffici della polizia tributaria.

Nelle vicinanze c'è anche la scuola privata « Maria Giuseppe Rossello ». La bomba ha aperto un varco nella cancellata dell'edificio al numero 1 della via, mandando in frantumi i vetri di numerose case circostanti e gettando nel panico la popolazione di tutta la zona. Non ci sono state vittime anche perché nessuno degli abitanti dell'edificio era per fortuna in casa all'ora dell'esplosione.

La città, dopo questo nuovo episodio di terrorismo si è andata animando di migliaia di persone che sono accorse verso la zona dell'esplosione, subito isolata dalla polizia e dai carabinieri. L'indignazione è enorme e si accompagna alla sempre più pressante richiesta di farla finita con i criminali attentati che hanno lo scopo evidente di creare un'atmosfera di paura con la quale tentare di far passare disegni eversivi.

Fausto Buffarelli

# La prima

La prima penna a sfera nella classifica mondiale delle vendite. Oltre 12 milioni di penne BIC vendute al giorno nel mondo.

**BIC CRISTAL**

La scrittura più scorrevole grazie alla sfera diamante in carburo di tungsteno. La più imitata... mai uguagliata!

Oggi anche in OFFERTA SPECIALE limitata

4 **BIC CRISTAL** solo 200 lire

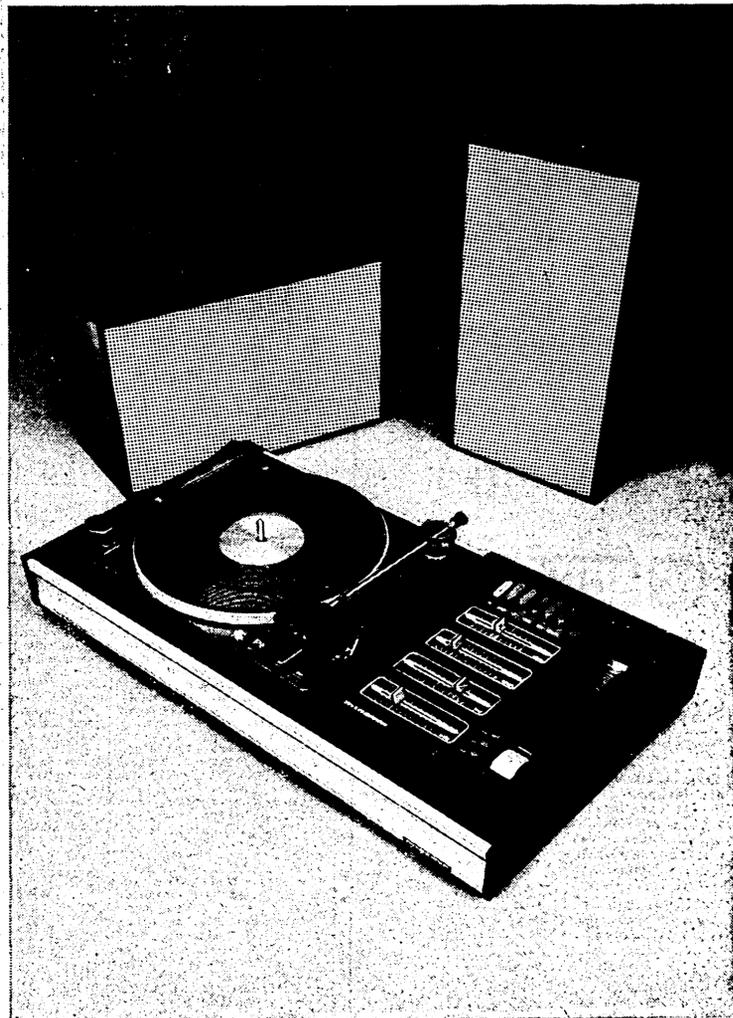


**BIC** scatta e scrive

## MK50 Minerva.

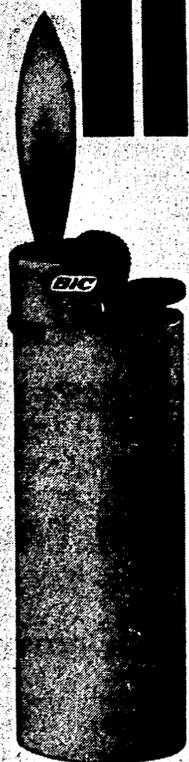
Se giudicate un Hi-Fi dal superprezzo, potrebbe deludervi.

MK50 Minerva: sfata il mito dell'Hi-Fi supercostoso. Perché offre i pregi della grande stereofonia ad un prezzo molto interessante. Basta scorrere alcuni dati: potenza d'uscita 2 x 20 W. Decoder per MF stereo incorporato. Indicatore luminoso della portante stereo. Scala tipo « black dial ». Equipaggiato con cassetto automatico PE 3040. C'è una sola cosa che può deludere nel Minerva MK50: il prezzo. (Se pensate che per un ottimo Hi-Fi ci voglia una fortuna).



**MINERVA**  
perché accontentarsi di meno?

# Il primo



In 5 smaglianti colori

Il primo accendino extrapiatto da gettare: sta bene in mano non ingombra in tasca. Oltre 400 mila accendini BIC venduti ogni giorno nel mondo.

**ACCENDINO** **BIC**

Supera la barriera dei 3000 colpi senza mancarne uno. Sarà imitato? Forse... ma mai uguagliato!

**ACCENDINO** **BIC**

10 fiamme al giorno per un anno. Per il momento solo 1200 lire

**BIC** scatta e accende

Conclusa la conferenza dell'ONU sull'alimentazione

Sul problema della fame sconfitta delle tesi USA: successo del terzo mondo

I paesi in via di sviluppo ribadiscono che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali - Scarsi gli impegni per il peso delle pressioni USA

La fame non è una conseguenza dell'eccessiva pressione demografica... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

proprie risorse. Il piano contro la fame che gli USA avevano presentato il primo giorno della conferenza... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

dei paesi sviluppati che da quelli petroliferi che dai paesi del Terzo Mondo che ne avranno la possibilità... Sulla questione della sicurezza alimentare, è stata approvata la costituzione di un sistema di allarme, basato sulla disponibilità di una serie di dati relativi all'andamento della produzione...

Risultati di rilievo

Al di là degli impegni concreti che sono stati presi a conclusione di un dibattito che è durato 10 giorni... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

La lotta alla fame non potrà mai essere imposta in maniera efficace... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

Equivoca la Farnesina sul discorso di Kissinger

Il duro discorso con il quale Kissinger ha chiamato i paesi industrializzati occidentali a far blocco con gli USA per costringere i paesi produttori di petrolio ad abbassare i prezzi del greggio... La Farnesina ha risposto con un comunicato...

La nota afferma che Kissinger, oltre a porre l'accento sulla necessità di una riduzione dei consumi petroliferi... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

Tre obiettivi

Gli obiettivi a breve e medio termine indicati in apertura dei lavori della conferenza... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

Proposta della Commissione esecutiva comunitaria

Diventerà a «medio termine» il prestito CEE all'Italia?

Ora dovranno pronunciarsi i ministri finanziari nella riunione di domani a Bruxelles - Risultano più onerose le condizioni per il nostro Paese

Nostro servizio

BRUXELLES, 16. Fra poco più di un mese, il 18 dicembre, scade senza possibilità di un ulteriore rinnovo il prestito a breve termine di 1,9 miliardi di dollari concesso dalla Comunità europea al nostro paese nel marzo scorso... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

La proposta della commissione - sulla quale i ministri «finanziari» della CEE saranno chiamati a pronunciarsi - prevede diverse misure... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

Paolo Forcellini

Funzionario dell'OLP ricevuto da Paolo VI

Paolo VI ha ricevuto oggi in udienza Gabriel Deeb, membro dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP) il quale segue come osservatore del suo movimento la Conferenza mondiale per l'alimentazione in corso a Roma... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

Risposta parziale

Si può dire comunque che l'unica conclusione operativa di questa conferenza sono la costituzione del fondo internazionale per il finanziamento agricolo e la creazione del sistema di allarme... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

Lina Tamburrino

La seconda giornata dei lavori alla Conferenza dei PC a Roma

L'impegno delle masse femminili per lo sviluppo della democrazia

«Vi, quelli della Spagna e del Portogallo, della Norvegia, ecc.» Si entra nel terzo punto all'ordine del giorno della Conferenza... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

Mentre il PSDI ribadisce il suo avventurismo

LA DC ESCA DALLE AMBIGUITÀ CHE HANNO FATTO MARCIARE LA CRISI

(Dalla prima pagina) gomento che abbia la parvenza della novità, non indica - soprattutto - nessuna soluzione di riserva... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

essersi pronunciato «per la accelerazione o meno del monocolorismo Moro»... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

de e ha mai negato quella che egli asseriva essere stata la sostanza dei colloqui... La conferenza ha ribadito che occorre mutare i rapporti di scambio internazionali...

LA CALVIZIE È VINTA! UOMO, DONNA... eliminata la calvizie! avrete dei veri capelli come se fossero i vostri. Nuovo metodo REAL HAIR... Ditta GUIDETTI ENRICO.

Udite bene di nuovo con niente nelle orecchie da entrambe le orecchie. Udite stereofonicamente da entrambe le orecchie... Amplifon.

INGLESE TEDESCO FRANCESE. Insegnanti madrelingua. Corsi diurni, serali, individuali, collettivi. Dittando gratuito con filmati televisivi.

SETTIMANA NEL MONDO

L'ulivo di Arafat

« Sono venuto qui con un ramoscello di ulivo in una mano... il fucile in un'altra. Fate in modo che il ramoscello di ulivo non abbia a cadere... »



ARAFAT — la voce del realismo.

domani, bensì, appunto, di una prospettiva storica, da creare attraverso un processo di riavvicinamento...

L'accusa, mossa ad Arafat, di aver riproposto, attraverso la formula di una Palestina « di tutti », il vecchio obiettivo della « distruzione di Israele... »



TEKOA — sfida contro la pace.

stenza nazionale» del popolo palestinese, riconosciuto dall'Assemblea dell'ONU nel 1947, e dai numerosi pronunciamenti del leader dell'OLP che hanno indicato, prima dell'intervento all'Assemblea, una disposizione ad affrontare in termini nuovi e più realistici i difficili problemi sul tappeto...

Il ramoscello di ulivo dell'immagine non è dunque soltanto simbolico. Esso ha, contrariamente a quanto qualcuno pretende, un concreto significato politico. Certo, questo significato non può essere misurato in termini di cedimento e di resa...

Ennio Polito

Con tentate incursioni, tiri d'artiglieria e movimenti di mezzi corazzati

Israele alimenta una grave tensione lungo i confini siriano e libanese

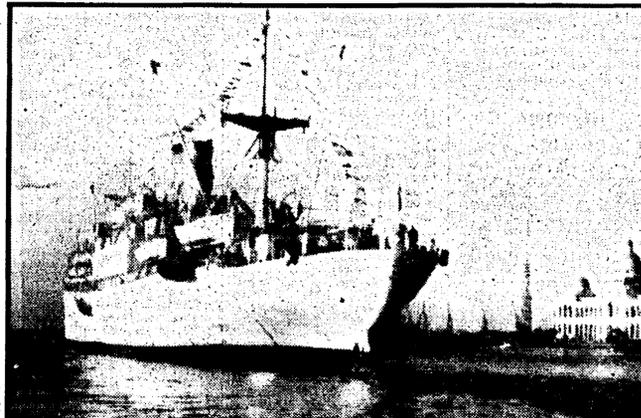
La stampa di Beirut teme che si stia preparando una vasta offensiva contro il Sud-Libano e forse anche sul Golan — Trovano conferma le voci di mobilitazione parziale a Tel Aviv — Arafat: gli israeliani stanno per scatenare la quinta guerra — Manifestazioni popolari in Cis-Giordania

BEIRUT, 16. La tensione cresce costantemente e pericolosamente in Medio Oriente soprattutto lungo i confini della Siria e del Libano dove vengono segnalati massicci concentramenti e spostamenti di truppe israeliane...

lare, ha detto che Mosca « gioca col fuoco » riarmando i siriani ed ha sostenuto che esiste uno schieramento arabo, i cui elementi fondamentali sono la Siria e i palestinesi...

ha dato ai gruppi terroristi libertà d'azione, deve assumere la responsabilità di tutte le conseguenze di questa situazione; il che appare confermato da Israele...

L'AVANA, 16. In una conferenza stampa tenuta all'Avana, dove è in visita ufficiale su invito del primo ministro Fidel Castro, il presidente dell'OLP, Yasser Arafat ha detto che Israele si sta preparando a scatenare la quinta guerra...



NUOVAMENTE NAVIGABILE IL CANALE DI SUEZ

Il canale di Suez è stato riaperto al traffico dopo la chiusura intervenuta in seguito al conflitto del 1967. I lavori di sgombero e di risistemazione dell'importante via marittima erano iniziati alcuni mesi or sono...

L'intervento del delegato sovietico all'ONU

Malik: i palestinesi hanno il diritto di fondare un loro Stato

NEW YORK, 16. Intervenedo nel dibattito sulla questione palestinese dinanzi all'Assemblea generale dell'ONU, il delegato sovietico Malik ha detto che una delle cause principali del conflitto in Medio Oriente è la mancanza di libertà e indipendenza...

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, in considerazione della situazione di estrema tensione esistente nel Golan, ha deciso di passare il fine settimana nella sede dell'ONU, per poter seguire da vicino gli avvenimenti...

PER ELEGGERE IL NUOVO PARLAMENTO

I GRECI OGGI ALLE URNE DOPO 7 ANNI DI FASCISMO

Centinaia di migliaia di persone ai comizi di chiusura della campagna elettorale in un clima di composto entusiasmo e di consapevolezza della posta in gioco

Dal nostro inviato ATENE, 16. Domani a dieci anni di distanza dalle ultime elezioni e dopo sette anni di dittatura, sei milioni di greci vanno alle urne per eleggere il nuovo parlamento. I 288 membri del parlamento saranno scelti tra 1426 candidati presentati da 47 circoscrizioni elettorali...

Advertisement for O.P. Reserve Brandy, featuring a bottle and the text 'O.P. you and me'.

IL CAIRO, 16.

Il presidente egiziano Sadat, a quei informazioni fornite da governative, ha inviato oggi messaggi al presidente degli Stati Uniti, Ford e al Segretario generale del PCUS, Breznev. Si tratterebbe della risposta ai messaggi che Sadat, così come il presidente siriano Assad, ha ricevuto da Ford e da Breznev...

TELE AVIV, 16. Mentre la radio israeliana, citando giornali statunitensi, conferma implicitamente che è in atto una mobilitazione parziale in rapporto alla crescente tensione sul Golan, gli esponenti governativi continuano a rivolgere accuse alla Siria, all'URSS e all'OLP. Il premier Rabin, in partico-

Large advertisement for O.P. Reserve Brandy, featuring a bottle and the text 'O.P. you and me'.